Il pugile Giovanni Parisi

Parisi insegue il titolo mondiale

Parisi, il pugile calabrese trapiantato a Voghera, potrebbe dare quest'anno all'Italia un quarto titolo mondiale, dopo quelli di Rosi (pesi superwelters), Damiani (massimi) e Nati (supergallo). L'olimpionico di Seul, che il giorno dell'Epifania ha combattuto e vinto nel «Palazzo dell'Amicizia» di Mosca in una sola ripresa contro il messicano Rubaldino, punta alla corona dei pesi leggeri, versione Ibf, detenuta attualmente da Parnell Whitaker.

Finora Parisi, dopo l'oro alle Olimpiadi, ha sostenuto undici incontri da professionista: li ha vinti tutti, nove prima del limite. Dice l'organizzatore Spagnoli: *«Prima del match per il titolo, opporremo a Parisi due avversari difficili, che possano servirgli come collaudo».*

Il pugile di Voghera però ha fretta: vorrebbe arrivare all'incontro per la corona mondiale prima della prossima estate.

SERVIZIO A PAGINA 19

Autovelox, è polemica

E' lecito non rivelare chi era alla guida

MILANO ● Un automobilista, denunciato dalla polizia stradale perché si era rifiutato di comunicare il nome della persona che si trovava al volante della propria automobile nel giorno in cui la vettura era stata sorpresa dall'autovelox a superare il limite di velocità, è stato assolto dal giudice delle indagini preliminari, Michele Di Lecce.

Il magistrato ha riconosciuto all'automobilista il diritto di non testimoniare contro se stesso incorrendo nel ritiro della patente dopo la terza segnalazione alla prefettura.

A Torino la polizia stradale segue la stessa prassi di quella di Milano e denuncia il proprietario dell'autovettura che si rifiuta di rivelare l'identità del conducente per violazione dell'articolo 650 del codice penale: «inosservanza dei provvedimenti dell'autorità».

«Solo il cinque per cento degli automobilisti — dice il comandante della polizia stradale, Alfredo Trabuzzano — si rifiuta di rivelare l'identità del guidatore. L'orientamento della magistratura in Italia non è uniforme. Ci sono magistrati più garantisti di altri. E' bene che il problema venga dibattuto una volta per tutte».

«Questo argomento — dice l'avvocato Silvano Rho — è stato affrontato dalle riviste specializzate e l'orientamento dei giuristi è concorde nel senso che non è legittimo denunciare l'automobilista perché il cittadino non può essere costretto a testimoniare contro se stesso».

DOLLARO

1252 (-4)

BORSA

Irregolare

PREZZI	alle 10,15
Fiat	11.210
Fiat priv	7.200
Comau	4.400
Montedison	2.072
Marzotto	8.010
Pacchetti	695
Pirelli spa	3.095
[illegible]	25.150
Cir	5.050
Enimont	1.885
Eridania	8.030

STAMPASERA

N. 7. MARTEDI' 9 GENNAIO 1990 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Influenza, è un'epidemia tutta colpa della siccità

OSPEDALI INTASATI

Più colpite le persone anziane I sintomi e i rischi di contagio Quando occorre vaccinarsi

TORINO ● Sull'asfalto polvere grigia e, con la complicità di un clima secco e di un bel cielo sereno dal quale non scende nulla, l'influenza si diffonde, si estende, colpisce tutti, ad ogni età. Dopo aver fatto vittime in Gran Bretagna, Francia e Svizzera, la «Shangai» sta invadendo anche l'Italia.

Luoghi migliori per il contagio: cinema, teatri, scuole, uffici pubblici. Veicoli: gli starnuti e i colpi di tosse. Risultato: quasi sei milioni di italiani a letto con il termometro.

Gli epidemiologi hanno stabilito che il virus è di un solo tipo, molto simile ad una vecchia conoscenza, l'H3N2, detto appunto «Shangai», che due anni fa colpì dieci milioni di italiani. I sintomi della «cinese» sono quelli soliti: gola arrossata, senso di spossatezza, dolori alle articolazioni, mal di testa e, in qualche caso, disturbi intestinali, la spiacevole preludio dell'attacco frebbrile.

La situazione è peggiore al Nord, non tanto per il gran freddo, ma soprattutto per l'assenza di pioggia e di neve. A Torino, se alla Guardia Medica assicurano che «la situazione si sta normalizzando», non altrettanta tranquillità regna negli ospedali. Alle Molinette, ad esempio, il pronto soccorso in questi giorni è spesso intasato.

Spiega il dottor Arione: «L'andamento dei ricoveri, nei nostri reparti di Medicina, può essere definito medio-alto. Abbiamo una serie di 15-20 passaggi al giorno in pronto soccorso: di questi molti riguardano persone anziane, con complicanze respiratorie, ma in molti casi si tratta anche di immigrati del Terzo Mondo, soprattutto marocchini. Non siamo ai livelli della scorsa settimana, quando la grande affluenza di malati ci ha costretti a mettere anche lettighe nei corridoi, ma senz'altro il problema sussiste ancora».

Dall'Igiene Pubblica, il dottor Braja, coordinatore sanitario dell'Ussl 1, per il momento non può fornire dati sull'esatta portata dell'epidemia in città: «Soltanto in un secondo tempo avremo riferimenti esatti, quando cioè i medici potranno riprendere fiato e compilare le segnalazioni di malattia».

Ha ancora senso, a questo punto, vaccinarsi? «Per chi non ha contratto ancora l'influenza e, sicuramente, non è stato a contatto con persone malate, può ancora avere un significato la vaccinazione, specialmente se fatta a persone appartenenti a categorie a rischio (anziani, sofferenti per disturbi respiratori, ipertesi, diabetici ed ex infartuati, ndr). Di sicuro male non fa. Certo, a questo punto, non si può avere la certezza del preciso momento in cui il vaccino entri in gioco: teniamo presente che la latenza della patologia influenzale è di 15-20 giorni. In certi casi, comunque, la vaccinazione può rendere più lieve l'attacco». Anche se, fatta adesso, è come giocare ad una lotteria: davvero soltanto questione di fortuna.

Dunque cerchiamo di prevenirla: evitiamo i luoghi affollati, beviamo spremute di agrumi. Se invece il virus ci ha colpiti, stiamocene al caldo a letto, e siccome, generalmente, arriva subito la febbre alta, facciamo uso di pochi antipiretici, senza esagerare. Il decorso classico prevede tre giorni entro i quali la febbre cresce, poi scompare. Un paio di giorni di convalescenza e l'influenza è debellata. Se nei due giorni la febbre dovesse ricomparire, soltanto in quel caso sarebbe necessario chiamare il medico e, forse, utilizzare antibiotici che vanno somministrati con cautela, dopo gli anni dell'antibioticomania che, come solo risultato, hanno avuto quello di creare colonie di microbi assai più resistenti.

Una curiosità: come si preparano i vaccini? Ogni anno, a fine gennaio, un folto gruppo di esperti si riunisce negli uffici della Food and Drug Administration per il primo dei tre incontri che si tengono negli Stati Uniti e presso il quartier generale dell'Oms, a Ginevra. In queste sedi vengono valutati i dati epidemiologici e di laboratorio relativi ai ceppi virali in circolazione e già all'inizio dell'anno si forniscono le indicazioni per almeno uno dei componenti il vaccino che, di solito, è formato da tre di essi.

TORINO

Decessi in aumento per il troppo freddo

TORINO ● La media dei decessi è raddoppiata negli ultimi quindici giorni da 40 a 60. Tanti sono i cortei funebri che attraversano le strade della città ogni giorno.

Al cimitero sono stati istituiti quattro turni di interratori, solo che anche tra le file dei dipendenti comunali la «cinese» miete le sue vittime.

Il personale in servizio al cimitero di Torino è la metà di quello di Milano e spesso nella nostra città si celebra un maggior numero di funerali rispetto al capoluogo lombardo.

Insomma, in questi giorni è più facile morire, ma è più difficile avere un funerale.

Probabilmente occorre andare molto indietro nel tempo, al '67-'68 quando ci fu un'influenza killer tanto quanto questa per trovarci di fronte ad un fatto di queste proporzioni. Si pensi che anche nei periodi più rigidi dell'88 od anche a novembre dello scorso anno i decessi di un mese arrivavano a 900-950. Se si mantiene la media delle morti di quest'ultimi quindici giorni si arriverà a circa 1300.

SERVIZIO A PAGINA 7

PRESTO A TORINO

Multate auto ferme col motore acceso

TORINO ● Anche per gli automobilisti torinesi sta per arrivare la multa per «inquinamento» ovvero per sosta a motore acceso? A Firenze il sindaco ha emesso un'ordinanza in cui si punisce chi lascia l'auto «ferma e accesa» (ma non ai semafori ed in colonna) ed il provvedimento non è dispiaciuto al sindaco Maria Magnani Noya: *«Intendo solo verificare nei dettagli i contenuti dell'ordinanza del sindaco di Firenze, poi penso di procedere in tempi brevi ad emettere un analogo provvedimento per Torino».*

Il problema dell'inquinamento atmosferico è sempre più grave ed a Milano gli ecologisti sono giunti a tappezzare gli incroci di manifesti: *«Quando il semaforo è rosso spegni il motore».* Dice ancora il sindaco Magnani Noya: *«I tassi d'inquinamento della nostra città sono già molto alti, occorre evitare le fonti inutili».*

Però, nella realtà, la multa per «inquinamento atmosferico» ha probabilità d'esser applicata? Già oggi si vedono migliaia di macchine posteggiate in ogni modo, specie in doppia fila, che continuano a farla franca.

SERVIZIO A PAGINA 7

Il caso Milo: tutto il «male» della diretta tv

Sandra Milo piangente in tv subito dopo l'atroce telefonata

ROMA ■ Sandra Milo, lo scherzaccio in diretta e il commento del suo critico più feroce, Roberto D'Agostino: «Beh, mi ha colpito. L'ho proprio vista, ieri pomeriggio. E' normale che la guardi: si tratta di una trasmissione piuttosto scadente. La guardo sempre».

Riassumiamo il fattaccio: alle 15,40 di ieri, in diretta, nel corso della rubrica della Milo, «L'amore è una cosa meravigliosa», una donna, scavalcando tutti i filtri del centralino Rai, riesce a parlare con l'attrice comunicandole, tutta concitata, che il figlio è ricoverato in ospedale: «Che fai lì? Ma lo sai che tuo figlio è stato ricoverato al San Giovanni? E' gravissimo, ha avuto un incidente!». La Milo non dubita nemmeno un minuto della veridicità della telefonata, porta le mani al volto, piange e sviene. La trasmissione è interrotta e sostituita da un telefilm.

La conduttrice viene ricoverata in infermeria. Poche ore dopo, ignaro, il figlio torna a casa: sta benissimo, è stato uno scherzo. La registrazione della trasmissione viene consegnata alla polizia che apre, con poche probabilità di successo, la caccia all'anonima autrice dello scherzo (il numero telefonico che la donna ha lasciato per la controprova è, secondo alcuni, quello di un bar, secondo altri, quello del magazzino di una ditta romana).

D'Agostino ha dileggiato Sandra Milo, in ogni occasione, nei suoi libri, soprattutto nell'ultimo.

«Stavolta però no — dice — non mi sento di ironizzare».

Perché?

«Troppo greve lo scherzo, troppo pesante, cretino. Che si può dire? Anche insinuare che sia stato preparato, che abbia recitato sarebbe una sciocchezza. Magari fosse così brava a recitare. No, no. E' uno scherzo atroce. Poi lei è così emotiva...».

Emotiva?

«Ma sì. Piange a ogni puntata, si commuove, si asciuga le lacrime. Così finisce sempre a Blob. Una trasmissione sulle lacrime, tutta fazzoletti, strappacuore e occhi umidi. Sandra è fatta così, la vogliono così».

C'era da aspettarselo?

«Certo! Sono i mali del telefono e della tv, messi insieme. Chiunque ti può telefonare per dirti che hai vinto un miliardo, oppure annunciare che tuo figlio sta male. Chiunque in tv può dire qualsiasi cosa, almeno nelle dirette autentiche. Uniamo le due cose, ed ecco che l'incidente può succedere e succede. Il primo ad aprire il telefono al pubblico è stato Arbore nell' "Altra Domenica". Ricorda la prima telefonata? Fu un tale che disse solo: "Brutto fascista, vaffa...". Era il minimo che poteva succedere. Porta anche fortuna, dicono».

Bisogna porre limiti alla diretta?

«E perché? Che male fanno incidenti come questo? Sono incidenti e basta. Piccole cose da televisione, che è una piccola cosa. Non bisogna mai esagerarle. Poi ogni tanto lo scherzo è addirittura gradevole, come quando Paolo Guzzanti a "Quelli della notte" riuscì a far credere a Arbore di essere Pertini. Sono i mali e le gioie del villaggio cablato. Direi che siamo abbastanza maturi per accettarli, no?».

ste. pet.

Un gruppo di ballerine del «Bal Musette» ieri sera al Lutrario: animatori Mario Marenco e Bruno Gambarotta

TORINO

Belle ragazze e Bal Musette al Lutrario

TORINO ● Si è inaugurato ieri sera il nuovo music hall «Bal Musette» che sorge in via Stradella nel cuore dell'impero Lutrario, il principe dei dancing torinesi.

Serata a inviti, con un folto ed elegante pubblico (si faceva notare il famoso pubblicitario Testa); animatori d'eccezione Bruno Gambarotta e Mario Marenco, asso della risata televisiva.

Uno stuolo di belle ragazze ha accolto la clientela mentre divertenti numeri di varietà animavano la serata.

Da oggi si paga: 50 mila lire è il costo del biglietto d'ingresso. Ma quando arriveranno i Proietti e gli altri assi del palcoscenico le cifre aumenteranno e di molto.

SERVIZIO A PAGINA 21

Il regista Damiani

DAMIANI

«Il sole buio» amore e mafia nel nuovo film

ROMA ● Il regista Damiano Damiani ritorna sul set con un nuovo film. Il tema, come confida in questa intervista esclusiva per Stampasera, è quello odiatoamato della mafia. Dopo «La piovra» e «Pizza Connection», Damiani ritorna dunque sul luogo del delitto.

E' un'intervista piena di amarezza e che rivela l'impotenza di un intellettuale che vuole combattere un male endemico nelle strutture del nostro Paese. Il nuovo film si intitola «Il sole buio», storia d'amore dietro la quale viene messo a fuoco un mondo, quello siciliano, dove la mafia è di casa.

Tra i protagonisti: Jo Champa e Michael Parè

SERVIZIO A PAGINA 24

Il Parlamento sta per votare la legge di riforma

Leva, due mesi in meno

MARTINAZZOLI.

«Noi siamo pronti, il provvedimento potrebbe scattare già dalla prossima primavera». E poi: esercito di professionisti e di donne

Il ministro Mino Martinazzoli

Valerio Zanone

ROMA ● Il pci la vuole per soli sei mesi, il psi dice dieci, e la dc acconsente su quest'ultima barriera ma delegando la decisione finale al ministero della Difesa. Così il risultato certo, che i giovani di leva potranno incassare già quest'anno, è che intanto la naia si accorcia di almeno due mesi. Sì, perché Martinazzoli non ha obiezioni di sorta, e anzi fa dichiarare che il suo ministero «è pronto da un pezzo, aspetta solo che il Parlamento voti la legge di riforma».

E la legge sembra finalmente aver imboccato la dirittura finale, almeno al Senato. Il presidente della commissione Difesa, il dc Delio Giacometti, promette che il testo unificato sarà pronto ■ giorni, in modo che l'aula di Palazzo Madama possa approvarlo entro la fine di gennaio. «A Montecitorio non dovrebbero esserci sorprese, perché il nostro lavoro è stato lungo e minuzioso», aggiunge tranquillo Giacometti, lasciando intendere che tutto potrebbe completarsi entro la primavera.

Di riforma del servizio militare si parla da un pezzo, e per la verità già il predecessore di Martinazzoli, il liberale Zanone, insieme agli alti comandi aveva predisposto un piano che prevedeva la riduzione della ferma obbligatoria, l'ampliamento degli organici professionisti, e finalmente l'esercito femminile. Il tutto già tenendo presente i mutati assetti internazionali, che oggi sono ancor più cambiati. Al pacchetto di Zanone, Martinazzoli ha aggiunto il placet affinché gli stati maggiori siano privati del controllo sull'obiezione di coscienza, che passerà direttamente alla presidenza del Consiglio e avrà così un carattere soltanto civile. La palla, dunque, è ora tutta al Senato.

E al Senato qualche screzio resiste ancora. Il pci, ad esempio, insiste per un dimezzamento della naia e per una ferma obbligatoria che diventi in realtà servizio civile, dal momento che i blocchi militari sono caduti e tra Est ed Ovest il vento della distensione soffia impetuoso; anzi, Pecchioli arriva ad irridere la proposta di Andreotti perché ai giovani di leva vengano insegnate le lingue estere, dice che è una trovata «demagogica», e che il presidente del Consiglio «farebbe meglio ad occuparsi di cose più serie». Sull'altro versante sta la dc, e il relatore Manlio Ianni spiega che il progetto comunista è basato «sulla certezza di un già realizzato processo distensivo internazionale», mentre quello dc «fa presente che si è ancora all'inizio della distensione tra Est e Ovest».

In mezzo sta la proposta socialista, che indubbiamente suona come mediatrice, e dalla quale uscirà probabilmente il disegno di legge unificato che sarà approvato da Palazzo Madama. Quel che è già certo dunque, è che almeno in una prima fase la naia sarà abbassata a dieci mesi, con l'opportunità reale e garantita di svolgere il servizio militare obbligatorio entro i confini della regione di appartenenza. L'esercito si aprirà anche alle donne, e verrà incentivato il volontariato con la costituzione di una riserva del 20 per cento dei posti nella pubblica amministrazione per i volontari al termine del servizio sottoscritto.

L'altra grande novità è che la legge mette mano anche alla riforma dell'obiezione di coscienza. Ci sono infatti circa seicento cittadini italiani (in prevalenza Testimoni di Geova) rinchiusi nei carceri militari perché rifiutano anche il servizio civile alternativo, dal momento che questo è gestito, almeno formalmente, dai comandi militari. Non sarà più così: il servizio civile durerà due mesi in più del servizio militare obbligatorio, ma la gestione e la valutazione dei casi di obiezione di coscienza vengono tolte al ministero della Difesa e affidate ad un apposito servizio di Palazzo Chigi.

Chi rifiuta la divisa, verrà assegnato al Dipartimento del servizio civile nazionale che distribuirà le forze tra la Protezione civile e gli enti e le associazioni del volontariato. Cosa faranno gli obiettori? Su questo c'è accordo unanime: verranno impiegati in «attività di assistenza, prevenzione, cura e riabilitazione, reinserimento sociale, protezione civile, difesa ecologica, salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale».

Gianni Pennacchi

Vertice Alitalia dichiara guerra a Biagio Agnes

Biagio Agnes

ROMA ● Riparte il «walzer delle nomine». In palio diversi ruoli delicati e ambiti, tra cui la direzione generale della Rai finora in mano a Biagio Agnes. Un cambio di guardia non facile. Per ora il superfavorito resta l'amministratore delegato di «Autostrade» Gianni Pasquarelli, sponsorizzato da Forlani, che stamane ha avuto un colloquio con il presidente del Consiglio Andreotti per affrontare il futuro dell'ente radiotelevisivo di Stato ma anche il riequilibrio dei poteri tra presidente e direttore generale reclamato dai socialisti. Ma se l'arrivo di Pasquarelli in viale Mazzini non viene messo in discussione, resta pur tuttavia il problema della futura collocazione di Agnes.

E' noto che Agnes aveva dato la sua disponibilità per un trasferimento alla presidenza dell'Alitalia, ma ad una precisa condizione: disporre di ampi poteri per non diventare un presidente «imbalsamato» bensì poter agire da vero manager. Per rassicurarlo in merito si sono già mossi Andreotti e Forlani, sollecitando al riguardo il presidente dell'Iri, Franco Nobili, il quale aveva dato ampie assicurazioni. Tutto questo dimenticando però le resistenze del management della compagnia di bandiera, in particolare dell'amministratore delegato Giovanni Bisignani e di Luigi Bonazzi («delfino» di Verri), entrambi aspiranti alla poltrona di amministratore delegato dell'Alitalia. A questo punto per Agnes la poltrona al vertice dell'Alitalia non sembra per nulla scontata, a meno che Nobili, di fronte alle resistenze anti-Agnes, decida di forzare la situazione all'Alitalia, esercitando tutti i suoi poteri di presidente dell'Iri. Nobili potrebbe però scegliere anche un'altra strada: portare Agnes alla Stet come amministratore delegato al posto di Giuliano Graziosi (vicino alla segreteria dc) per il quale si parla di un insediamento alla presidenza del Mediocredito centrale dove da tempo siede in prorogatio il comunista Leonardo Banfi. Ma pare che Graziosi preferisca aspettare la poltrona di amministratore delegato del Credito Italiano, presto lasciata libera da Lucio Rondelli per limiti di età.

PRANDINI PROMETTE: VEDREMO

Di notte in autostrada si pagherà meno? Tutti d'accordo, ma ci sono problemi...

Giovanni Prandini

ROMA ● Sarà possibile circolare in autostrada a tariffe ridotte durante le ore notturne? L'ipotesi, anche se di difficile attuazione, è allo studio del ministero dei Lavori Pubblici. Lo ha reso noto lo stesso ministro, Giovanni Prandini, rispondendo ad una recente interrogazione parlamentare.

«La proposta di consentire agevolazioni tariffarie nelle ore notturne e comunque in determinate fasce orarie fuori dai momenti di punta — ha detto in particolare Prandini — è stata attentamente esaminata, sotto l'aspetto tecnico, dall'Anas, dalle società concessionarie di autostrade e dalla commissione ministeriale per lo studio e la revisione delle tariffe di pedaggio istituita nel 1986».

«Questa politica — ha detto il ministro — si ispira al principio di richiedere maggiorazioni tariffarie all'utenza nelle fasce orarie di punta in quanto è proprio tale utenza che impone l'accrescimento delle infrastrutture autostradali».

La commissione ministeriale, «valutate le possibili implicazioni tecniche della proposta» (che era stata avanzata dalla federazione degli autotrasportatori e che era stata fatta propria dal gruppo di deputati democristiani firmatari dell'interrogazione, Borruso, Rivera, Sangalli e Sapienza) ha ritenuto attualmente inapplicabile la differenziazione tariffaria per brevi archi di tempo ma il ministro ha promesso che cercherà di «riesaminare la situazione».

I motivi individuati dalla commissione sono quattro: 1) fissato l'intervallo temporale di validità della riduzione tariffaria — ha precisato Prandini — occorre stabilire come gestire i viaggi che non si svolgono per intero in tale periodo: «Un problema pressoché irresolvibile se si vuole mantenere un principio di equità dato che entrano in gioco parametri quali i chilometri percorsi durante e al di fuori del periodo agevolato;

2) in ogni caso — ha detto ancora il ministro dei Lavori Pubblici — «i sistemi automatici per la gestione di un sistema tariffario così articolato risulterebbero alquanto complessi»;

3) secondo la commissione sarebbe inoltre «difficoltoso individuare un periodo unico per l'intera rete autostradale in quanto i traffici variano notevolmente da zona a zona e da stagione a stagione. Non uniformare l'intervallo temporale — afferma Prandini — comporterebbe d'altronde un'ulteriore complicazione nella gestione delle tariffe tenuto conto dell'alto grado di interconnessione della rete;

4) si potrebbero infine creare «situazioni anomale e pericolose» per la presenza di veicoli in attesa dell'orario di cambiamento delle tariffe (sosta nei piazzali delle stazioni e nelle corsie di emergenza) o la forte accelerazione dei tempi di percorrenza per rientrare nel periodo di tariffazione agevolata.

r. i.

Forse il bollo-auto sarà riscosso dalle assicurazioni

ROMA ● Obbligare gli automobilisti a pagare il bollo contestualmente alla rc-auto, sfoltendo così le file di 24 milioni di persone alle poste e alle agenzie Aci: è la proposta lanciata dal deputato dc Mario Usellini, relatore della maggioranza sulle proposte di legge riguardanti il pagamento delle tasse automobilistiche, il cui iter è iniziato nei giorni scorsi alla commissione Finanze della Camera.

Utilizzando le compagnie di assicurazioni per la riscossione delle tasse automobilistiche vi sarebbero — secondo Usellini — maggiori certezze sull'avvenuto pagamento del bollo (tra l'altro le sanzioni per il mancato pagamento dell'assicurazione sono molto più pesanti di quelle relative alle tasse automobilistiche) mentre ai cittadini si garantirebbe il vantaggio di adempiere con un unico versamento a due differenti obblighi.

Inoltre, secondo l'Unione nazionale consumatori, si avrebbe una seconda prova di pagamento «che metterebbe al riparo gli automobilisti dalle cervellotiche multe comminate dagli uffici del registro per supposta evasione della tassa».

Nel frattempo, per non ritardare l'iter legislativo delle due proposte in discussione, Usellini ha messo a punto un testo unificato che introduce molte novità finalizzate soprattutto a porre fine al caos provocato dalla valanga di accertamenti inviati a milioni di automobilisti che, per l'appunto, non hanno conservato le ricevute di pagamento del bollo negli anni passati.

Tra le novità di maggior rilievo vi è la riduzione della prescrizione da tre ad un anno dopo il pagamento del bollo; l'introduzione di una specie di «condono» per gli automobilisti che non hanno provveduto a cancellare la loro auto dal pubblico registro automobilistico in caso di demolizione o che non hanno annotato le variazioni conseguenti a passaggi di proprietà o furti; la cancellazione di tutti gli importi dovuti per gli anni passati, purché non superiori a 20.000 lire, perché il costo del recupero supererebbe quello dell'importo.

MEDICI

Scioperi vicini?

ROMA ● Per due settori chiave come quello della sanità e bancario, c'è il rischio che si profilino giorni difficili se le trattative per i rinnovi contrattuali dovessero dare un esito ritenuto insoddisfacente o negativo.

Domani, il ministro della Sanità De Lorenzo, incontrerà i sindacati dei medici. Se l'incontro non dovesse andare bene, scatterà, già a partire da lunedì, un'altra ondata di scioperi dei camici bianchi. Il 15 e il 16 incroceranno le braccia i medici e i veterinari aderenti alla confederazione «Cosmed».

Negli stessi due giorni, saranno in sciopero anche i medici di famiglia. Dal 15 al 20, sciopero dei medici addetti al servizio di guardia medica.

Intanto, i lavoratori delle banche stanno effettuando assemblee per fare il punto della vertenza in corso. E' attesa per dopodomani la convocazione delle parti al tavolo del ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, che prima di vedere sindacati e banchieri vuole consultare i colleghi di governo.

LETTERA

Donzel dice...

Caro direttore,

Stampasera di ieri, a pagina tre, ha riportato un mio articolo dal titolo «Croupiers: la tassa sulle mance...», che, forse, per un errore di dettatura mette in bocca al segretario del Savt cose che lui non mi ha detto. Il passaggio «incriminato» è al 2° capoverso della seconda colonna dove si legge: «Guardando poi all'equità fiscale Donzel aggiunge un interrogativo: "E' giusto che la Regione rinunci a 4 miliardi che vengono ridistribuiti tra lavoratori che guadagnano oltre 100 milioni di lire all'anno?"».

L'esatta stesura del testo è invece la seguente: guardando all'equità fiscale in Valle d'Aosta Donzel aggiunge un interrogativo: «E' giusto che la Regione rinunci a 4 miliardi di lire?». C'è chi sostiene infatti che vengono ridistribuiti tra lavoratori che guadagnano oltre cento milioni di lire all'anno. Come vedi il senso è ben diverso e la questione assume ancor maggior importanza trattandosi di questioni sindacali.

Piero Minuzzo

Misteriosa catena di morti in un ospedale inglese

Virus fa strage di bimbi

I decessi sono avvenuti nel centro dove vengono praticati gli interventi di cardiochirurgia infantile. Escluse tutte le malattie più note. Reparti chiusi «per precauzione»

Un ospedale londinese. Sul cartello c'è scritto: «Reparto chiuso»

Famiglia del Bangladesh a Londra. La natalità è più alta fra gli immigrati

LONDRA ● Sei bambini, quattro dei quali neonati, sono morti in cinque giorni a causa di un virus misterioso in uno dei maggiori ospedali di Londra. Le sale operatorie e il centro pediatrico di terapia intensiva sono stati chiusi nel Brompton Hospital, dove vengono eseguiti gli interventi più delicati di cardiochirurgia infantile. I medici non sono riusciti a capire l'origine di una malattia simile alla polmonite che tra Natale e Capodanno ha fatto strage dei piccoli ricoverati.

«Abbiamo chiesto l'aiuto di consulenti esterni, ma per il momento non siamo in grado di indicare di quale virus si tratti», ha spiegato in una intervista al servizio televisivo della Bbc, il dottore Michael Rigby, uno dei primari di pediatria. «Abbiamo preso in considerazione ed escluso — ha spiegato il dottor Rigby — tutte le malattie più note. Stiamo ora indagando sui bacilli più rari. Lavoriamo 24 ore su 24, con l'aiuto di esperti venuti da altri ospedali».

Fino a quando il mistero non sarà chiarito parte dell'ospedale rimarrà chiusa, nonostante vi siano lunghe liste di attesa di bambini che avrebbero bisogno di essere operati urgentemente al cuore.

Averil Slade, portavoce dell'ospedale, ha spiegato che il problema è stato scoperto alla vigilia di Capodanno, quando due bambini sono morti. Un controllo ha fatto scoprire che il giorno di Santo Stefano altri due bambini erano spirati in circostanze simili. A Capodanno ne sono morti altri due ancora e il reparto è stato chiuso.

«Non ci eravamo insospettiti subito — ha detto Averil Slade — perché i bambini nel reparto di terapia intensiva sono in genere molto gravi e purtroppo la morte non è un fatto raro».

Cinque su sei tra i bambini morti avevano malformazioni cardiache e quattro avevano meno di tre mesi. Alcuni erano stati sottoposti a interventi chirurgici e per questo è stato necessario chiudere anche le sale operatorie. Il dottor Rigby ha affermato che un'epidemia del morbo dei legionari è «assolutamente esclusa», anche se nei condotti di ventilazione del reparto sono state trovate tracce di amianto e di altre sostanze.

Oltre all'ipotesi di una infezione, viene presa in considerazione l'idea che i piccoli ricoverati abbiano respirato vapori velenosi.

Dall'inizio di dicembre 34 bambini sono stati ricoverati nel reparto di terapia intensiva del Brompton Hospital. «Sono quasi sicuro — ha detto il dottor Rigby alla Bbc — che nessun altro è stato contagiato».

Il reparto e le sale operatorie saranno riaperti dopo una completa disinfezione. Dei dieci letti del reparto pediatrico di terapia intensiva, soltanto sei vengono usati da quando il taglio delle spese per il servizio sanitario imposto dal governo ha costretto l'ospedale a fare a meno di una parte del personale paramedico. Se la chiusura durasse a lungo potrebbero sorgere altri seri problemi. Secondo i medici infatti non esiste a Londra un altro centro specializzato di cardiochirurgia infantile cui possano rivolgersi le famiglie dei bambini in lista di attesa per essere operati al Brompton Hospital.

Il misterioso virus è giunto ad aggravare una situazione sanitaria che in Gran Bretagna è particolarmente disastrosa sia per i tagli imposti dalla Tatcher, sia per una vertenza nel servizio ambulanze che dura ormai da quattro mesi.

Oggi il ministro della Sanità Kenneth Clarke ha ribadito che non intende concedere più soldi di quelli già offerti al personale delle ambulanze. Da parte sindacale invece il negoziatore principale, Roger Poole, ha auspicato, in una lettera al ministero della Sanità, l'immediata apertura di nuove trattative.

Malgrado i disagi, il pubblico sembra essersi schierato dalla parte del personale delle ambulanze.

Oggi infatti sono state consegnate al ministero della Sanità 10 mila lettere firmate da gente comune in cui si chiede al governo maggiore flessibilità per metter fine a questa « spaventosa disputa».

La vertenza, che ad un certo punto ha visto anche l'intervento dell'esercito, ha messo a repentaglio, oltre numerose vite, anche il posto del ministro Clarke.

IL FIUME CHE DIVIDE I FRATELLI AZERI

Sulle due sponde del fiume Arak, che segna il confine tra Urss e Iran, gruppi di azeri appartenenti ai due Paesi si scambiano saluti. La violenta contestazione degli azeri, che ha avuto inizio il 31 dicembre e con la quale si chiede l'annessione all'Iran, si è estesa anche alla frontiera con la Turchia. Le «Izvestia» riferiscono che tutti i posti di frontiera sono stati distrutti, dopo che i mezzi corazzati ed i camion militari si sono ritirati per evitare una strage

CITTA' DI PANAMA

I marines assediano ambasciata del Perù

CITTA' DI PANAMA ● Due dei più stretti collaboratori di Manuel Antonio Noriega e la segretaria dell'ex dittatore hanno trovato rifugio nell'ambasciata peruviana a Città di Panama, che è stata circondata da truppe americane. Si tratta dell'ex capitano Gonzalo «Chalo» Gonzalez, comandante del corpo scelto «macho de monte» (incaricato della sicurezza del quartier generale di Noriega), dell'ex colonnello Luis «Paxpo» Cordoba, accusato di aver interrogato e torturato, negli anni del regime, i detenuti politici, e di Marcela Tason, segretaria di Noriega. Quest'ultima è accompagnata dal figlio, militare nelle disciolte forze di difesa di Panama.

Il portavoce del comando militare americano a Panama ha precisato che le truppe che circondano l'ambasciata del Perù sono lì per garantire che i ricercati non fuggano (sembra che nella missione abbia trovato rifugio anche un altro alto esponente del passato regime, la cui identità non è stata resa nota); contro gli uomini di Noriega non esistono imputazioni specifiche, come è invece per l'ex dittatore, incriminato negli Usa per traffico di droga, ma gli americani sostengono che è il nuovo governo di Panama (da loro installato) a volere l'arresto dei collaboratori del deposto regime.

Intanto il governo di Panama sta esaminando la richiesta della moglie e dei figli di Noriega (rifugiati nell'ambasciata cubana), che chiedono asilo nella Repubblica Dominicana; con la moglie Felicidad e le tre figlie c'è anche un genero, di nazionalità dominicana.

Intanto l'Organizzazione degli Stati americani ha approvato una risoluzione nella quale l'irruzione di truppe americane nell'ambasciata del Nicaragua a Panama viene definita una violazione delle norme del diritto internazionale che sanciscono l'extraterritorialità delle missioni diplomatiche. Nella risoluzione dell'Osa, approvata con 19 voti favorevoli e sette astensioni (nessuno ha votato contro), si esortano gli Stati Uniti a rispettare le norme del diritto internazionale; l'ambasciatore americano presso l'Organizzazione, Luigi Einaudi, ha ribadito che i militari Usa sono entrati per sbaglio nella missione nicaraguense, senza sapere che si trattava della residenza dell'ambasciatore, e ha precisato che gli Stati Uniti si sono astenuti, invece, di votare contro, in quanto appoggiano pienamente la legge che sancisce l'inviolabilità delle sedi diplomatiche.

A LONDRA

Un uomo su 3 teme di essere violentato

LONDRA ● Un londinese su tre teme di essere «violentato» per le strade della capitale britannica. Lo afferma un'inchiesta pubblicata ieri dal settimanale femminile inglese «New Women». Secondo la rivista, il fenomeno della violenza ai maschi sta assumendo livelli senza precedenti. I più esposti sarebbero i giovanissimi e i senza casa. Ancor più della donna, l'uomo violentato sarebbe riluttante a denunciare o semplicemente a raccontare quello che gli è accaduto. I dati pertanto sono ampiamente sottostimati. Altra novità riguardante l'evoluzione del maschio inglese sta nel fatto che la preoccupazione per l'Aids, manifestata dal 35 per cento degli intervistati, passa in secondo piano rispetto a quella per il proprio peso (41 per cento).

A NEW YORK

Il nuovo colpo del re delle beffe

NEW YORK ● Un'attrice disoccupata ha beffato ieri quasi tutti i quotidiani e le reti televisive di New York, compreso il «New York Times» spacciandosi per la vincitrice dei 45 miliardi di una lotteria. Charlie Taylor ha riservato una suite in un lussuoso albergo della metropoli invitando i giornalisti a festeggiare, con champagne, la colossale vincita. Reti televisive e quotidiani locali hanno dato con ampio risalto la notizia. L'unica a non credere allo scherzo è stata l'inviata del «Daily News» che, per caso, ha aperto una porta dietro cui si erano nascosti alcuni degli organizzatori dello scherzo. La giornalista ha riconosciuto subito Alan Abel, l'ideatore della beffa, diventato da tempo, con i suoi scherzi, l'incubo della stampa della metropoli.

AL CASINO'

Ragazzo «brucia» l'eredità e si getta dalla finestra

PARIGI ● Un giovane lionese, che aveva disperso al tavolo da gioco una cospicua fortuna ereditata dalla madre, si è ucciso gettandosi dal diciassettesimo piano di un immobile residenziale di Marina-Baie-des-Anges, sulla Costa Azzurra.

Di David Hosansky, 18 anni, si erano occupate le cronache nel dicembre scorso, quando il tribunale gli aveva imposto una serie di restrizioni all'uso del proprio patrimonio, dopo che il giovane aveva ammesso di avere lasciato 8 milioni di franchi (quasi un miliardo di lire) sui tavoli da gioco in sei mesi, cioè dal momento in cui, raggiunta la maggiore età, era entrato in possesso dell'eredità della madre.

Figlio di un medico per il quale «tesaurizzare era un postulato della vita», Hosansky era rimasto orfano molto presto e aveva vissuto con la madre, più giovane del marito e descritta dalla stampa come una «collezionista di amanti». La donna era morta a sua volta nel 1982 e David, undicenne e unico erede del residuo del patrimonio paterno non ancora dilapidato dalla madre, era stato affidato a parenti che lo avevano chiuso in un istituto per «ritardati mentali leggeri».

Successivamente il ragazzo aveva conosciuto una donna di vent'anni più anziana, Dominique Webster, con la quale aveva avviato una relazione conclusasi nel febbraio scorso con il suicidio della donna, lanciatasi nel vuoto dallo stesso immobile in cui ha cercato la morte David.

Il suicidio di David Hosansky, che è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, era stato preceduto da un tentativo effettuato già nella giornata di sabato, quando il ragazzo, dopo aver ingerito una dose di barbiturici, aveva chiamato l'agenzia di stampa Afp ed era stato salvato.

Dimesso dall'ospedale poche ore dopo contro il parere dei medici, aveva di nuovo chiamato i giornalisti, annunciando di avere perduto al casinò la sera prima altri 700 mila franchi (150 milioni di lire) e di volersi togliere la vita. Una telefonata di controllo dei giornalisti aveva permesso di accertare che David era all'Hotel Negresco di Nizza, nella sua stanza «con un uomo più anziano». Tre ore dopo, il giovane è morto lanciandosi dall'edificio residenziale di Marina-Baie-des-Anges, e la polizia ha confermato di avere escluso qualsiasi ipotesi diversa dal suicidio.

Valsesia: affari e religiosità di un «veggente»

BORGOSESIA ● Ogni mese dice di incontrare la Madonna in località italiane e svizzere, Pino Casagrande, 65 anni, il veggente borgosesiano che da tre anni è al centro di una vicenda dai contorni sfumati. Nel suo appartamento, sito al quinto piano di un condominio in via Duca d'Aosta, ad accogliere la gente c'è la moglie, Lucia Formaggio, 67 anni. Da tempo l'abitazione è meta di visitatori, giornalisti e semplici curiosi. «C'è chi crede che mio marito si sia arricchito con le visioni — afferma la donna —. Invece la Madonna ci ha reso poveri».

Infatti le voci maligne tirano in ballo un nome: si chiama Maria Giovanna ed ha 25 anni. Ma non si tratta dell'amica del cuore del veggente, bensì di suo figlio Gian Maria, che ha cambiato sesso dopo una delicata operazione chirurgica. «Con la storia delle visioni — dice la gente — sta raccogliendo fondi per pagare oltre 100 milioni di parcella emessa da un'esclusiva clinica di Casablanca». Infatti qualcuno afferma di aver visto incassare «pro-Vergine» delle buste contenenti del denaro.

La chiesetta di Giubiasco, dove si reca Pino Casagrande (a destra)

La figlia è piuttosto magra, quasi ossuta. Sulle guance fard e rimmel agli occhi: ormai non porta più i segni della barba, forse un tempo fluente. «Per fare operare Gian Maria non abbiamo speso un soldo — sbotta il veggente —. L'operazione, che ritengo un capolavoro, è stata eseguita al Mauriziano di Torino dal professor Boca. Ha pagato tutto la mutua; anche perché non non avremmo avuto i mezzi per spendere la somma da capogiro richiesta altrove da una clinica specializzata. Le buste che taluni maligni sostengono di avere visto contenevano soltanto il francobollo per la risposta a carico del destinatario. Erano di fedeli che attendevano da me una fotografia della Vergine o una fotocopia dei messaggi che mi vengono dettati quando cado in trance».

Pino Casagrande è nell'occhio del ciclone e viene duramente attaccato. Qualcuno lo considera un buontempone; altri fanno dell'ironia. E' il caso del direttore del mensile «Reporter», Ennio Marchetti, che ha inventato la vicenda di un camionista di Coggiola che vedrebbe il fantasma di Fra' Dolcino, l'eretico novarese arso al rogo nel Medioevo.

Ma Casagrande, con il suo sguardo ieratico, il gesto ampio e misurato, non si ferma. Ultimamente, oltre alle apparizioni nelle chiese, si reca, a richiesta, anche in abitazioni private: cade in estasi, scatta fotografie con una polaroid, stila anatemi e messaggi. Sono comunicati semplici, comprensibili a tutti, in certe parti forse un po' ingenui.

L'ultima visione risale al 3 gennaio scorso nel santuario di Azoglio, nel territorio del comune di Crevacuore. Era circondato da una folla di quasi duecento persone giunti da tutto il Piemonte. Ma anche da Como, Milano, Varese e Genova.

Il calendario del nuovo anno è per Casagrande denso di appuntamenti. Il primo di ogni mese è a San Damiano di Piacenza. Il giorno 3 è a Crevacuore in Valsessera; mentre la prima domenica di ogni mese è all'abbazia di Chiaravalle, nei pressi di Milano. Il giorno 9 è a Borgomanero, nell'abitazione della pensionata Pinuccia Ballarin. Se appare in un santuario, la Vergine può apparire ovunque. Il 13 varca la frontiera e si porta a Giubiasco, un centro vicino a Bellinzona. La chiesa è stata chiusa per evitare che gli adepti provochino danni agli arredi sacri e alle preziose tele dipinte. Il rito si svolge sul sagrato. Il 26 è a Sant'Angelo Lodigiano.

Intanto a Basilea è stato aperto un ufficio di rappresentanza per divulgare e promuovere a livello internazionale le iniziative del valsesiano. Un'esperienza iniziata il 9 agosto dell'86, quando ha intrapreso una sorta di tournée mistica quale «testimone di Dio», come ama definirsi. Un tempo era uno stimato disegnatore tessile; poi era passato alla pittura, riscuotendo in qualche mostra anche un certo successo. E la sua vena artistica non lo ha del tutto abbandonato. Nelle scorse settimane ha trovato il tempo di raffigurare la Vergine in una cappella a Cavallirio di proprietà degli industriali del cotone Crespi.

La Chiesa non si è ancora pronunciata ufficialmente. Un alto prelato della Curia di Novara ritiene tuttavia che si tratti di «fede non autentica». Più prudente il parroco di Crevacuore, don Icilio Grossi, che afferma di «andare con i piedi di piombo perché potrebbe anche essere tutto vero». Casagrande risponde con una battuta macabra: «I morti si portano via freddi». «Lo hanno sottoposto alla macchina della verità — dice Lucia Formaggio —. E' un uomo benedetto». La figlia è triste perché gli hanno rifiutato un lavoro come commessa in un negozio di calzature: un transessuale in una cittadina di provincia, fra le pieghe del perbenismo, è pur sempre un personaggio scomodo. «Non mi hanno assunta — spiega Maria Giovanna asciugandosi con il bordo di un fazzoletto le lacrime agli occhi — quando hanno saputo che prima ero un uomo».

Giuseppe Patellaro

Cuneese a secco: situazione tragica nei paesi montani

Manca l'acqua in molte case A Limone non si può sparare neve con i cannoni

CUNEO ● La montagna cuneese notoriamente ricca di acqua rischia in questo inverno freddo e senza neve la siccità. Il fenomeno è particolarmente drammatico nelle alte valli dove ogni giorno qualche nuova borgata si aggiunge all'elenco dei nuclei abitati rimasti all'improvviso senza acqua potabile. Il problema è stato denunciato nelle ultime settimane nei comuni delle alte valli Grana, Maira e Stura dove il problema riguarda però non soltanto la popolazione ma anche il bestiame. Per abbeverare un capo bovino adulto occorrono mediamente 20-25 litri d'acqua ogni giorno. Stalle con 10 capi sono la media e quando dai rubinetti non esce una goccia d'acqua gli agricoltori sono quindi costretti a quotidiane e faticose trasferte verso le fontane pubbliche per i rifornimenti. Anche a Limone Piemonte le sorgenti di montagna hanno visto ridursi la portata di oltre due terzi. Per ora comunque l'acqua potabile non è ancora razionata in paese. Ma qualche difficoltà la incontrano i gestori degli impianti di risalita che hanno i cannoni per produrre neve artificiale a causa della scarsa pressione nelle tubazioni. Dice il sindaco di Limone Silvio Martino: «In caso d'emergenza siamo pronti a captare l'acqua dalla galleria del colle di Tenda. Abbiamo già predisposto l'allacciamento che può diventare operativo in qualsiasi momento».

Le località turistiche alpine si sono salvate dalla crisi idrica durante le feste natalizie solo perché mancando la neve l'afflusso dei villeggianti si è dimezzato rispetto alle attese. A Frabosa Soprana fra Natale e Capodanno gli ospiti normalmente erano 6-7000 e ne sono invece arrivati meno di 3000. Scarsa affluenza anche a Prato Nevoso e Artesina. Il sindaco Guido Caramello dichiara: «Un disastro come la mancanza di neve che tiene bloccati gli impianti ci ha evitato qualche guaio con l'acqua potabile nei condomini. Ma è una ben magra consolazione la nostra». Nell'alta montagna l'acqua manca perché le falde da due anni non sono più rifornite dalle piogge e dalle abbondanti nevicate invernali. A Elva come a Castelmagno e Pietraporzio gli anziani ricordano di aver sempre visto zampillare sorgenti che quest'anno sono invece asciutte. Dicono i geologi: «Il problema di garantire l'acqua agli abitanti situati a quote elevate è sicuramente preoccupante anche se le borgate sono ormai scarsamente popolate. L'unica soluzione sarebbe quella di effettuare costose trivellazioni che i Comuni, quasi tutti con bilanci ridotti all'osso, non possono programmare».

Come la carenza di neve sciabile ha fatto richiedere ai gestori degli impianti di risalita lo stato di calamità naturale, così non è lontano il giorno in cui anche i sindaci di montagna dovranno richiedere l'intervento pubblico per garantire l'acqua per i bisogni vitali dei loro amministrati. Nelle vallate alpine i corsi d'acqua sono tutti coperti dal ghiaccio. In pericolo anche la fauna ittica, in particolare le trote. La stagione secca è pure all'origine di un altro preoccupante fenomeno: quasi tutti i laghetti alpini, meta di escursioni estive, sono ormai all'asciutto o ridotti a pozzanghere. Non solo, anche i pochi ghiacciai perenni presenti nel massiccio dell'Argentera si sono ridotti di oltre due terzi e in qualche punto del vallone d'Entracque sono scomparsi.

Gianni De Matteis

ALESSANDRINI TROPPO INDISCIPLINATI?

Migliaia di autisti rischiano la sospensione della patente

ALESSANDRIA ● Il record in provincia è di un automobilista della zona della Fraschetta vicino ad Alessandria che in mezz'ora ha collezionato due infrazioni, con relative fotografie, per aver superato il limite di velocità. Alla terza scatterà la sospensione della patente; ha accompagnato un parente in ospedale e sulla statale «l'autovelox» lo ha fotografato all'andata e al ritorno.

Record a parte, lo sfortunato autista è solo uno delle migliaia di automobilisti alessandrini «a rischio» per i prossimi dieci anni, cioè l'arco di tempo nel quale per tre infrazioni scatta la sospensione della patente. In queste settimane sono stati notificati un centinaio di provvedimenti di questo tipo ad altrettanti automobilisti che in un decennio hanno totalizzato le tre infrazioni fra cui il limite di velocità, ma il peggio deve ancora venire perché i provvedimenti si riferiscono a infrazioni registrate anni fa quando l'«autovelox» non era ancora usato dalla polstrada.

Nel computo delle tre infrazioni valide per la sospensione non ci sono solo quelle relative alla velocità ma diverse altre come il sorpasso in curva o nella nebbia, l'uso dei fari abbaglianti, la guida senza occhiali. Se prima era difficile raggiungere il «tetto» delle contravvenzioni, ora i rischi sono aumentati molto con l'adozione delle apparecchiature che registrano il superamento dei limiti di velocità e ne forniscono la documentazione.

La polstrada di Alessandria solo nei primi mesi dello scorso anno aveva rilevato 905 infrazioni per la velocità e 390 di altro tipo ma sempre influenti ai fini della sospensione della patente. Nel secondo trimestre sono state rispettivamente 1389 e 386, quasi un «boom» in luglio e agosto con 1581 superamenti dei limiti di velocità e 213 altri casi e in settembre 750 e 150.

In totale sono 5764 le infrazioni passibili di segnalazione di cui 4625 per la sola velocità. A questi dati vanno aggiunti quelli relativi ai rilevamenti compiuti da carabinieri e vigili urbani. Come si arriva alla segnalazione delle infrazioni? La prassi, come spiegano alla Polizia Stradale, è semplice: «Scattata la foto, ne inviamo i dati al Pra, il pubblico registro automobilistico per la notifica all'intestario del veicolo. L'interessato deve dire chi era alla guida, poi viene inviata una segnalazione alla prefettura che ha rilasciato la patente e all'Ispettorato della motorizzazione».

I dati vengono quindi immessi nel computer del ministero dell'Interno e alla terza infrazione l'Ispettorato compie una segnalazione alla prefettura che avvia il procedimento di sospensione: sino a tre mesi la prima volta, di più se l'automobilista è recidivo.

Se la sospensione della patente è un freno per i più indisciplinati, c'è polemica sulla durata del periodo preso in esame per l'adozione del provvedimento. La norma che prevede tre infrazioni in dieci anni è del '59.

Emma Camagna

IN UNA RAPINA

Falso medico e ladro ucciso negli Usa

BOLOGNA ● Un latitante sfuggito a un mandato di cattura emesso nel giugno dell'anno scorso per esercizio abusivo della professione medica, furto e false generalità, Roberto Negrini, 33 anni, di San Benedetto del Tronto ma residente a bologna, è stato ucciso a Brighton, in Colorado, lo scorso 3 gennaio in un conflitto a fuoco con la polizia, mentre tentava un furto con scasso. Negrini era finito nei guai con la giustizia per avere esercitato, pur essendo solo odontotecnico, la professione dentistica in uno studio di Budrio. Inoltre, usando documenti falsi appartenuti a un suo omonimo, si era spacciato per medico riuscendo a entrare come medico frequentatore nel reparto di chirurgia plastica del policlinico Sant'Orsola, da dove avrebbe fatto sparire alcune attrezzature. Nel dicembre scorso aveva cercato di piazzare due manichini anatomici di avorio del '700, giudicati di grande valore, rubati nell'Archiginnasio di Bologna.

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Uscire dal periodo delle feste di fine d'anno per molti equivale ad uscire da un tunnel di pranzi e cene sovrabbondanti, di alimentazione forzata come quella che si impone alle oche per ingrassarne il fegato, di dolori di testa dovuti alle libagioni augurali e pesantezza causata da cattive digestioni. E' purtroppo certo che un intestino intasato è terreno ideale per il pullulare di svariate malattie, dalla comune influenza alle malattie cardiovascolari ecc. Insomma, se c'è un momento dell'anno in cui la parola d'ordine dovrebbe essere «disintossicarsi», quel momento è proprio questo. Una giornata di digiuno, interrotta solo da succhi di verdura o bicchieroni d'acqua, sarebbe il consiglio migliore per gli stanchi reduci da eccessi di vario tipo: ricerche scientifiche dimostrano che è sufficiente qualche giorno consecutivo all'anno di digiuno per scongiurare il rischio di numerosi, anche gravi malanni (la spiegazione sarebbe che durante il digiuno ci si purga delle varie tendenze patologiche che si sono andate accumulando). E a chi proprio non può resistere ventiquattr'ore senza mandar giù un pranzo di tre portate, ricordiamo che una giornata a base di cibi semiliquidi e succosi (minestroni, frutta, verdura, frullati) e a rigorosa esclusione di cibi solidi, zuccheri e alcolici sostituirà egregiamente il digiuno, con benefici pressoché analoghi.

Cipolla (Allium coepa). Dopo le feste è un vero toccasana per le sue qualità ipoglicemizzanti, diuretiche, anti-influenzali, antireumatiche e antigottose. Agirà assunta in qualsiasi modo (insalata, succhi ecc.).

ricetta

Minestrone di cipolle. Preparate il minestrone nel vostro solito modo, riducendo però al massimo grassi e soffritti preparatori. Sbucciate le cipolle, tagliatele a fette e lasciate che costituiscano l'unica, abbondante verdura del vostro minestrone (ammesso tutt'al più qualche pezzetto di patata). Quando il minestrone è pronto servite e su ogni piatto spolverate un misto di tritato di cipolla cruda, formaggio di capra e prezzemolo. Questo piatto farà sparire le borse sotto gli occhi e vi restituirà l'incarnato splendente dei giorni migliori.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
attualità
il lotto
pensioni
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
tarocchi
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1306 (-2)
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Raddoppiato (per il freddo?) il numero dei morti

La città intasata dai lutti

E' più facile morire, ma più difficile ottenere un funerale. Nelle ultime settimane un'ecatombe: oltre ottanta cortei funebri al giorno. Dai 40 decessi ai 76 dell'altro ieri

E' più facile morire, ma è più difficile avere un funerale.

Negli ultimi 15 giorni è stata un'ecatombe, ottanta cortei funebri al giorno.

Sarà l'inverno particolarmente infame, sarà l'influenza terribile, la «cinese» che miete vittime fra le persone anziane, ma si è passati da una media di 40 decessi al giorno ai 76 dell'altro ieri.

Al cimitero di Torino ci sono 58 interratori — coloro che provvedono a tumulare — che lavorano a pieno ritmo, sono passati da 3 a 4 turni facendo ore di straordinario. Anche le imprese funebri rilevano un grande incremento di attività, assolutamente inusitato.

Bisogna anche pensare che, a rendere tutto più complicato, la «cinese» non colpisce solo gli anziani ma anche il personale, sia fra i 170 operatori al cimitero, sia fra quelli che lavorano nelle pompe funebri. Per giunta, almeno secondo l'assessore ai servizi demografici Antonello Angeleri, nel camposanto di Torino siamo in presenza di una carenza di organico del 35 per cento. Qui abbiamo la metà del personale in servizio al cimitero di Milano. E spesso nella nostra città si celebra un maggior numero di funerali rispetto al capoluogo lombardo.

Insomma la situazione è al limiti dell'emergenza, dell'allarme rosso. Attese anche lunghe, 4-5 giorni, disagi, problemi logistici, minor tempo, minor cura per l'effettuazione dei servizi funebri sono per ora inevitabili.

Ed è palpabile il malcontento tra i familiari dei «cari estinti».

All'assessorato ai servizi demografici sono impegnati a tempo pieno a cercare di riorganizzare e rendere più efficiente tutto l'apparato preposto ai servizi estremi offerti ai cittadini torinesi.

Sono cronache quasi da epidemie dei tempi andati, si parla addirittura di rischi di precettazione da parte del prefetto per garantire la celere ottemperazione dei servizi funebri.

Eppure l'assessore Antonello Angeleri ha cercato di assicurare la conservazione degli usi consueti ai servizi funebri. Si continuerà per ora infatti a celebrare la messa nella cappella dell'ospedale in cui è avvenuto il decesso e poi a ripetere la funzione religiosa nella chiesa di cui il defunto era parrocchiano.

Era stato proposto di eliminare la doppia funzione per ridurre i tempi per lo svolgimento. Ma l'assessore, anche fidando nelle prossime 35 assunzioni che dovrebbero essere effettuate proprio per il personale ai servizi demografici, ha voluto mantenere il massimo rispetto religioso ai defunti.

Probabilmente occorre andare molto indietro nel tempo — forse nel '67-'68 quando ci fu un'influenza killer tanto quanto questa — per trovarci di fronte a stragi di questo genere. Si pensi che anche nei periodi più rigidi dell'88 od anche a novembre dello scorso anno i decessi di un mese arrivavano a 900-950. Se si mantiene la media delle morti di quest'ultimi quindici giorni si arriverà a circa 1300 defunti al mese.

Fino alla prima parte di dicembre non si era verificato nulla di particolarmente rilevante, poi negli ultimi giorni con l'esplosione della «cinese» l'impennata degli estremi addii.

C'è da sperare che nevichi per liberarci dell'influenza salvando delle vite e eliminando gli impacci ai servizi funebri. Bisogna però anche incrociare le dita perché la neve non provochi la morte della viabilità in città.

Gian Piero Amandola

L'assessore Antonello Angeleri. Sopra: uno degli ottanta funerali quotidiani

IN VIA SERVAIS

Chiuso un demolitore abusivo Da dieci anni aveva un'attività su oltre 12 mila metri quadri

Fine di un'azienda abusiva a conduzione familiare: marito, moglie incinta, altri quattro figli e il nonno sono da ieri senza lavoro. I «Nop», con la collaborazione della polizia amministrativa sono infatti intervenuti in via Servais angolo via Salbertrand a porre termine all'attività «clandestina», che andava ormai avanti da quasi dieci anni, di un autodemolitore abusivo: Nunzio Iurinna, 49 anni, abitante poco distante dal luogo dove aveva impiantato il suo enorme magazzino per una superficie complessiva di 12500 metri; un'area cintata con una folkloristica palizzata formata da paraurti. Carrozzieri, meccanici e privati provenienti da tutta Torino e dalla prima cintura erano soliti rifornirsi da Iurinna che aveva un assortimento di parti di auto fornitissimo, divise e catalogate in perfetto ordine come i migliori negozi di ricambisti.

Questa attività di compravendita di parti di vettura era stata colpita più volte negli anni passati da provvedimenti di natura amministrativa, sia da parte dei vigili urbani che dalle Unità socio sanitarie locali, ma era sempre proseguita poiché il demolitore, seppure abusivo, affittava regolarmente da un privato il terreno dove aveva creato il magazzino. Ogni tanto Iurinna riceveva un avviso o una multa ma continuava imperterrito la sua opera di inquinamento ambientale.

Ieri però, dopo otto anni di estenuanti lotte burocratiche, è intervenuta in forze la polizia: i nuclei speciali e gli amministrativi. A Iurinna sono stati contestati una serie di reati impressionanti, riguardanti l'inquinamento e la violazione delle leggi di pubblica sicurezza (fra cui anche la mancanza di speciali registri di entrata e uscita delle merci). Su disposizione del pretore l'attività è stata sospesa, il materiale posto sotto sequestro. Poche le auto trovate all'interno di quest'area, ma fra queste c'era anche una Mercedes rubata.

Sono una cinquantina i demolitori, abusivi e non, che assediano Torino. Pochissimi hanno la licenza, quasi nessuno è in regola con gli spazi; altri invece occupano abusivamente il suolo pubblico, infine c'è chi se ne infischia di tutto, confidando nella lentezza dei provvedimenti.

IERI SERA AL CIRCOLO DE ANGELI

Pci, in 500 alla prima riunione del «fronte del sì» Molti ex iscritti e invitati, c'è anche l'assessore Leo

La folla di militanti che ieri sera ha partecipato alla riunione del «Sì»

«Oggi il pci non ha più bisogno di grandi sacerdoti». Natta? *«Non ci servono le sue prediche»*. Pajetta? *«Se avesse partecipato a questa assemblea avrebbe imparato qualcosa»*. Così Dino Sanlorenzo, per anni presidente del Consiglio regionale piemontese. E l'on. Renzo Gianotti: *«Noi non siamo i liquidatori del partito comunista»*. Fassino: *«All'Est la parola comunista non è più credibile fra la gente, nemmeno quando è associata a un uomo come Dubcek, per 20 anni represso, umiliato ed esiliato»*.

Ecco il pci di Occhetto. Cinquecento militanti riuniti in una sala del circolo De Angeli, alle Vallette. Era la prima riunione pubblica del «Fronte del sì» i comunisti che appoggiano la proposta di riforma del partito avanzata dal segretrio nazionale. Dice Magda Negri: *«Per noi a Torino la situazione è più difficile. Qui non possiamo permetterci di perdere. Abbiamo una responsabilità storica nei confronti del partito»*. La paura si è dissipata. La ressa di persone — molti ex militanti, qualche esterno, tra cui invitato come osservatore l'assessore dc Giampiero Leo — e l'estrema attenzione agli interventi, confortano gli organizzatori.

Per tutti parla Sanlorenzo: *«Sono emozionato. Nessuno sapeva chi avrebbe partecipato stasera. Ci sono i compagni con cui 40 anni fa avevo organizzato i giovani comunisti, poi ci sono quelli più giovani. Questa volta a decidere del nostro futuro siamo noi stessi, i comunisti delle sezioni»*. Gli uomini del «sì» sono preoccupati di farsi capire dalla gente. Dice Enrico: *«I nostri nemici sono all'esterno. Dobbiamo lottare per avere nuovi contratti di lavoro, per cambiare la legge sulla droga, per ottenere più fondi per gli enti locali. Per vincere abbiamo bisogno di energie esterne. I comunisti sono pochi, da soli non c'è la fanno»*. Ma qualcuno guarda già al voto amministrativo del '90. Dice ancora Sanlorenzo: *«La campagna elettorale la facciamo adesso con i congressi di sezione. La gente guarderà il modo e il luogo che sceglieremo. Dovremo avere la capacità di dialogare con tutti, soprattutto con i singoli»*.

Un dibattito franco, con la preoccupazione che la divisione in correnti diventi definitiva. Fassino: *«Il fronte del sì si scioglierà a marzo, subito dopo il congresso»*. Che cosa pensa l'assessore Leo? *«Sono qui per capire cosa succede. Il dibattito è ormai simile a quello che si svolge negli altri partiti. E' una novità, ma anche un fatto di democrazia»*.

Alla fine c'è l'invito collettivo a ritrovarsi lunedì sera al Colosseo. La prova di forza del «sì» è riuscita — alla mozione di Occhetto hanno aderito in 418 — anche se è palpabile una certa preoccupazione per il tesseramento. A livello nazionale l'allarme l'ha lanciato l'ex segretario, Alessandro Natta, che ha parlato di adesioni al 50 per cento. A Torino non ci sono ancora dati ufficiali, ma la preoccupazione è evidente. Ieri sera, Fassino ha invitato *«tutti i compagni, nessuno escluso»* a lavorare unitariamente per raccogliere le adesioni. E Carpanini ha rilanciato: *«Riprendiamo il vecchio metodo, quello di parlare personalmente con la gente, soprattutto con quelli che si sono distaccati. Stasera siamo in 500, se ognuno di noi fa dieci tessere si raggiunge quota 5000»*.

Maurizio Tropeano

A TORINO COME A FIRENZE

I controlli sull'inquinamento provocato dalle auto a motore acceso

Guai alle auto ferme col motore acceso

L'assessore sta pensando di chiedere presto un'ordinanza ad hoc al sindaco

La scenetta potrebbe essere questa: arriva un'automobile con due persone a bordo nei pressi di un negozio, il guidatore accosta al marciapiedi (o meglio: posteggia in doppia fila perché a bordo strada non c'è proprio posto) e rimane in macchina mentre il passeggero scende per fare un rapido acquisto. Subito dopo giunge un vigile urbano che multa per divieto di sosta ed «inquinamento atmosferico» il veicolo rimasto a motore acceso.

Eh sì, per gli automobilisti stanno arrivando tempi sempre più duri. Hanno cominciato a Firenze dove il sindaco ha deciso di punire «chi lascia la macchina ferma ed accesa» lontano dai semafori o dalle code del traffico urbano ed ora anche il sindaco Maria Magnani Noya, avuta notizia dell'ordinanza del collega di Firenze, ha dichiarato: *«Intendo solo verificare con precisione i contenuti dell'ordinanza del sindaco di Firenze e poi penso di procedere in tempi brevi ad emettere un analogo provvedimento per Torino»*.

A Milano, dove i tassi d'inquinamento sono persino più alti che nel centro storico di Torino, centinaia di manifesti affissi dagli ecologisti invocano: «Quando il semaforo è rosso spegni il motore». Per la verità nella vicina Svizzera sono già diffusi, persino nei piccoli paesi, cartelli che impongono alle macchine ferme ai semafori con le attese particolarmente lunghe di spegnere il motore.

Dunque sembra proprio che adesso le multe, in nome della lotta all'inquinamento atmosferico, saranno appioppate anche per «sosta temporanea» a motore acceso. Ma non sarà la solita «grida» di manzoniana memoria? Tutti conosciamo bene la realtà torinese. I vigili sono pochi ed i carri attrezzi per rimuovere i veicoli anche meno. Normalmente, dal centro alla periferia, le macchine sono lasciate in sosta vietata agli angoli, sui marciapiedi, davanti ai portoni, sulle strisce e in doppia fila e non succede quasi mai niente.

In questa situazione è immaginabile, nella realtà di tutti i giorni, un «civich» che stenda un verbale per «inquinamento» a chi si ferma un attimo a motore acceso per consentire all'amico di comprare il pane?

Certo, specialmente in alcune vie centrali, fioccano le multe, ma la maggior parte dei guidatori continua ad insistere e a farla franca. L'esperienza ha dimostrato che nemmeno il recente inasprimento delle contravvenzioni è servito a qualche cosa: il divieto di sosta «semplice» è passato da dodici a 25 mila lire (poi ci sono tutte le aggravanti, 50 o persino 100 mila, se la macchina è in prossimità di un incrocio o sulle strisce) però gli automobilisti continuano a lasciare la macchina dove trovano un «buco». Segno che mancano i parcheggi, od una vera metropolitana che porti in centro la gente, e non bastano l'inasprimento delle sanzioni o nuove ordinanze antinquinamento. Le statistiche dei Vigili Urbani hanno rivelato eloquentemente che si è continuato a dare esattamente lo stesso numero di multe per divieto di sosta sia prima che dopo gli aumenti.

L'assessore alla Polizia municipale, Giuseppe Accattino, ha dichiarato che in realtà le multe a chi posteggia a motore acceso vengono già applicate dalla polizia stradale. Il codice della strada, sottolinea Accattino, prevede il divieto di sosta e non fa distinzione se il motore è spento oppure no: *«Gli strumenti sono previsti dal codice della strada, basta applicarli»*.

Forse basterebbe anche creare, o rendere finalmente operativa, la famosa isola pedonale, voluta dalla maggior parte dei torinesi persino con un referendum, invece di continuare a prender tempo e rinviare perché tra pochi mesi ci sono le elezioni comunali e nessun politico vuole aver contro la categoria dei commercianti. Il piano per la chiusura del centro è già stato presentato da tempo, ma non è ancora stato discusso dalla giunta.

Il palazzo Valperga Galleani bello, con anima seicentesca

Nell'ambito dei problemi di tutela, di conservazione, di riutilizzo degli edifici del centro storico torinese, si colloca il recente intervento di restauro del palazzo Valperga Galleani promosso dal Nuovo Banco Ambrosiano e realizzato dalla Borini Costruzioni. A testimonianza di tale iniziativa è stato pubblicato dalla Editris un volume monografico che raccoglie i documenti, la ricerca iconografica, gli studi di Arabella Cifani, Franco Monetti, Alfredo Paniè e Piercarlo Poma, mentre le fotografie sono di Paolo Robino. Il libro pone in evidenza il ruolo di questo edificio che è «nelle sue forme originarie uno dei più bei palazzi nobiliari della città ancora ricco di contenuti decorativi e di arredi settecenteschi e ottocenteschi. Esso ha rivelato — nota Clara Palmas, Soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici — la sua anima seicentesca. Sono comparsi tratti dei solai lignei decorati e dipinti che costituivano nel Seicento la struttura orizzontale dell'edificio...».

Il palazzo, che è riprodotto nel «Theatrum Sabaudiae», è opera di Antonio Maurizio Valperga, architetto che aveva iniziato la professione come aiuto di Carlo Castellamonte, che — si legge — veniva retribuito da Madama Reale con lo stipendio di lire cento mensili, perché «continui la sua servitù di Ingegnero». Nel 1663 strinse una convenzione con i padri Carmelitani Scalzi di Santa Teresa suoi coerenti di abitazione, per continuare «detta fabbrica», gli era necessaria la comunicazione d'una muraglia divisoria «esistente tra il suo possesso e quello dei padri...». Quattro anni dopo gli venne assegnata la patente di primo ingegnere del duca Carlo Emanuele II «per tante prove confirmanti l'oppinione comune del valore di Antonio Maurizio Valperga nell'Architettura civile, e fortifficazione e l'essato suo diportamento negl'impieghi di Capitano d'ordinanza, e sergente maggiore». Nel 1709 a causa delle gravi condizioni economiche dei Valperga, il palazzo fu venduto ai conti Galleani, che a partire dal 1710 lo abbellirono con, fra gli altri, la presenza del pittore bolognese Cesare Giuseppe Mazzoni che dipinse le «Storie di Giuseppe» e le «Storie di Susanna». Queste ultime sono state ora restaurate: «Le scene riportano, secondo un preciso ordine, quattro episodi salienti della bella storia della casta eroina biblica, così come li narra il "Libro di Daniele"...».

Nella «Guida per la città di Torino», Onorato Derossi segnalò la ristrutturazione del palazzo, iniziata nel 1781, ad opera di Michele Luigi Barberis. Allievo di Benedetto Alfieri, è documentato nei cantieri del Duomo e dell'Ospedale Maggiore di Vercelli, della chiesa del Carmine di Novara, nelle cappelle di Sant'Omobono in San Francesco e del Rosario della chiesa di San Domenico a Torino. Le vicende dell'edificio vedono, nel 1820, il suo passaggio da Giuseppe Galleani a Giuseppe Gattino fu Nicolao, che secondo Alessandro Baudi di Vesme aveva collezionato tele del fiammingo Charles Léopold Grevenbroeck, di Giovanni Migliara e Palmieri, Mayerle. Successivamente passa ai Ricciardi di Netro lasciò lo stabile alla Piccola Casa della Divina Provvidenza. Il Cottolengo lo cedette nell'agosto 1943 alla Società Anonima Crog. La società, mutata la denominazione in Società Immobiliare Aurelia, nel luglio del 1951 entrò a far parte del Banco Ambrosiano, poi Nuovo Banco Ambrosiano. Nel 1986 iniziarono i lavori di ristrutturazione. A interventi terminati «attraverso l'antico androne carraio secentesco, il visitatore raggiunge i differenti livelli operativi della banca percorrendo il maestoso scalone d'onore concepito dal Barberis, sino a raggiungere, oltre gli ambienti di fasto barocco, i nuovi spazi di concezione moderna» che hanno dato nuova luce e storia al Palazzo.

Angelo Mistrangelo

Parte superiore dello scalone del Palazzo Valperga Galleani di Barbaresco

NOTIZIE

La Valle di Susa punta ai Mondiali

Con 3000 posti letto, con la speranza di un rilancio in grande stile del turismo, la Valle di Susa punta sui tifosi dei mondiali che nel maggio prossimo seguiranno le squadre di calcio. La proposta è partita dall'azienda piemontese per il turismo. Il presidente, Diano De Matteis, ha inviato una lettera all'assessore regionale al Turismo, Franco Ripa, per chiedere la priorità d'occupazione dei posti letto disponibili e la sensibilizzazione degli enti preposti alla sua commercializzazione. I 3000 posti letto disponibili in valle sono suddivisi tra Avigliana, Susa, Salice d'Ulzio e Bardonecchia, zone già duramente colpite dalla mancanza della neve; previste anche soluzioni più economiche degli alberghi: campeggi e villaggi turistici.

Rapinato l'ufficio postale di La Loggia

Non sono ancora stati identificati gli autori della rapina all'ufficio postale di La Loggia, avvenuta ieri mattina alle 10,35. Quattro persone, il cui volto era celato da passamontagna, sono penetrati nei locali e, sotto la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare gli incassi. Al momento del fatto dentro l'edificio si trovavano una decina di clienti e diversi impiegati. La refurtiva ammonta a cinque milioni. I quattro sono poi fuggiti a bordo di una Fiat Croma di colore rosso. Le indagini sono condotte dai carabinieri.

Stalliere multato per rissa

Il pretore di Moncalieri Gloria Pietrini ha condannato a [illegible] mila lire di ammenda uno stalliere di Santena, Gino Pioppi di [illegible] anni. L'uomo era entrato nei giorni scorsi nel bar «Borsalino» a Trofarello ed aveva litigato con un altro avventore, Mario Casa di 52 anni. Sono intervenuti i carabinieri ed il Pioppi è stato arrestato.

Aids in Piemonte, 154 i morti dal 1984

Dal 1984 al 30 settembre dell'anno scorso, i casi di Aids in Piemonte sono stati 344 di cui 154 mortali. Sostanzialmente immutate le vie di trasmissione: nel 68,3% dei casi, il virus colpisce i tossicodipendenti (con 228 casi, di cui 175 maschi); nel 15,7% gli omosessuali e nel 7% riguarda i contatti eterosessuali. La lotta all'Aids prosegue sul piano della prevenzione. A Moncalieri, ad esempio, sono stati organizzati corsi di formazione dei docenti delle scuole elementari e medie inferiori e superiori. Al corso hanno aderito finora una settantina di insegnanti.

STASERA A CENA — *di Anna Bona*

Nel salotto di seta azzurra pranzare parlando di lavoro

CAVAL 'D BRONNS, Piazza San Carlo 157, tel. 553491. Chiuso domenica ed aperto, su prenotazione, anche per il dopo cinema e teatro.

Sotto i portici di piazza San Carlo, di fronte al famoso monumento simbolo di Torino, si apre al primo piano questo elegante ristorante salotto della Torino bene, una raffinata bomboniera in seta azzurra per pochi eletti e buongustai.

Franco Rossino in sala e Carlo Chiti in cucina lo hanno riportato in poco tempo agli antichi splendori, facendone uno dei ristoranti più in della città. I prezzi naturalmente sono adeguati al [illegible] del locale: si può spendere un po' meno a mezzogiorno per le colazioni di lavoro, ma alla sera per le cene, dovete preventivare dalle 70 alle 90 mila senza i vini.

Ha avuto [illegible] il menù del cenone di Capodanno: ostriche calde in foglia verde, filetti di triglia in guazzetto di pomodoro e cuori di carciofi, fegato grasso d'oca su crosta di mais e salsa all'uva, tortelli di castagne e tartufo di Norcia, consommé di gallo ai piccoli legumi, nocette di sanato piemontese alle spugnole, coscia d'agnello alle erbe in crosta di sale con purea di lenticchie, sorbetto al pompelmo rosa, cigno di San Silvestro, piccola pasticceria.

LA LEGGE PER I LUOGHI DI CULTO

Un miliardo per pregare meglio

La Regione in 10 mesi ha finanziato interventi in novantun chiese

Primo bilancio, a dieci mesi dall'entrata in vigore, della legge regionale per i luoghi di culto: sono 186 le richieste pervenute all'assessorato alla Cultura, 91 i finanziamenti per un valore di poco inferiore al miliardo. E' però ancora troppo poco: nonostante siano stati resi disponibili anche 4 miliardi dalle Comunità ecclesiali e 2 dai Comuni, un recente preventivo di spesa totale parla di un fabbisogno che sfiora i 30 miliardi.

La legge approvata nel marzo scorso a Palazzo Lascaris, al termine di una lunga discussione in aula — e qualche polemica —, ha comunque chiarito in modo definitivo che *«le chiese, e non si sta parlando soltanto di quelle cattoliche, sono da considerare opere di urbanizzazione secondaria e quindi possono ottenere contributi da parte dei Comuni»*.

Non solo. Infatti ha indicato i criteri per individuare negli strumenti urbanistici le aree necessarie per possibili realizzazioni mentre stabilisce anche l'obbligo per la Regione di stanziare direttamente finanziamenti adeguati.

L'assessore Enrico Nerviani, dice: *«Gli stanziamenti sono stati per chiese parrocchiali (62), per chiese di grande interesse storico e artistico (13) e per edifici ad esse collegati (16). Dalla provincia di Torino le richieste sono state 104, da quella di Cuneo 61 e da Novara 54. Tutte comunque riguardano soprattutto interventi urgenti»*.

Non mancano però problemi che devono ancora essere superati per poter arrivare ad una sempre maggiore applicazione della legge.

E non si sta parlando soltanto di problemi tecnici e burocratici. Infatti l'assessore spiega: *«Al di là delle questione di principio su cui ci si è già misurati in sede legislativa, è indispensabile che si prenda coscienza che il patrimonio culturale e d'arte rappresentato dalle chiese è spesso di incalcolabile valore. Qualche resistenza ideologica ad "aiutare" le chiese suonerebbe come sciocca posizione di retroguardia che non può fare onore a nessuno»*.

Particolarmente interessanti i dati a proposito delle richieste pervenute all'assessorato: tutte sono state avanzate dalla chiesa cattolica o dalla comunità ebraica. «*Per questo* — continua l'assessore Nerviani — *è importante che tutte le confessioni religiose rinuncino a vecchi e sterili atteggiamenti nei confronti delle amministrazioni. Non è costruttivo. Adesso gli strumenti per poter procedere con le ristrutturazioni urgenti ci sono, bisogna applicarli. Indispensabile comunque un minimo di censimento e di organizzazione per progettare interventi*».

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il personale tutto della Fiatimpresit S.p.A. si associano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Pietro Pomodoro per la perdita del padre

Saverio Pomodoro

— Milano, 9 gennaio 1990.

La Fisia S.p.A., del gruppo Fiatimpresit, prende vivissima parte al lutto del dott. Pietro Pomodoro per la scomparsa del padre

Saverio Pomodoro

— Torino, 9 gennaio 1990.

I dipendenti della Tecnomelle Srl partecipano al dolore del sig. Franco Malocco e famiglia per la perdita del papà

Cesario Emanuele Malocco

— Torino, 8 gennaio 1990.

Mariuccia, Bruno e Laura partecipano al vostro dolore.

Direzione e personale della Banca CRT Cassa di Risparmio di Torino e gestioni Esattoriali partecipano al dolore del rag. Agostino Data per il decesso della madre signora

Angela Marietti ved. Data

— Torino, 8 gennaio 1990.

Sono vicini all'amico Agostino Data per la scomparsa della cara MAMMA gli amici Carla Mosso, Marosa Mosso, Luigina Minelli, Gianni Desiderio.

Direzione e personale della Banca CRT Cassa di Risparmio di Torino e gestioni Esattoriali partecipano al dolore del rag. Franco Mazzetta per il decesso del padre

Renzo Mazzetta

— Torino, 8 gennaio 1990.

Il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori dell'Associazione CRAL-CRT partecipano al dolore del presidente Franco Mazzetta per il decesso del PADRE.
— Torino, 8 gennaio 1990.

Famiglie Rinaldo Borasio e Taverna partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Luciano Cassano

— Litta Parodi, 8 gennaio 1990.

Direzione e colleghi della Banca CRT sede Milano, agenzia di Milano 1, Monza, Verona, partecipano al dolore del dott. Mario Sappa per la scomparsa del papà

Luigi Sappa

— Torino, 8 gennaio 1990.

I colleghi della Banca CRT agenzia Lanzo e Corio partecipano al dolore della signora [illegible] Gervasi per il decesso del padre.

Francesco Gervasi

— Torino, 8 gennaio 1990.

Direzione e personale della Banca CRT Cassa di Risparmio di Torino e gestioni Esattoriali partecipano al dolore dei familiari per il decesso del [illegible]

Aldo Novarese

già funzionario dell'Istituto

— Torino, 8 gennaio 1990.

Laura e Sergio ricordano addolorati il caro zio

Giovanni Marega

— Torino, 8 gennaio 1990.

La Direzione aziendale e tutti i collaboratori della Italtel sistemi S.p.A. partecipano il più profondo cordoglio alla famiglia per la scomparsa del sig.

Mario Tira

— Milano, 8 gennaio 1990.

Direzione e personale della Banca CRT Cassa di Risparmio di Torino e gestioni Esattoriali partecipano al dolore della signora Carmela Garofalo per il decesso del padre

Paolo Garofalo

— Torino, 8 gennaio 1990.

Non è più tra noi

Teresa Ortu ved. Sarraise

Ciao mamma, ciao nonna! Mirella, Floriana, Michele e Giuseppe ti rivolgono l'estremo mesto saluto mentre ringraziano chi ti è stato vicino, in particolare la signora Elena Sola, Suor Chiara e chi ti ricorderà. Anziché fiori, eventuali offerte pro associazioni ricerche mediche. Funerali mercoledì 10 corr. ore 8,15 parrocchia San Donato.
— Torino, 9 gennaio 1990.

La famiglia De Lorenzo di Messina partecipa commossa al dolore di Mirella e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Partecipano al dolore: Olga e mamma, Barbara, Alberto, famiglia Guido Foscale, famiglia Sergio Reinerio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelie Franco ved. Calmotti in Carmine

Addolorati lo annunciano: il marito Ernesto D'Porta Palsa, la figlia Wilma, la nipote Cristina con il marito Aurelio, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 10 ore 10 parrocchia Duomo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 gennaio 1990.

E' mancata

Catterina Demattels ved. Camino (Gineta)

L'annunciano Elsa con Carlo e parenti tutti. Funerali martedì 9 gennaio chiesa parrocchiale di Piana San Raffaele ore 15.
— San Raffaele Cimena, 8 gennaio 1990.

Isabella Catucci

non ti dimenticheremo mai mammina: Carmelina, Nicola e papà Tonino.
— Torino, 8 gennaio 1990.

E' mancato

geom. Aldo Vietti

Lo annunciano la figlia Erika con Roberto, Alessandra ed Elena, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'amorevole assistenza ai cari Renata e Ugo. Funerali giovedì 11 ore 8,15 presso la cappella dell'ospedale Giovanni Bosco (via Pergolesi, 30). Non fiori, eventuali offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 gennaio 1990.

Giorgio, Anna Paola e nonna Ernesta partecipano al dolore di Erika e Roberto.

E' mancata

Rosa Garnero ved. Albis

L'annunciano i figli Dino e Pierluigi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 11 corrente mese ore 10 chiesa Madonna del Pilone. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 9 gennaio 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Zuccotti

di anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli: Carlo con Gabriella; Ginetta con Giovanni, Angela e Alberto; i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di Frugarolo, martedì 9 gennaio alle ore 14,45.
— Frugarolo, 8 gennaio 1990.

Giacomo Leopardi a nome della Federazione Ordini Farmacisti Italiani esprime al dottor Carlo Zuccotti le più sentite condoglianze per la scomparsa del padre ALDO.
— Alessandria, 8 gennaio 1990.

I Consigli dell'Ordine e dell'Associazione Farmacisti della Provincia di Alessandria esprimono al dottor Carlo Zuccotti il più vivo cordoglio per la perdita del padre ALDO.
— Alessandria, 8 gennaio 1990.

Si è serenamente spento in Padova

Fiorenzo Artesio

Lo piangono la moglie Rina coi figli Pierluigi, Maria Teresa con Renzo, Giuseppe con Silvana, la sorella Margherita, la cognata Nina Giraudo, i nipoti e i cugini.
— Padova, 9 gennaio 1990.

Le famiglie Boella partecipano commosse.
— Padova, 9 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Teodoro Peyrot

Medico Chirurgo

Lo annunciano a funerali avvenuti i parenti tutti.
— Torre Pellice, 7 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata

Rosa Ponchione ved. Raspino Cazzola

Lo annunciano con immenso dolore i figli Renzo e Pierangelo, nuore, nipoti, fratelli e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 10,30 parrocchia di Govone d'Alba (Cn) partendo dall'ospedale Amedeo di Savoia di Torino alle ore 9,15. S. Rosario martedì 9 ore 20,30 parrocchia S. Giacomo (via Damiano Chiesa 53, Torino). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Govone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 gennaio 1990.

Il Consiglio direttivo dei Pasticceri Epat a nome di tutti i suoi soci prende viva parte al dolore del suo presidente Renzo Raspino per la perdita della MAMMA.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Letizia Morteo

Addolorati ne danno l'annuncio la sorella Jolanda ved. Griffa, le cognate ed i nipoti Morteo, Griffa, Masenti, Perruquet, Borgarelli. I funerali avranno luogo venerdì 12 gennaio alle ore 9,50 presso la cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 gennaio 1990.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Carriere

Addolorati l'annunciano: la moglie Luisa, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 11,45 parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata

Angela Mola ved. Gaggiano

Lo annunciano i figli Franco e Liliana con Enrico, fratello, nipoti, pronipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Federico Rossi per la lunga ed affettuosa assistenza. Funerali venerdì 12 ore 10,15 cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 gennaio 1990.

E' mancata

Vella Nicola ved. Volante

L'annunciano il figlio Mario con la moglie Luciana Rè, il nipote Gabriele, fratelli, cugine, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia Nostra Signora del Suffragio (rione Pista) Alessandria.
— Moncalieri, 8 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata

Erminia Borasio ved. Quaglia

Con infinita tristezza Gabriella, Rocco, Roberto, Giorgio la ricordano a quanti la conobbero e la vollero bene. I funerali si svolgeranno in forma privata.
— Moncalieri, 8 gennaio 1990.

E' serenamente mancato

Angelo Magli

ex macchinista FF. SS.

di anni 69

Ne danno il triste annuncio i famigliari. I funerali si terranno giovedì 11 alle ore 9,15 presso la cappella dell'ospedale Molinette.
— Torino, 8 gennaio 1990.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti, e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Mauro per la morte del papà

Angelo Magli

— Torino, 9 gennaio 1990.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Piero Pozzo

dirigente

anni 62

Lo annunciano la moglie Luciana, il figlio Dario, la sorella Elda e parenti tutti. Funerali chiesa parrocchiale di Villastellone mercoledì ore 10, indi proseguirà per Cambiano. Un ringraziamento al dott. Anseldi per le premurose cure prestate.
— Villastellone, 8 gennaio 1990.

I Diretti Collaboratori dell'Ufficio di Torino della Verind S.p.A.
Giovanni Bersano
Candido Romagnolo
Fulvio Sacchert
e tutti i Colleghi e Collaboratori della Sede di Rodano partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pietro Pozzo

— Torino, 8 gennaio 1990.

Le famiglie Mario Minelli e Claudio Minelli commosse si uniscono al dolore della moglie e del figlio per la scomparsa di

Pietro Pozzo

— Torino, 8 gennaio 1990.

Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della Verind S.p.A. esprimono il più sentito cordoglio alla famiglia per la scomparsa di

Pietro Pozzo

— Torino, 8 gennaio 1990.

I Dirigenti della Verind S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico e collega

Pietro Pozzo

— Torino, 8 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Emanuel ved. Re

Lo annunciano i figli Antonio con Carla e Alessandro, Guido con Paola e Bepi e parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Paesana martedì 9 gennaio ore 14,30.
— Torino, 9 gennaio 1990.

La suocera Luisella Palazzo e gli zii Laura e Vasco Lauri partecipano al dolore.

La Società di Patrocinio per i dimessi degli Ospedali Psichiatrici di Torino partecipa al dolore del dottor Antonio Rè per la perdita dell'adorata mamma signora

Olimpia Emanuele ved. Re

— Torino, 8 gennaio 1990.

E' mancata

Teresa Fiori ved. Magliona

anni 93

La piangono Angelo Fausto Aldo con nuore e nipoti, la sorella Assunta, la cognata Maria con Giuseppe Carlo Piero Marisa. Funerali ore 11,45, 15 gennaio, Parrocchia Gesù Nazareno, piazza Benefica.
— Torino, 9 gennaio 1990.

Le famiglie Casavecchia e Defranceschi sono vicine ai figli.

Serenamente è mancato

Enrico Sangiacomo

Lo annunciano nipoti e pronipoti. Funerali oggi ore 14,30 nella cappella di Villa Bertalazona.
— San Maurizio Canavese, 8 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancata

Giovanna Galizio

L'annunciano con tristezza i cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 11 ore 11,45 ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 gennaio 1990.

E' cristianamente spirata

Francesca Calliano

Addolorate lo annunciano: la cognata Maria Antonietta Riccadonna, le nipoti Paola Fasano, Renza Massara, Clara Villata, Ida Anselmetti, Roberta Gorgerino con le rispettive famiglie. Le affezionate Liliana Sambri, Virginia Frua e Alda Scantamburlo. I funerali avranno luogo mercoledì 10 nella parrocchia Santa Barbara alle ore 10. La cara salma proseguirà per Candelo (Biella) per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori.
— Torino, 8 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato

Enrico Rissone

anziano Superga

Con dolore l'annunciano: la moglie Silvana Alardo, suocero, sorella Felicita, cognato, figlioccio Giorgio, zio Pina e Nuccia, cugini Francesco, Pino, Maria, Carla, Franca, Pierangela con famiglie, nipoti, parenti tutti, gli amici Conte. I funerali avranno luogo oggi ore 15,30 parrocchia Madonna dei Poveri, con partenza da via Manzoni, 7. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 7 gennaio 1990.

E' serenamente mancato

Paolo Italo Pistoja

Lo ricordano addolorati la moglie Amelia Gatti, la sorella Palmira, le figlie Paola, Elena, Adriana con Giangiacomo, Bruno, Peppo. I nipoti Paola con Enrico, Federico, Giuseppe, Paolo, Giacomo, Alberto, Andrea, Carlo, parenti tutti. Funerali giovedì 11 ore 8 ospedale Molinette.
— Torino, 7 gennaio 1990.

Carlo ed Andrea Durando con rispettive famiglie sono vicini alla famiglia Pistoja in questo momento di grande dolore.

Adalberto Passera
Beppe Carla Foggini
addolorati sono vicini ad Amelia, Paola, Elena, Adriana e famigliari.

Franco e Lucia con Betù e Jenny prendono affettuosamente parte al dolore di zia Amelia, Paola, Elena, Adriana, nel commosso ricordo del caro zio PAOLO.

Paolo e Franca Rovera e famiglia partecipano vivamente al dolore delle famiglie Pistoia-Rovera.

Marica e Alessandro sono affettuosamente vicini a Paola e famiglia.

Maria unitamente ai figli Luciano e Mauro piange la scomparsa del caro PAOLO.

Si stringono forte a Paola, Elena, Adriana e mamma, gli amici:
Beppe Rina Arpellino
Nani Aurilia e figli
Angelo e Paolatina Bossaa
Sandro Ada Buridan
Beppe Giuseppina Carena
Carla De Gaspari
Pigi Dori Ferrero
Sergio Nuccia Gallo
Maurizio Vanna Mancini
Luciano Marzia Nigra
Giorgio Luisa Stella e figlie
Mario Carola Stratta
Beppe Silvia Toso e figli
Elio Mirella Vallevano
Nino Ginetta Vestidello

Olga Roberto Bosco e famiglia partecipano addolorati.

Paola Cravero e famiglia prendono viva parte al dolore.

Gloria Carlo e Luisa Carosso con Valentina partecipano al dolore.

E' mancata

Angela Marchitelli ved. Marchitelli

L'annunciano addolorati il figlio Giacomo con la moglie Liliana, il fratello, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 10 ore 10,30 Cimitero Monumentale Torino c.so Novara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bairo, 7 gennaio 1990.

(Continua a pag. 10)

Assalto alle mense dei poveri Sempre di più i marocchini

Interviene il Comune. La giunta, stamane, affiderà temporaneamente alcuni alloggi in gestione a sindacati, volontariato e Caritas.
Nuova convenzione con il Sermig

L'emergenza che coinvolge da un lato gli immigrati extracomunitari a Torino e dall'altro la città nelle sue diverse espressioni — dagli amministratori pubblici ai centri del volontariato — si sta facendo ogni giorno più grave. Domenica, la scoperta dell'occupazione abusiva dello stabile di via San Domenico 27 è servita almeno a richiamare l'attenzione di tutti sulla necessità di risolvere un problema che, per le dimensioni e i contorni tragici e preoccupanti sotto vari profili che sta assumendo, non può più essere rimandato.

Stamane, nella riunione della giunta comunale, l'assessore all'Assistenza Giuseppe Bracco ha presentato il progetto di ampliamento della convenzione con il Sermig: il numero di posti letto all'Arsenale della Pace passano dunque ufficialmente da trentacinque a cento. Inoltre, l'assessore alla Casa e al Patrimonio, Gian Paolo Zanetta ha espresso la volontà di accelerare il più possibile il piano di cui si parla da tempo che prevede di assegnare vari alloggi in gestione ai sindacati, ai gruppi di volontariato e alla Caritas.

La cronaca registra oggi un fatto nuovo, l'«assalto» alle «mense dei poveri» gestite dal Cottolengo, dalla San Vincenzo de' Paoli, dalla Caritas e da vari ordini religiosi.

L'emergenza, in questo specifico settore — ma è ovvio che si tratta di un aspetto che nasconde situazioni drammatiche anche per i posti letto — è scattata poco dopo Natale, da quando cioè sono incominciati i primi arrivi a Torino per la presentazione delle domande per ottenere il permesso di soggiorno in base al decreto di sanatoria messo a punto dal governo.

Prima ancora del 2 gennaio — giorno del «via libera» — molti avevano previsto l'arrivo in città di centinaia di irregolari che finora erano vissuti in altre località: Torino, con i suoi servizi efficienti (almeno rispetto a quelli di altre città) si è presentata subito agli immigrati come una garanzia per ottenere celermente il documento sospirato.

Le previsioni si sono puntualmente avverate, gettando nel caos quelli che fino a poche settimane fa erano servizi efficienti e decorosi.

Racconta fratel Matteo Frezzato, con fratel Domenico Conti responsabile della mensa del Cottolengo, la più grande di Torino: *«Così non si può andare avanti. Le nostre punte massime, in estate, sono sempre state di 300-330 posti. Ora abbiamo richiesto per circa 400. La situazione è preoccupante perché tra i nuovi arrivati si registrano quotidianamente momenti di tensione e piccoli episodi di violenza. Alcuni ragazzi sono molto aggressivi: per qualcuno ne vanno di mezzo tutti».*

Ieri, ad esempio, spiega ancora a malincuore fratel Matteo, è stato necessario chiamare la polizia. Qualche obiettore che presta servizio presso la Piccola Casa è stato malmenato. La speranza di tutti è di riuscire ad allontanare le «teste più calde».

«Non pretendiamo che ci dicano grazie — osserva il religioso —, *ma vorremmo almeno che rispettassero le regole. Tutti questi nuovi ragazzi, che comunque nella stragrande maggioranza sono buoni, ammettono di essere venuti a Torino appositamente, per il permesso di soggiorno».*

Una situazione al limite del caos si sta verificando anche nelle altre mense. Suor Angela, coordinatrice del volontariato vincenziano: *«Con l'apertura dei termini per la richiesta dei permessi di soggiorno si sono create condizioni alle quali è difficile dare risposte adeguate. Ad esempio, non si riesce a capire come la folla dei nuovi arrivati si suddivida giorno per giorno tra le diverse mense aperte. Oggi, su cento ospiti il trenta per cento è costituito da stranieri, domani diventano il sessanta per cento».* In generale, si tratta di persone giovani e particolarmente affamate. *«D'altra parte, spesso però sta succedendo che alla fine del pasto troviamo degli avanzi di pane e di pietanze, una cosa mai accaduta prima. Non si riesce a capire se non gradiscono i nostri cibi... Nel frattempo, abbiamo notato che sono diminuiti considerevolmente i senza fissa dimora italiani. Anche in questo caso non riusciamo a comprendere se hanno trovato soluzioni alternative o se evitano di mescolarsi agli immigrati nordafricani. Devo dire che ci sentiamo un po' travolti».*

Il problema maggiore sembra essere comunque l'impossibilità di una vera programmazione dovuta alla grande mobilità degli ultimi arrivati a Torino.

Maria Teresa Martinengo

Nordafricani in coda, chiedono in questura il permesso di soggiorno

La notte di 103 nordafricani

Al Sermig torna la calma dopo le difficoltà di domenica

I primi si sono alzati alle 4,30: andavano a lavorare, come ogni mattina, ai Mercati generali. Per tutti gli altri la sveglia è suonata invece due ore dopo.

All'Arsenale della pace in piazza Borgo Dora, dove il Sermig ha ospitato 103 nordafricani, è stata comunque una notte tranquilla. Non più il caos e la confusione di domenica sera quando è scattata l'emergenza per lo sgombero dello stabile in via San Domenico 27 dove 3[illegible] alloggi completamente ristrutturati erano abusivamente occupati da nordafricani.

Chi aveva cercato di dettar legge nelle camerate urlando e imprecando, i soggetti più irrequieti ieri mattina hanno dovuto scegliere: o accettare le regole imposte dal buon senso oppure cercare un'altra sistemazione.

Ernesto Olivero su questo punto è molto chiaro. Spiega: «E' *semplice: non ha potuto entrare chi era ubriaco o chi non ne voleva sapere di rispettare la tranquillità altrui. Abbiamo un regolamento semplice, ma va applicato da tutti. Non ci può essere nessuna distinzione. Da noi non ci sono capi, ognuno deve essere responsabile. Chi viene ospitato deve sapere che dovrà anche aiutare nella pulizia delle camerate. E' importante, serve anche a capire come ci si comporta. Vedere come erano stati ridotti gli appartamenti della casa in via San Domenico, il degrado in cui erano ormai abituati a vivere, è stato veramente triste».*

Insieme al centinaio di nordafricani questa notte c'erano, in via eccezionale, anche 10 volontari. Non c'è stato però nessun problema e tutto ha seguito le poche, semplici, norme impartite da Olivero. Nelle camerate non sono state fatte suddivisioni tra gli immigrati in base alla provenienza o alla fede religiosa: *«Qui si sta tutti insieme, si vive insieme e ci si aiuta».*

Per quanto riguarda poi l'emergenza di questi giorni, al Sermig si traccia un panorama che indica *«come il lavoro da fare sia ancora molto, è inutile nasconderlo. Siamo in una fase di "cammino". Non bisogna scoraggiarsi, ma perseverare. Non ci sono altre scelte possibili».*

Crescono comunque le speranze che entro breve tempo possano incominciare i lavori nell'area di fianco all'ex Arsenale concessa dal Comune. Ancora Ernesto Olivero: *«Abbiamo già avuto la disponibilità di alcune aziende per gli interventi. Innanzitutto dobbiamo costruire altri bagni. Ce ne sono otto, ma non bastano sicuramente. Potremmo già iniziare anche domani se fossimo in possesso dei permessi necessari. C'è fretta, ma purtroppo la burocrazia richiede, come sempre, il suo tempo. Ora non ci rimane che attendere».*

Il Comune dal canto suo ha promesso di cercare di abbreviare il più possibile i tempi tecnici: già stamattina, in giunta, si è parlato del problema.

I momenti più difficili sono comunque stati affrontati domenica sera. Per poter dare alloggio a tutti quelli che lo richiedevano sono state adottate anche soluzioni di fortuna utilizzando tutti i materassi disponibili nell'Arsenale della Pace.

Ora tutto è diverso. Da questa notte l'organizzazione ha funzionato perfettamente: ognuno aveva il proprio posto, un vero letto dove poter riposare. Nessuno ha più disturbato.

p. neg.

Notte tranquilla, finalmente, per la comunità di nordafricani a Torino

Via S. Domenico 27: compare di nuovo un «vecchio» nome

Ancora una volta, in una storia di sfruttamento e di illeciti legati alle «abitazioni» degli immigrati nordafricani, compare il nome di Mariano Geraci. Di lui si sa con certezza che in passato ha affittato locali fatiscenti — vere e proprie topaie — a centinaia di marocchini e tunisini: un posto letto a cento o duecentomila lire.

Ora, nell'episodio dello sgombero di via San Domenico 27, qualche immigrato ha nuovamente tirato in ballo Geraci che nel centro storico, forse utilizzando dei prestanome o avvalendosi di fantasiose coperture, dovrebbe essere proprietario di vari alloggi sparsi un po' ovunque, compreso il triste indirizzo di via Buniva 11, una delle maggiori concentrazioni di emarginazione e di sfruttamento della città. Qualcuno, dunque, sostiene di aver versato dei soldi a Geraci per poter accedere allo stabile posto sotto sequestro in via San Domenico 27. In via San Domenico, d'altra parte, ai primi dell'agosto scorso, Geraci aveva dovuto «chiudere bottega» ad un altro famigerato indirizzo, il 12 bis. L'intervento del Comune e dell'Ufficio d'igiene — dopo reiterati inviti allo sgombero del palazzo — aveva costretto l'uomo a murare porte e finestre dei locali affittati. Affittati fino all'ultimo: allora, in strada, disperati di fronte allo spettacolo di quei mattoni freschi di calce, alcuni marocchini avevano esibito ricevute da duecentomila lire rilasciate pochi giorni prima. Il «canone» di agosto, insomma, era già stato pagato.

Mariano Geraci

RINVIATE LE NOMINE IN COMUNE

Prest: «In consiglio comunale riferirò su un invito ad avere cautela»

Sinistra psi, la paura di sparire

I democristiani del gruppo che fan riferimento all'onorevole Lega volevano votare le nomine negli enti. Con grande fatica nei giorni scorsi erano riusciti a convincere anche la sottocomponente dell'esponente Angeleri a sostenere la candidatura di Giorgio Lombardi all'Istituto Bancario San Paolo, e ora a causa dell'ostinazione della sinistra socialista che insiste per la conferma del consigliere Claudio Bellavita correvano il rischio di veder arenare la loro intesa. «E no — si è battuto l'assessore Giampaolo Zanetta — stasera si vota, c'è l'impegno della maggioranza». Ma senza i tre voti della sinistra socialista sarebbero stati eletti i rappresentanti del Comune nei vari enti?

«Meglio non rischiare» han detto gli amici Pizzetti, capogruppo, e Provvisiero, segretario cittadino.

Così Pizzetti, dopo la pausa che ha consentito ai dc di confrontarsi, è tornato in aula e ha chiesto il rinvio del voto sulle nomine alla seduta del 22 gennaio: «Specie per il San Paolo vi è un numero di candidati non coerente con gli accordi di maggioranza, ci vuole riflessione e ragionamento per i partiti di maggioranza». E' la richiesta di una verifica? «No, di una riflessione» risponde Pizzetti.

Il pentapartito ancora una volta si ritrova sulla politica del rinvio: 41 a favore, contro le opposizioni di sinistra e di destra. Tartaglia della sinistra indipendente ha gioco facile nel ricollegarsi alle risposte dei politici all'invito di monsignor Saldarini: «La domenica si fan gran discorsi di dignità per le istituzioni e il lunedì rieccoci qui a rinviare nomine datate da mesi». Anche il missino Martinat attacca: «Non è la prima volta che ci sono candidati contrapposti».

Ma l'inquietudine in sala rossa, ieri, era solo apparentemente dovuta alla gara Lombardi-Bellavita. Le tensioni vengono da molto più lontano.

Il principale scontro è interno al psi. La sinistra socialista, oltre a perdere Bellavita dal San Paolo, non riesce a veder riconosciuta la designazione, fatta dal partito, dell'ex assessore Mollo all'assemblea Italgas. Il segretario generale del Comune Lorenzo Circosta che lo occupa su indicazione della giunta non vuol lasciare l'incarico triennale, come prevede la delibera del 22 giugno '88. «Non mi dimetterò per nessun motivo al mondo» ha dichiarato a Stampasera, e si dice che dietro questa sua irremovibilità ci sia il sostegno di qualche socialista di peso.

L'ex capogruppo del psi Franca Prest ha annunciato importanti rivelazioni su questo caso: «Lo farò nel prossimo Consiglio comunale, è bene che sia informato su messaggi di cautela, ho il dovere morale, politico, etico di fare chiarezza su una vicenda che lascia perplessi».

Il sindaco Magnani Noya ha concluso il dibattito: «Sono rimasta molto perplessa nel leggere le dichiarazioni del segretario generale su questa vicenda. Parlerò con lui».

La sinistra non lo dice ma resta dell'idea che dietro il «no» a Bellavita e a Mollo ci sia il compagno autonomista La Ganga. L'aveva detto l'ex sindaco Cardetti al convegno di area: «Ci vogliono annientare politicamente, vogliono farci sparire, contattano i nostri promettendo loro posti, e se non ci stanno finiscono nel libro nero».

Per il segretario provinciale Daniele Cantore un'altra dura opera di mediazione, ruolo per cui già ha dovuto sentire i rimbrotti del leader nazionale.

Infine, c'è il consorzio Po-Sangone. Anche qui un accordo ancora incerto sui sette posti.

l. bor.

NUOVO DISEGNO DI LEGGE

Vuoi imparare il piemontese? Forse ci penserà la Regione

Enrico Nerviani

Un disegno di legge per la conservazione e lo sviluppo delle lingue *«originali nonché tuttora vive ed usate»* del Piemonte, (piemontese, occitano, walser e franco provenzale), è stato inviato dalla giunta alla commissione-Cultura del Consiglio regionale. Obiettivo del progetto, una serie di iniziative *«in grado di tutelare, valorizzare e favorire l'uso di tali linguaggi anche nelle scuole»*.

Secondo l'assessore Enrico Nerviani, promotore dell'iniziativa, il disegno di legge ha già un'opportuna copertura finanziaria di circa 400 milioni. Questa somma — precisa — servirà a finanziare iniziative di associazioni, enti, istituti, impegnati nella difesa e nella valorizzazione della cultura locale. Sulla stessa linea, verranno inoltre promosse ricerche linguistiche a livello universitario e verrà favorita la toponomastica locale.

La proposta dell'assessore regionale alla Cultura prevede, infine, l'istituzione di una nuova *«Festa del Piemonte»* da celebrarsi il 22 maggio di ogni anno, nella data di ricorrenza dell'approvazione dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Consiglio regionale era già stato coinvolto nella questione del piemontese e delle iniziative connesse alla sua diffusione e tutela da una precedente proposta di legge firmata da un gruppo di consiglieri capeggiato da Mario Paris. In proposito, la giunta aveva chiesto il rinvio del progetto in commissione per opportuni approfondimenti, precisando che un'analoga iniziativa dell'esecutivo stava ormai per essere completata. Di qui il timore, ora definitivamente accantonato, che l'iniziativa rischiasse di essere definitivamente insabbiata. La compresenza del piemontese con le altre antiche lingue locali, inoltre, sfata ogni sospetto di *«normalizzazione»* linguistica.

(Segue da pagina 8)

La **Syntax Factory Automation**, della **Olivetti Information Services, Consiglio di Amministrazione, Direzione e Dipendenti tutti**, si uniscono commossi al dolore dell'ing. Franco Debenedetti e signora per la tragedia che li ha privati del figlio

Pietro Debenedetti

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Si associano al cordoglio **Adriano e Maurizia De Luca**.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato**, i **Dipendenti tutti** dell'**Eurofly Service** partecipano al dolore della famiglia Debenedetti per la perdita del piccolo **PIETRO**.

Paolo e Marta sono accanto con dolore ai nonni, ai genitori e ai fratelli di

Pietro Debenedetti

— **Milano**, 9 gennaio 1990.

Marco Rivetti prende viva parte al dolore dell'ing. Franco Debenedetti e della sua famiglia per la tragica scomparsa del figlio **PIETRO**.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Marida Recchi profondamente commossa partecipa al grande dolore di Franco e Barbara e piange con loro la tragica scomparsa del figlio

Pietro Debenedetti

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Gianna, Claudio e Emanuela Recchi sono vicini con grande amicizia e profondo affetto nel dolore di Franco e Barbara Debenedetti.

Umberto e Puccetta Cravetto partecipano con molto affetto al dolore di Franco e Barbara Debenedetti.

L'**Amministratore Delegato** e i **dipendenti** della **Seteal** si associano al dolore che ha colpito l'ing. Franco Debenedetti per la perdita del figlio **PIETRO**.

Il Presidente della Regione Siciliana, **Rino Nicolosi**, partecipa con viva commozione al dolore dell'ing. Franco Debenedetti per la morte del figlio

Pietro Debenedetti

— **Palermo**, 9 gennaio 1990.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, i **Dirigenti** ed il **personale tutto** della **Apre S.p.A.** partecipano al dolore che ha colpito il dr. Franco Debenedetti per la scomparsa del figlio

Pietro Debenedetti

— **Roma**, 9 gennaio 1990.

Tracy O'Rourke, Donald Davis, Walter Casto, Allan Eaton con **tutti i dipendenti** della **Allen-Bradley** e delle **aziende consociate** partecipano commossi al dolore dell'ing. Franco Debenedetti e della famiglia per la tragica perdita del figlio **PIETRO**.

— **Milwaukee**, 9 gennaio 1990.

Profondamente colpito, **Giorgio Poldomani** è affettuosamente vicino a Franco Debenedetti ed alla sua famiglia e si unisce commosso al dolore per la improvvisa scomparsa del figlio

Pietro Debenedetti

— **Roma**, 9 gennaio 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, i **Dipendenti** della **Sikania S.p.A.** partecipano commossi al dolore dell'ing. Franco Debenedetti e della sua famiglia per la tragica scomparsa del figlio **PIETRO**.

— **Catania**, 9 gennaio 1990.

Il **Presidente** e il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Marconi Italiana Spa** partecipano commossi al dolore dell'ing. Franco Debenedetti e della famiglia per l'immatura scomparsa del **FIGLIO**.

— **Genova**, 9 gennaio 1990.

Partecipano commossi la zia **Adriana Andrea e Ghigo** e famiglie.

Il **Presidente** del **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Vice Presidente** ed **Amministratore delegato**, i **componenti** del **Consiglio** di **Amministrazione** e del **Collegio sindacale**, i **dirigenti** ed i **dipendenti tutti** della **Finfermica Spa**, partecipano con profonda commozione al lutto che ha colpito l'ing. Franco Debenedetti per la prematura scomparsa del figlio

Pietro Debenedetti

— **Roma**, 9 gennaio 1990.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato** e il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Sysmeda Spa** partecipano commossi al dolore dell'ing. Franco Debenedetti e famiglia per la perdita del figlio

Pietro Debenedetti

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, i **Direttori** ed il **Personale tutto** della **Modia Spa, Marconi Olivetti Defense Information Systems**, partecipano commossi al dolore dell'ing. Franco Debenedetti e della famiglia per l'immatura scomparsa del **FIGLIO**.

— **Genova**, 9 gennaio 1990.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dirigenti**, e **tutti** i **Dipendenti** della **Masi S.p.A.**, partecipano al dolore dell'ing. Franco Debenedetti e della famiglia per la tragica scomparsa del figlio

Pietro Debenedetti

— **Roma**, 9 gennaio 1990.

La **Haut Viaggiarbone** e la **Frejus Viaggi** sono vicini a Barbara e alla sua famiglia in questo tristissimo momento e ricordano con affetto

Pietro Debenedetti

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Ci ha lasciati serenamente nella speranza di un'altra vita

Rosa Tagliamacco ved. Vallenzasca

anni 95

A funerali avvenuti, addolorati ne danno l'annuncio i figli, la nuora, i generi, nipoti e pronipoti.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Partecipano al dolore del dott. Vallenzasca per la perdita della mamma sig.ra

Rosa Tagliamacco

Dipendenti Collaboratori dello **Studio** e **CCC** srl.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Angiolina Rostagno e **Anna Colombo** prendono viva parte al dolore delle famiglie Vallenzasca e Macchiorlatti-Vignat per la perdita della cara **MAMMA**.

E' mancato ai suoi cari

Riccardo Giaccone

anziano Fiat

anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Laura**, i figli **Giorgio** con **Paola**, **Franco** con **Laura**, la mamma, il fratello **Enrico**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Damiano per l'assistenza prestata e all'amico Giovanni Palma. Funerali in Maretto d'Asti il giorno 9 c.m. alle ore 15.

— **Maretto**, 8 gennaio 1990.

Mario e **Pinuccio Nosenzo** partecipano al dolore della famiglia Giaccone.

E' serenamente mancata la

N. D.

Maria Luisa de Courten ved. Giartosio

Affranti lo annunciano il figlio **Lodovico** con la moglie **Stefania d'Ayala Valva** e le figlie **Vittoria** con il marito **Paolo Montorsi** e **Paola**, la figlia **Anna**, la nuora **Mizia Sossa** con i figli **Carlo Emanuele** con la moglie **Maria Eugenia Schininà**, **Francesco** e **Tommaso**, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Costigliole Saluzzo il giorno 10 gennaio 1990 alle ore 15.

— **Roma**, 9 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata

Angela Alessio ved. Buratto (Maria)

anni 87

L'annunciano con dolore il figlio **Aldo**, cognata, parenti tutti. Funerali martedì 9 corr., ore 14,30, vicolo Ospedale 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Ciriè**, 7 gennaio 1990.

Renzo, Pina, Aldo Ferro Vulpoi e gli **Amici** di **Malciaussia** partecipano al dolore.

Assessori, Consiglieri, Segretario Generale e i **Dipendenti Comunali** partecipano al cordoglio del Sindaco, rag. Aldo Buratto, per la scomparsa della **MAMMA**.

— **Ciriè**, 7 gennaio 1990.

Partecipano commossi al dolore di Aldo:
Ortensia, Guido Gili
Carlo Brizio
Mariateresa, Giampaolo Brizio
Caterina Calza
Vanna, Sergio Fiorina
Maurizia, Ruggero Vesco
Giuseppe Novero e famiglia
Valeria, Dario Ferrero
Caterina Vigna
Livia, Giorgio, Ruggero Nepote
Tarcisio Donna
Paolo Solaolo
Franca, Mario Sasso
Pina, Aurelio Bertoldo
Marisa, Giorgio Martinetto

La **Sezione** ed il **Gruppo Consiliare** della **Democrazia Cristiana** di **Ciriè** partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Aldo Buratto per la perdita della **MAMMA**.

Le famiglie **Mecca** e **Chiadò** si associano al lutto del rag. Aldo Buratto per la dipartita della **MAMMA**.

Partecipano al lutto del rag. Aldo Buratto:
Dottor **Giovanni Dell'Aria Burani**
Ugo Dell'Aria Burani
Dottor **Corrado Maturo**
Pierino Piano
Impiegati Amministrativi, Tecnici e **Maestranze Reno De Medici S.p.A.**

L'impresa Fratelli Camerlo partecipa commossa al cordoglio del rag. Buratto.

Giovanni Caglio e famiglia partecipa al dolore dell'amico Aldo per il decesso della mamma

Angela Alessio ved. Buratto

— **Caluso**, 9 gennaio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Maria Marchino ved. Vinelli

Ne danno il triste annuncio i cugini **Carlo** e **Graziella Franzini** con i figli **Marco** con **Maria Grazia**, **Giorgio**, **Paolo**, la cognata **Elvira Vinelli**, la cugina **Maria Luisa Porro** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vesolongo mercoledì 10 c.m. alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale.

— **Novara**, 8 gennaio 1990.

Dopo molte sofferenze ci ha lasciati

Margherita Delmastro

di anni 77

La piangono il fratello **Giovanni** con **Sandrina**, le sorelle **Gina** e **Olga**, le cognate **Lucia** e **Egle**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dottor Vietti ed ai signori Gaido. I funerali avranno luogo mercoledì 10 c.m. a Villanova d'Asti chiesa di San Pietro. Per orario telefonare 0141/94078, alle ore 10,30. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Collimato

Ne danno l'annuncio la moglie e la famiglia tutta. Un sentito ringraziamento al prof. Gergarino ed alla sua équipe. Funerali mercoledì 10 corrente alle ore 13 partendo dall'Ospedale Martini di via Tofane da dove la salma proseguirà per Cassine. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 8 gennaio 1990.

E' mancato

Virgilio Conrero

La moglie **Sandra**, la figlia **Franca**, il fratello **Dante**, cognati, nipoti e parenti tutti annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 11 c.m. alle ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore, via Nizza 56, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 11,30. Rocita S. Rosario martedì 9 c.m. ore 18 parrocchia Sacro Cuore.

— **Torino**, 8 gennaio 1990.

La **Redazione** di **Tuttorally** ricorda affranta l'amico e maestro di sempre

Virgilio Conrero

— **Torino**, 8 gennaio 1990.

Nanni e **Laura Barbaro** sono vicini a Sandra per la perdita dell'indimenticabile

Virgilio Conrero

— **Pino Torinese**, 8 gennaio 1990.

Giorgio Pianta piange la scomparsa dell'amico e maestro

Virgilio Conrero

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Alfa Corse partecipa al lutto per la scomparsa del

comm. Virgilio Conrero

— **Settimo Milanese**, 9 gennaio 1990.

La **General Motors Italia** partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Virgilio Conrero

ricordandone le doti umane e di sportivo, apprezzate durante i tanti anni di collaborazione.

— **Roma**, 9 gennaio 1990.

Angelo Bonaccorsi nel ricordo delle vittorie più belle sinceramente commosso partecipa all'ultima partenza del caro

Virgilio Conrero

— **Catania**, 9 gennaio 1990.

Gli **Avv.ti Roberto Gatti**, **Mario Vecchione** e **Guglielmo Durazzo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Virgilio Conrero

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Anna e **Roberto Gatti** partecipano commossi e sono vicini alla sig.ra Sandra.

Mario Cavagnero insieme alle **Maestranze Italtecnica** partecipano al lutto per la scomparsa del comm. **CONRERO**.

La **P.T.I. Alba Tech** partecipa al dolore per la scomparsa di

Virgilio Conrero

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Giorgio Stirano partecipa commosso al dolore per la scomparsa di

Virgilio Conrero

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Aimo Bosato e famiglia ricordano commossi l'amico

Virgilio Conrero

partecipando al dolore dei famigliari.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Alfa Pace Carlomaria Abete ricordano **VIRGILIO** artefice di tante loro vittorie.

I **Condomini** e l'**Amministratore** di **Lungo Po Antonelli 37** partecipano vivamente al dolore dell'amico Italo e famigliari per la scomparsa del papà

Carlo Barovero

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Le famiglie **Di Gennaro Brandani** e **Amoruso** sono affettuosamente partecipi al dolore di tutti i parenti di

Carlo Barovero

— **Fossano**, 8 gennaio 1990.

I **Dipendenti** della **Maina Panettoni** si associano al dolore della famiglia Barovero per la perdita del loro amato **PAPA'**.

— **Fossano**, 8 gennaio 1990.

Con la stessa estrema discrezione con cui visse, così con uguale riservatezza ci ha lasciati l'anima buona del

dott. Emilio Rimini

Sorretta dalla fede, ma con tanto dolore, lo piangono la moglie **Emma**, la cognata **Marie** e la affezionata **Renata, Gina** e **Patrizia**. Funerali giovedì 11 corr. ore 10 parrocchia Gran Madre di Dio. Santo Rosario nella stessa parrocchia mercoledì 10 corr. ore 18. Non fiori ma opere di bene. La presente è ringraziamento.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Germano, Gianfranco e **Giulia Romanello** ricordano con profondo rimpianto il caro dottor **RIMINI**.

Con inesprimibile dolore piangono l'amico fraterno

dott. Emilio Rimini

Ernesto e **Giuliana Basilia** con **Miranda** e **Franco**.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

La famiglia **Bianco-Pesteris** partecipa commossa al dolore delle signore Emma e Mariuccia per la scomparsa del

dott. Emilio Rimini

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Rosina e **Giuseppe Aragno** partecipano al dolore.

La famiglia **Dalleras** partecipano commosse.

E' mancata ai suoi cari

Rosalia Paolillo ved. Antonini

Addolorati lo annunciano i figli **Cesarino** con **Anna De Luca**, **Giorgina** con **Nino Amante**, **Carla** con **Vittorio Serrighi**, la nipote **Angela** con **Paolo Barberis**, la sorella **Gina** con la figlioccia **Grazia**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 gennaio ore 10,15 presso la parrocchia S. Matteo in Moncalieri. Non fiori.

— **Pecetto**, 8 gennaio 1990.

La consuocera **Angela Serrighi** partecipa al lutto.

I coniugi **Borello** si uniscono al dolore.

Munito dei conforti religiosi è mancato il

CONTE

ing. Ernesto Scotti

Ne danno l'annuncio la moglie **Kiki**, i figli **Céline, Alberto, Cesare, Isabella**, la sorella **Maria**, gli affezionati nipoti, generi, nuore. Un particolare ringraziamento ai medici ed alle infermiere che l'hanno assistito amorevolmente. Non fiori ma offerte all'Opera Pia Barolo. Funerali mercoledì 10 alle ore 9,15 nella parrocchia di S. Agnese.

— **Torino**, 8 gennaio 1990.

Addolorati partecipano:
Arrigo Venia
Alessandro Romero.

Il **Presidente**, i **Consiglieri** e i **Collaboratori** dell'**Opera Pia Barolo** ricordano con stima e commozione il

CONTE

ing. Ernesto Scotti

consigliere dal 1965

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

Partecipano al dolore della famiglia: le **suore di S. Anna**: Istituti di Moncalieri e di Altessano, le **suore di S. Giuseppe**: Famiglia Operaia Pensionato San Giuseppe Comunità Alloggio, le **suore Maddalene**.

E' mancato

Domenico Patrolero

anni 62

L'annunciano la moglie **Lidia**, la figlia **Marisa** con **Gianfranco**, la sorella **Margherita** con **Guglielmo**, il fratello **Carlo**, la famiglia **Vergnano** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10, parrocchia Santi Pietro e Paolo, dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Druento ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— **Pianezza**, 8 gennaio 1990.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cerrato

Costruttore edile

di anni 83

Ne danno annuncio la moglie **Felicita Sandri**, i figli **Pier Luigi** con la moglie **Kelty**, **Sergio** con la moglie **Adriana**, **Dario**, con la moglie **Margherita**. Un ringraziamento particolare ai dottori Antonio Tripodina, Giuliano Faccani e all'infermiera Erminia Pastore. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corrente alle ore 11,45 nella parrocchia patrocinio San Giuseppe (via Biglieri) in Torino, la cara salma proseguirà per la parrocchia di Cornellano d'Alba ove alle ore 14 si svolgeranno le esequie.

— **Torino**, 8 gennaio 1990.

Ciao **NONNO**, non ti dimenticheremo mai. I tuoi nipoti **Paolo, Silvia, Massimiliano, Barbara, Elisa, Gianluca, Andrea, Roberta**.

Mario e **Rossella Deaglio** insieme ai figli **Edoardo** ed **Elisabetta** sono affettuosamente vicini alla famiglia Cerrato.

— **Saluzzo**, 8 gennaio 1990.

Luisa Deaglio e figli partecipano al dolore di Dario, Margherita e famigliari.

— **Piasco**, 8 gennaio 1990.

Geppi e **Savina Corri** si stringono a Dario per la perdita del suo **PAPA'** e si uniscono al dolore di tutta la famiglia.

Giuseppina Bergadano con **Giorgio**, **Adilia** e famiglia partecipa al dolore di Felicina e figli per la scomparsa dell'**AMICO** fraterno.

Davide prende parte al grande dolore della famiglia Cerrato per la scomparsa dell'amato **PADRINO**.

Carla, Lino, Davide e **Maurizio** partecipano commossi al grande dolore della famiglia Cerrato per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Alcesto e **Teresa Tini** ricordano commossi il caro **GIUSEPPE**.

Assunta Rodano partecipa al dolore per la scomparsa di **GIUSEPPE**.

Alberto Ferrero, Andrea Rivolta ed i **collaboratori tutti** dello **studio** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del rag.

Giuseppe Cerrato

— **Torino**, 8 gennaio 1990.

Gian Dell'Erba e **Roberto Valentini** sono vicini a Dario.

Amministrazione e **dipendenti** della **Editas SpA** partecipano al lutto dell'ing. Sergio Cerrato.

Gli **Amici** dell'**Ufficio Stampa Lancia** sono affettuosamente vicini a Dario in questo momento di grande dolore.

Sandra e **Franca Conrero** partecipano al dolore della famiglia Cerrato per la perdita del caro **GIUSEPPE**.

Luciano Boccardo è vicino a Pier Luigi e famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Cerrato

— **Richelino**, 8 gennaio 1990.

E' mancato

Primo Giolitti

armaiolo

Lo annunciano moglie, figlio, mamma e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia Salone Chiesa.

— **Collegno**, 9 gennaio 1990.

Serenamente è mancata

Seconda Rosa Borromeo ved. Garbarino

anni 91

Affranti lo annunciano il figlio **Piero** con **Enrica**, il nipote **Claudio** con **Patrizia** e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 c. m. ore 10,45 in chiesa di Casalbagliano (Alessandria).

— **Sant'Antonino di Susa**, 8 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata

Maria Cosola in Coggiola

Lo annunciano addolorati il marito **Antonio**, la figlia **Paola** con **Luciano** e **Chiara**, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa vicinanza ai nipoti Maddalena e Giacomo Coggiola ed ai cugini Giuseppina, Angiolina e Sergio Varetto. Funerali martedì 9 gennaio ore 14,30 da via Lunga 4. E' partecipazione e ringraziamento.

— **San Mauro Torinese**, 8 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Morello

anni 86

Ne danno il doloroso annuncio cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale di Ciriè martedì 9 c. m. alle ore 14,15 per Nole Canavese casa di riposo Piovano Rusca ove alle ore 14,30 avranno luogo i funerali all'interno della casa di riposo. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Borgaro Torinese ove sarà tumulata.

— **Ciriè**, 7 gennaio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Lunardi** commossa ringrazia amici e clienti per l'affetto dimostrato per la scomparsa del caro

Massimiliano

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

La famiglia **Dughera** sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita di

Aldo Dughera

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

I famigliari di

Francesco Mollo

commossi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

ANNIVERSARI

1986 9 gennaio 1990

Luciano Balbo

Sempre vivo nei nostri cuori.

1988 1990

Giovanna Coselin in Grillo

Il marito e i suoi cari la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa mercoledì 10 gennaio ore 18,30. Santuario S. Teresina.

9-1-1989 9-1-1990

ing. Pierangelo Robba

I tuoi cari ti ricordano e ti pensano. La Messa 9-1 chiesa Santa Sinmale, Torino, ore 18,15.

1980 1990

Mimma Gatti in Marchi

Con infinito amore, i tuoi cari.

1989 1990

Sandra Garbellini

Niente è cambiato. Né il nostro amore per te, né la tua costante presenza vicino a noi. **Mamma, Papà, Marco**. S. Messa oggi ore 18 presso Istituto Rosmini.

1986 1990

Gino Pio Succi

Con immutato affetto sei sempre nei nostri cuori. **Elda, Mario.**

10-1-1989 10-1-1990

Renato Serravalle

La moglie ed il figlio lo ricordano con affetto e rimpianto. Santa Messa mercoledì 10 gennaio alle ore 18 parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno 39).

— **Torino**, 9 gennaio 1990.

1989 1990

Maria Assunta Ferrarese ved. Primon

sempre ricordata con tanto amore.

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	[illegible]
Consumatori	*Grafologia*	*Salute*	*Il tempo del weekend*	*Religioni*	*L'oroscopo*
Assicurazioni	*Scacchi*	*Pensioni*	*Lotto*	*Francobolli e monete*	*della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Una circolazione ciclonica in quota determina ancora condizioni di tempo perturbato sul centro Mediterraneo, mentre sul resto dell'Europa domina la vasta area anticiclonica che dalle Azzorre si spinge fino sulle regioni orientali, caucasico-danubiane, riducendo in parte per i prossimi giorni l'afflusso di aria fredda continentale.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da sereno a nuvoloso o temporaneamente nuvoloso [illegible] parte della regione, con possibilità di qualche precipitazione sull'Appennino Ligure-Toscano. Ancora nebbie e foschie nottetempo sulla pianura e fondivalle in diradamento durante il giorno. Livello barico attuale di 1037 millibar in aumento.
TEMPERATURE. Tendenti ad un moderato aumento sia minime che massime.
VENTI E MARI. Moderati da Nord-Nord-Est con mari da poco mossi a mossi o con moto ondoso in aumento sia Ligure che di Corsica.
TENDENZA PER DOMANI. Probabili condizioni di invariabilità su tutta la regione delle condizioni meteo. Sereno o poco nuvoloso durante la giornata con schiarite serali. Nebbie e foschie nottetempo. Temperature in moderato rialzo. [illegible] mossi. Venti moderati orientali.

TEMPERATURA (ore 8) IN [illegible]TE, [illegible] D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	—5	Novara	—6
Alessandria	—5	Aosta	—10
Asti	—4	Genova	5
Cuneo	1	Savona	np
Vercelli	—2	Imperia	12

MINIME E [illegible] DI [illegible] IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	—10	6	Torino	—8	[illegible]	Trieste	1	7
Venezia	—8	3	Milano	—8	[illegible]	Bologna	—3	0
Firenze	5	9	[illegible]	3	11	Ancona	3	5
Perugia	2	5	Pescara	4	[illegible]	L'Aquila	1	4
Roma	5	9	Campobasso	—1	2	Bari	0	11
Napoli	6	13	Potenza	—2	10	S.M. Leuca	4	11
R. Calabria	7	[illegible]	Verona	—9	0	Palermo	[illegible]	17
Catania	9	14	Alghero	6	11	Cagliari	3	15

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amst[illegible]	4	8	pioggia	Lisbona	10	14	[illegible]
Atene	3	10	sereno	Londra	7	11	sereno
Bangkok	[illegible]	33	sereno	Los Angeles	10	20	sereno
Berlino	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	3	11	[illegible]
Bruxelles	1	9	nuvoloso	Montreal	—7	2	[illegible]
Buenos Aires	21	28	pioggia	Mosca	—6	—4	nuvoloso
Copenaghen	2	[illegible]	pioggia	New York	1	6	nuvoloso
Francoforte	—2	1	nuvoloso	Parigi	—	—	[illegible]
Gerusalemme	3	10	variabile	Pechino	—8	2	nuvoloso
Ginevra	—5	3	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	36	sereno
Helsinki	1	2	nuvoloso	Varsavia	—8	1	nuvoloso
Il Cairo	—	—	np	Vienna	—8	—8	[illegible]

SERENO · COPERTO · NUVOLOSO · PIOGGIA · ACQUAZZONE · MARE MOSSO · VARIABILE POCO NUV. · TEMPORALE · NEVE · FOSCHIE O NEBBIE · MOLTO MOSSO · AGITATO · TEMPERATURA · VENTO · DEBOLE · MODERATO · FORTE

DOMODOSSOLA · AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO · GENOVA · SAVONA · IMPERIA

GRAFOLOGIA

a cura di Anna Maria C[illegible]na Acino

Due donne molto disponibili ma senza essere arrendevoli

vegetali, di acqua dolce.
Ed allora, presto fatto: saremo noi una parte di questo mondo

1

In questo servizio di consulenza grafologica ci occupiamo di due signore che hanno già realizzato una parte della loro vita mettendo a frutto qualità di abili organizzatrici per [illegible] e per le persone affidate alle loro cure.

La signora **Alfia** [**saggio n. 1**] si è dedicata e si dedica alla scuola, la signora che ha inviato il **saggio n. 2** senza indicarmi [illegible] suo nome [illegible] attiva in casa e si impegna soprattutto per la famiglia.

Molti caratteri grafici accomunano le due scritture e presentano alcune affinità fra le due scriventi: uno spiccato senso pratico, la capacità di gestirsi autonomamente le proprie responsabilità, la resistenza nel prodigarsi e la disponibilità verso chi si rivolge loro per essere ascoltato. [illegible] rispecchiano in queste doti le qualità femminili più pregevoli e particolarmente apprezzate da coloro che ne [illegible] i diretti beneficiari. Della signora Alfia possiamo dire in particolare che ha dato le sue migliori energie alla scuola, che è tuttora il suo mondo prediletto di attività, [illegible] riferimenti affettivi, di autorealizzazione.

Il rapporto con gli alunni le favorisce tutte le possibilità di espressione delle d[illegible] di intelligenza e professionalità, di sentimenti materni e soprattutto di continuo rinnovamento delle proprie risorse inventive e produttive. Infatti la signora è molto [illegible]tiva e sa variare il suo comportamento in relazione alle situazioni emergenti che riesce a percepire e a definire con chiarezza e profonda sensibilità: inoltre [illegible] gestirsi con ponderazione, con il sesto senso dell'opportunità e della discrezione. Personalità viva e generosa, ma molto misurata, talvolta perfino troppo preoccupata di controllarsi per non invadere gli spazi altrui; in questa autolimitazione è presente una certa mancanza di fiducia in sé c[illegible] spesso è di freno alle sue possibilità espansive e produttive.

Modestia, oblatività, capacità di vivere ogni istante in sintonia con [illegible] persone e le cose circostanti: questo, in sintesi, le belle qualità della signora Alfia nella quale tutti potrebbero riconoscere una donna di garbo squisito e di grande umanità.

Passiamo ora all'altro saggio grafico, che [illegible] diversamente espressivo. E' di persona indubbiamente energica, anche se non sempre sicura di sé nel prendere le iniziative; essa sente spesso il bisogno di verificare opinioni [illegible] decisioni con chi le ispira [illegible]ducia. E' comunicativa, sinceramente predisposta al dialogo e alla partecipazione ai problemi altrui. E' portata a coltivare gli affetti, a conservare le amicizie, a vivificare quelle correnti di sentimenti che alimenta i rapporti interpersonali e li rende particolarmente importanti e duraturi. Tuttavia sbaglierebbe chi credesse di tro[illegible] in [illegible] una persona arrendevole, acquiescente in forma passiva o subordinata. Essa sa ascoltare e capire, ma non è disposta a rinunciare alla sua autonomia [illegible] giudizio o di decisione. Inoltre non accetta di essere trascurata ed anzi esige di avere un suo peso nell'ambiente in cui vive e opera per sé e per coloro che sono affidati alle sue cure.

E' chiaro da quanto abbiamo esposto che la persona sa donarsi [illegible] esige considerazione e rispetto da chiunque [illegible] si rivolga; e mi sembra giusto ed equilibrato questo saper essere disponibile ma non succube dell'altrui volere e mantenere qualche distanza per non essere fagocitati dal diffuso egoismo che spesso si scarica sul[illegible] persone troppo buone e arrendevoli.

Un altro aspetto del carattere appena esaminato è la spiccata sensibilità che spesso procura reazioni emotive intense, dalle quali l'individuo si difende cercando di non lasciarsi coinvolgere più del necessario, anche a costo di apparire scarsamente partecipe alle vicende esterne.

Abbiamo presentato alcune delle sfaccettature di cui sono variegate le personalità studiate attraverso l'espressione grafica, che permette di cogliere le diverse sfumature dei comportamenti e le loro motivazioni. Le due signore, di cui abbiamo indicato le peculiarità più facilmente riconoscibili del loro carattere, potrebbero aggiungere più di una conferma o precisare le ragioni del loro attuale modo di essere, che discende ovviamente dall'esperienza individuale, dalle vicende più importanti, più incisive nel tessuto vivo della personalità.

Il mondo interno è dinamico, orientato dalle memorie e dai bisogni presenti verso un divenire, che è sempre il frutto [illegible] costruzioni precedenti, di premesse che [illegible] sempre siamo in grado di definire pienamente in quanto [illegible] sappiamo leggere dentro di noi più di tanto.

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che [illegible] volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere [illegible] fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. [illegible] richiedono due scritture, l'una [illegible] trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

L'OROSCOPO DELLA SETTIMANA

a [illegible] di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
La forza decisionale non manca, ma la sensibilità carente e le idee confuse determinano valutazioni e comportamenti sbagliati. Parlate poco, accrescete la resistenza passiva e consigliatevi con il partner che [illegible] rivelerà lungimirante.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Una circostanza apparentemente complessa viene chiarita [illegible] diventa possibile fare la giusta scelta che porta al successo. L'umore è discreto, a dispetto della situazione sentimentale un po' disastrosa. Ma fate un esame di coscienza, perché la colpa è vostra.

[illegible] 22 maggio – 21 giugno
Il successo con il sesso opposto vi rende euforici e un po' imprudenti. Se siete tra più fuochi non buttatevi ad occhi chiusi e, se siete costretti a mentire, ricordatevi le bugie che dite per non smentirvi in seguito e creare dei guai.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Momento di sensibilità esaltante che permette di intuire, al di fuori d[illegible] ragionamento, quale sia la strada migliore per evitare guai e per sfruttare al meglio una occasione positiva. Ottimi i rapporti con gli altri e probabili aiuti impensati.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Possibilità [illegible] dirigere gli altri e responsabilità che appagano l'orgoglio. Questo emergere in primo piano, in campo professionale e sociale, continua a compensare la frustrazione dovuta ai rapporti sentimentali che non smettono di deludere.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Mercoledì fortunato, [illegible] di novità e di imprese positive. Un fatto improvviso, per quanto gratificante, mette in agitazione la Vergine perché deve reagire con tempismo. L'appoggio provvidenziale di [illegible] persona che conta facilita la riuscita.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
L'umore potrebbe essere pessimo per l'incapacità ad usare le ben note doti diplomatiche nei confronti di qualcuno che cerca di immischiarsi nei fatti vostri e vi coinvolge in situazioni che tolgono l'equilibrio. Soltanto [illegible] amore continua la fortuna sfacciata.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Gratificazioni sociali e professionali, fortune immediate e garanzia di successi a lungo termine in un clima piacevolmente animato. La situazione è così positiva che lo Scorpione smette di angosciarsi per l'amore che continua ad essere deludente.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Il successo dipende dal modo in cui verranno usate le forze decisionali. Con un minimo di ordine, senza fare troppe cose in una volta e senza soffocare il prossimo con i propri entusiasmi, la fortuna diventa abbastanza facile.

CAPRI[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio
Il pessimismo cautelativo [illegible] la serietà incidono negativamente [illegible] una giornata che richiederebbe prontezza più che organizzazione. Una bella notizia che arriva per lettera o per telefono va sfruttata [illegible] volo: ragionare troppo significa perdere.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Giornata brillante per l'Acquario [illegible] Gennaio [illegible] concentra i propri interessi [illegible] campo sentimentale e [illegible] una bella [illegible] d'amore che lo appaga. Vago senso di frustrazione per l'Acquario di Febbraio perché una iniziativa deve ancora aspettare.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Ancora tensione [illegible] le troppe cose da fare. Anche domani, qualcuno svolgerà per i Pesci i compiti più gravosi e lascerà il merito del successo ai pigri nati nel Segno. [illegible] fortuna, in questo modo, diventa facile [illegible] tutti.

SCACCHI

Lunedì si apre il calendario '90 col Campionato torinese Open

La pausa agonistica in coincidenza con le festività di fine anno sta per concludersi per lasciare il posto ad [illegible] calendario di gare molto intenso che vedrà impegnati tutti i circoli cittadini. Ad inaugurare l'annata '90 sarà l'ottava edizione del Campionato Torine[illegible] Open, la cui data d'inizio è stata anticipata a lunedì prossimo. Ad organizzarlo è, come sempre, la Società Scacchistica di via Galliari 6.

Aperto a tutti i giocatori residenti nella provincia di Torino, [illegible] torneo non solo conferisce il titolo di campione torinese nelle diverse categorie, ma apre le porte, ai primi 10 concorrenti classificati, privi di titoli d'ammissione, del Campionato assoluto che lo seguirà. Dal bando di gara abbiamo ricavato i punti fondamentali del programma: le iscrizioni (20.000 lire, 13.000 se soci Sst) si chiuderanno alle ore 20 della serata d'apertura; alle 20,30 si terrà il sorteggio seguito, alle 20,45, dal primo turno. Il tempo di riflessione è stato fissato in 1 ora e 45 minuti per 40 mosse. I turni di gioco saranno 8, con conclusione il 5 marzo. Per ulteriori informazioni telefonare al 657.072.

Albo d'oro della manifestazione: 1983 e '84 **Alessandro Cerutti**; 1985 **Spartaco Sarno**; 1986 **Marcello Pantalone**; 1987 **Roberto Rivello**; 1988 **Spartaco Sarno**; 1989 **Massimo De Barberis**.

La partita

Il giovane g.m. sovietico Ivanchuk ha destato molta impressione al torneo internazionale di Reggio Emilia, per le cui classifiche finali vi rinviamo a martedì prossimo. Ha preso fin dall'inizio il [illegible] mando portandosi a metà gara a quota 4/5. Vi proponiamo la bella vittoria contro il g.m. Usa De Firmian. **Ivanchuk-De Firmian**: 1. e4, c5 2. Cf3, d6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cf6 5. Cc3, a6 6. Ag5, e6 7. f4, Ae7 8. Df3, Dc7 9. 0-0-0, Cbd7 10. g4, [illegible] 11. Axf6, Cxf6 12. g5, Cd7 (**vedere** [illegible]**iagramma**) 13. f5, Axg5+ 14. Rb1, Ce5 15. Dh5, Dd8 16. Tg1, Af6 17. fxe6, g6 18. exf7+, Rxf7 19. Dh6, Ag7 20. Df4+, Df6 21. Dg3, Dd8 22. Cf5, Af6 23. Ae2, gxf5 24. Ah5+, Re7 25. exf5, Axf5 26. Tge1, [illegible] 27. Ce2, Axc2+ [illegible] Rxc2, Tc8+ 29. Rb1, Tc4 30. Cf4+, Txf4 31. Dxf4, Df6 32. De4, Dg5 33. Dd5+, il Nero abbandona.

Karpov ha mostrato di non attraversare un periodo di grande forma (fatto questo già emerso nella semifinale a Londra). Contro il connazionale Beljavski, atteso invano ad Aosta benché il suo arrivo fosse stato confermato dalla Federazione russa, ha però saputo esprimersi [illegible] [illegible] buon livello. **Beljavski-Karpov**: 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cc3, Ab4 4. e3, 0-0 5. Ad3, c5 6. Cf3, [illegible] 7. 0-0, dxc4 8. Axc4, Cbd7 9. Ce2, cxd4 10. Cexd4, Dc7 11. a3, Ad6 12. Cb5, Ab8 13. Ad2, a6 14. Ab4, Cc5 15. Cc3, Ad7 16. Dd4, Tc8 17. a4, Aa7 18. Dh4, Ac6 19. Ce5, Ad8 20. Ae2, Dc7 21. Cc4, Td8 22. a5, Cb3 23. Tad1, Ac5 24. Axc5, Cxc5 25. Dg3, Dxg3 26. hxg3, Ac6 27. f3, Cb3 28. e4, [illegible] 29. Rf2, Re7 30. Re3, Ch5 31. Rf2, Cf6 32. Txd8, Txd8 33. Ad1, Cd2 34. Cd5+, exd5 35. Cxd2, dxe4 36. Cb1, exf3 37. Axf3, Axf3 38. gxf3, Td5 39. Tc1, Tb5 40. Tc2, Rd7 41. Cc3, Txa5 42. Td2+, Re7 43. g4, Tc5 44. Re3, h6 45. Rd4, Tc6 46. Tg2, Td6+ 47. Re5, Cd7+ 48. Rf4, Cc5 49. Te2+, Rd7 50. Rg3, Td3 51. Te5, Ce6 52. Ce4, Rc6 53. Tf5, f6 54. Cxf6, Cd4 55. Ch5, Cxf5+ 56. gxf5, Td7 57. Rf4, Te7 Il Bianco abbandona.

■ **Panorama internazionale.** Dopo il ritiro della propria sponsorizzazione da parte della Pilkington Glass, la sfida Karpov-Timman non si terrà più a Londra, come preannunciato, ma a Kuala Lumpur sotto l'egida della Federazione scacchi malesiana. Il match avrà inizio il 7 marzo prossimo.

Non è solo Karpov a lamentarsi della cattiva forma. Anche Jan Timman, visto recentemente ad Hilversum in un match su 6 partite contro l'inglese Nigel Short (risultato finale 3-3 dopo che l'olandese aveva vinto i primi 2 incontri) [illegible] dato segni di discontinuità ed appannamento.

Tra le gare all'estero in fase di svolgimento si segnala il tradizionale appuntamento di Hastings (14ma categoria Fide), che si concluderà il 14 gennaio. Speelman, Chandler e Adams sono contrapposti ai russi Yussupov e Dolmatov con Gulko, Predrag Nikolic e Spraggett nei panni degli outsider.

■ **Campionato al Dlf.** La gara sociale '90 del gruppo scacchi prenderà il via domani sera, alle ore 21, nella sede di c.so Rosselli 155. Il programma prevede 8 turni [illegible] due partite per sera (tempo di riflessione 30'). Il torneo proseguirà il 17, 24 e 31 gennaio.

● **Assemblea ordinaria al C.S. Alfieri.** E' indetta per sabato prossimo alle ore 15 in prima convocazione e alle 16 in seconda. La quota di adesione [illegible] sodalizio di via Pinelli per il '90 è di lire 50.000.

● **Coppa Italia.** Nella finale di Padova il circolo locale [illegible] dovuto soccombere alla squadra dell'Ars Roma A capeggiata da Mariotti.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Strozzapreti del pacha

400 gr. [illegible] pasta tipo strozzapreti, 50 gr. di pancetta affumicata, 100 gr. di insalata trevigia[illegible], sugo di pomodoro, sale, 1 pezzetto di peperoncino rosso, olio extra vergine di oliva.

In una larga padella, in cui poi far saltare [illegible] pasta, mettere a [illegible] colare in olio d'oliva la pancetta affumicata tagliata a striscioline. Lasciarla appena appena appassire, diventando trasparente, poi unirvi l'insalata trevigiana tagliata finissima a julienne, lasciarla insaporire un attimo, aggiustare di sale, unirvi il pezzetto di peperoncino rosso sbriciolato, mescolare bene e versarvi un mestolo di sugo di pomodoro. Far cuocere solo pochi minuti. Nel frattempo cuocere la pasta in abbondante acqua bollente e salata, scolarla bene al dente e versarla nella padella con il sugo. Saltarla un attimo e servire in tavola ben calda. La ricetta [illegible] dello chef Enzo Comba del ristorante «Al piatto d'oro» di via Bernardino Galliari 9.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

MALIGNATUTTO

Quei brasiliani portoghesi «Veniamo se è tutto gratis anche i biglietti aerei»

Per farci visita vogliono essere ospitati gratis per un mese, sempre che paghiamo loro anche il biglietto [illegible] dal Brasile all'Italia, garantiamo l'uso di piscine private e offriamo loro «contributi spese». E sembrano proprio sicuri di ottenere regalie che non chiedono nemmeno gli scozzesi. Certo hanno saputo che nel Paese che fa follie per Maradona chiunque lavori bene con i piedi è riverito.

E perché dovrebbero pretendere di meno proprio [illegible] i carioca, i mitici giovanotti della nazionale di calcio brasiliana, che si disturbano persino a venire a Torino per offrirci il loro «Mundial»? Si portano dietro vasto seguito. C'è pertanto chi si è arciconvinto che la sola loro presenza garantirà al Piemonte una pubblicità miliardaria, che vale più del prezzo delle richieste. E qualcuno [illegible] si illude che così la fama di questa provvida Torino farà riempire i voli charter per scaricarci orde di turisti brasileri, stufi di Copacabana e del carnevale di Rio, ma avidi della spiaggia dell'Imbarco Cerea e delle feste di Gianduja, se sono gratis.

Facemo alla fine i conti. E [illegible] li fanno già gli hotel che si disputano l'onore di ospitare quei pretenziosi. Un albergo è ad Asti e l'altro a Torre Pellice. Quei brasiliani «portoghesi» li tengono sulla corda per tentare di strappare il maggior numero di «benefits» gratuiti. E se gli albergatori non cedessero alle superbe richieste? E se tutti gli hotel del Piemonte [illegible] l'idea di presentare un conto? Che cosa farebbero i carioca? Starebbero a casa? O andrebbero a battere cassa in regioni vicine? Per venire alla Continassa cercherebbero alloggio oltreticino o si adatterebbero a più miti pretese? Magari potrebbero capire la lezione e scoprire che il bel Paese di «Maradonia», se mai esiste da qualche parte, [illegible] si trova certo qui da noi.

m. lup.

NU[illegible] UTILI

EMERGENZE

Polizia 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 36091
Polizia stradale 541633
Guasti gas Italgas 882324
Snam 284418
Guasti luce Aem 7413131
Enel 5776
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo [illegible] Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 [illegible]
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 [illegible]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23981
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmac[illegible] ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 543287
V. Monginevro 29 372515
V. S. Remo 57 380270
V. Sempione 112 [illegible]
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 65 6699250

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti [illegible] 540460
[illegible]**el,** v. Sacchi [illegible]
Afi, v. Slataper 36 [illegible]
Ami, 740894
Asido, v. Cumiana 65 [illegible]
Assistenza, v. Pio VII 188 6191820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19) 326.890
Amnesty International, via Volgiole 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, [illegible]
Aido, v. P. Tommaso [illegible] 650095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61081
Telefono amico 5612121
Informagay 518386

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, 9530.432; Abacone, 271.242, Abatelo 953.0844, Abaldo 701.124, Abatelli 707.2081, Afrani 706.888, Albano 707.2748, Anna 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Saudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boveo 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, [illegible], Idraulica 953.0845, Rapid 953.[illegible], Rilolfa 377.877, Pivie 206.1089.

Elettricisti

AAA 320.213, AAE 220.4294, Aha 953.0432, [illegible] 749.3525, Albani [illegible], Bobbo 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 768.831, Vruna 879.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 540335
Lipu, v. Livorno [illegible] 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 485434

[illegible] soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 7381533
Dr. Benotti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338120
Assistenco, v. Cimabue 6/a 3097909
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Battiore 61/b 0503033
Dr. Fios, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. [illegible]
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 105 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 376518
Dr. Michelini, 588241 cod. 928
Mirafiori, c. Tra[illegible] 99/D [illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta), cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23 [illegible]
V. Dego 6 905843
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara [illegible]
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrara 81 726033
V.le Mughetti 10 738843
V. Caltanissetta 12 2165483
V. C. Massaia 27 2167842
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Falchera 7 [illegible]
V. S. Benigno 22 264444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 [illegible]
C. Unione Sovietica 383 6192046
V. Nizza 168 6967086
V. Negarville 8/2 [illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci 116
Europe Assistance 530655 - 512780
Soccorso stradale [illegible], socc., riparaz., elettr. tel. 200 000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis 501107; **Europcar** 6506625
Hertz 6508844; **Maggiore** [illegible]

Taxi urgente

Radio taxi 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; [illegible]**dio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza 0141[illegible]
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739685
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade [illegible]

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele 301618. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20, [illegible]; 21; 21,30, 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - [illegible]o. p. C. Inghilterra, a. p. [illegible] 442525. [illegible]: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20; a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. 5211487
Autolinee internazionali
Sadem 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lunedì, [illegible], venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,25-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-6,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 12,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

[illegible]el

Aeroporto Città di Torino: informazioni 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05.
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 19,50 - 22,50.
Torino - Cagliari: 11,28 - 13,40.
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,55 (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.).
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.).

A[illegible]

Ricevimenti [illegible]

Bar Borsa, v. [illegible] 18/g 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. [illegible] Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Baratti & Milano, v. XX Sett. 11 518174
[illegible] Cambio, p. Carignano 2 [illegible]
Gesting, via Oriani [illegible] 7390728
Il Bagatto, v. Torino 3 [illegible]
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello [illegible] 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. [illegible] 157 [illegible]

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 [illegible], domenica [illegible]
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 [illegible]
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta [illegible] materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614356; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sgorgio 25 2168389
Videoreporter, c. Telesio 16 716658
Videoster, v. Mad. Rosa 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 321676

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 472131
Baby sitter, v. Cumiana 56 331301

Porta Nuova 1952, prima che il traffico diventasse un incubo. Il distributore dell'Aci (ora scomparso) rifornisce una [illegible] Belvedere (Publifoto)

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 [illegible] 5661540: fer. 7; 8; [illegible]. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6, 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
[illegible]ria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. [illegible]. Madre 4 677896: fer. [illegible]; [illegible]; 18,30. sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; [illegible] 21.
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 6505886: fer. 10 escl. sab. fest. 11; 18.

[illegible]

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: [illegible]. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12. 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Berlolo 63, 537.260: dom. ore 10. **Testimoni [illegible] Geova,** v. Sansovino 243, 739.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: [illegible] ore 18, ven. ore 19,30, dom [illegible] **Centro Cristiano Evangelico,** c. Calandra 23, 627.0578: dom. ore 15,30. **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

[illegible] speedy

Delendini, v. S. Teresa 18/I [illegible]
Consegne rapide, c. Bogetti [illegible]
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna [illegible] 6902
Moto-A.A.C., v. Susa [illegible] 767576
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 6911
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 597682
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici po[illegible]

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 5612177; V. Villarbasse 39, 3358486; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990306; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 63, 857066; V. [illegible] 113, 604941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a. **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 64, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Somazzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Si[illegible]** c. Siracusa 158; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **C[illegible]** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. [illegible] 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 40/a, c. Belgio 58/b, c. Francia 204, c. [illegible]. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 116, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barlolla 109/137, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 20, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **[illegible] Pop. M[illegible]o:** c. Vercelli [illegible], **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 98, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 86, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salti 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valoggia 5.
Bancomat Torino-Centro
[illegible] della Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. [illegible] 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/18, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; [illegible] v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. [illegible]. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristi[illegible] 7, p. Statuto 4.
[illegible] Li rubano. Il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0466; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Galdano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113; 319.9309; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.936.

DI NOTTE

[illegible]

[illegible]. Giulio Cesare 222, IP.
C. Casale [illegible] IP
C. Vittorio 123, [illegible].
P.zza S. G. [illegible] Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Cel.vo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via [illegible] 57 (fino alle 21); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), via Monginevro 68 (fino alle 2).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Casanova, Volta 4, 543.713
Circus, Avet 3, 481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8, 669.9560
Du Parc, corso Regina Margherita 104, 521.5376
Eden, Rismondo 10, 605.0301
Garden, Val Salice 4, 665.859
[illegible] Lucciola, Taranto 206, 200.097
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
Le Roi, Stradella 8, 278.952
Massaua, Massaua 9, 780.703
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.845
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5383
Fortino, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bagatello, Cavoretto 2, 661.1156
Vie En Rose, Berthollet 8, 669.0980
Bogart, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, [illegible]
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.118
Club «Y», Vinzaglio 3, 511.738
Dea [illegible], Porri 12, 698.0458
Don Carlos, Donizetti 6, [illegible]
Tamurè, Sacchi 28, 541.026
Heaven, Maddalena 172, 661.0577
Hennessy Club, S. da Pino 23, 890.8229
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 82, 321.061
Le Privé, Camerana 11, 635.352
Macrillo, Volta 8, 545.458
Metrò Cabaret, Gioberti 83, 540.641
Naxos, Guala 147, 618.182
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.610
New York, Genova 268, 605.0417
Mikado, S. Donato 3, 487.066
«O», v. Guastalla 20, 873487
Pick-Up, Borgo 8, 447.2294
Puntodivista, Moncalieri 6, 830.397
Reginé, Ventimiglia 152, 637.465
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0780
Ritz Club, vie S. Massimo 1, 812.2434
Studio 2, Nizza 32, 650.8431
Summertime, Virginio 1, 534.773
Templari, S. Chiara 49, 488.449
The Big Club, Brescia 28, 850.465
Top, Le Chiuse 13, 471.626
Vaniglia, v. Sabaudia 25, 661.1280
Vogue, Andrea Doria 9, 553.771

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3, 549.016
Columbia, Goito 5/bis, 669.0143
La Volpe, corso Casale 6, 837278
[illegible] Perroquet, Goito 15, 650.5811
My Club, M. Cristina 88, 669.9590
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Tout-va, [illegible] 14/C, 669.807

[illegible]

Limpido realismo di Jervolino onirici oggetti quotidiani tra ombre, colori, pennelli

Le mostre si susseguono con sempre maggiore intensità. Tra le molte esperienze si segnala alla Galleria Dutourtre, in piazza Carignano 2, la personale di Walther Jervolino. Dopo aver frequentato gli studi di Soffiantino e Calandri, ha soggiornato a Londra per poi rientrare a Torino nel 1975. La sua vicenda si configura [illegible] una strenua capacità di risolvere la rappresentazione secondo un limpido realismo, di riscoprire gli oggetti quotidiani, l'interno di una stanza, una mensola sulla quale sono riposti barattoli, bottiglie di solventi, scatole, pennelli, colori. Jervolino rinnova il fascino di facciate di palazzi corrose dal tempo, di portoni di un verde macerato, di ombre che si dilatano per conglobare l'atmosfera. Sino al 20 gennaio.

(a. mi.)

GALLERIE

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Giordano.
ARTE 121 (Nizza 121, 687.954): Silvio Brunetto.
[illegible] (via [illegible] 39, [illegible] 836.331): Teonesto Deabate
FRANCO MASOERO (via Giulia di Barolo 13, tel. 888.830): Giulio Napoleone.
GALLERIA LA [illegible] Joan Mirò; [illegible] grande maestro catalano: manifesti originali litografici, litografie [illegible] in [illegible] Poligrafa, Barcellona.
[illegible] (via Bava 4): '800-'900.
MARION [illegible] GALLERY (piazza Carignano 1, Torino, [illegible] 539.349). Orario Galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario: tutti i giorni [illegible] presi i festivi (chiuso il lunedì): 9-12,30 e 15-19. «Monica Nord (primo piano)». «Bruna Biamino - Fotografie [illegible] Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 16 gennaio. Stesso orario del [illegible].
SALAMON [illegible] C. (via Cosseria 6, tel. 650.812.3/4): Giuseppe Ajmone 1988/89. Olii, acquarelli, pastelli.
[illegible]OC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, Giuliano Vangi. Orario: 10-12,30; 15,30-19.
[illegible] (piazza Cavour 10, [illegible] 878.627): Dipinti [illegible] XIV al XVIII [illegible]

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (885.408) Tony Fiola.
CAVOUR (Moncalieri): Idealogie.
FOGLIATO: Gli uccelli di B. Boccaro.
LA GIOSTRA (Asti): Artenalale.
LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di maestri italiani.
MICRO' (p. Vittorio 10). Tendenze.
[illegible] (p.zza Carlo Felice 18, L'arte e [illegible]): Giorgio Gabellini.
[illegible] **FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Rassegna pittori italiani e francesi.

Walther Jervolino alla galleria Dutourtre: «Natura morta con i colori della Francia» e «Autoritratto»

RAITRE

Ghiacciai, pareti, sentieri la montagna arriva in tv sei puntate in onda da oggi

Va in onda oggi su Raitre alle 13.30, la prima trasmissione della serie «Andiamo [illegible] montagna», (regia di Giorgio Vivalda, operatore Vincenzo Pasqualli), una coproduzione a [illegible] di Luigi Parola, tra il Dipartimento Scuola Educazione della Rai e la rivista Alp. Si tratta di sei puntate di trenta minuti ciascuna — girate in Valle d'Aosta, Piemonte e Trentino — che hanno come argomento la montagna, spiegata ai giovani. Ogni puntata tratta un argomento: un'informazione generale sull'ambiente alpino, trekking su ghiaccio e roccia, introduzione all'alpinismo, arrampicata sportiva e vie ferrate, sciare in pista e fuori.

Compaiono personaggi come Enrico Camanni, direttore di Alp, il geografo Umberto Bonapace, già direttore generale dell'Istituto geografico De Agostini, Leonardo Bramanti, presidente nazionale del Cai, Gioacchino Gobbi di Courmayeur, produttore di attrezzi per alpinisti; le guide alpine Ivan Negro e Hans Marguerettaz di Courmayeur, il free climber torinese Andrea Gallo, lo sciatore estremo Stefano De Benedetti (milanese), e la guida Maurizio Giarolli, Luigi Fachin un guardiaparco del Gran Paradiso e Luciano Tendarini, guida alpina delle Grigne. *(r.sc.)*

Un momento delle riprese, la scorsa estate, sul ghiacciaio del Rutor sopra La Thuile

TV TV

Operatori e montatori video un corso con venti posti progetto pilota della Cee

Sono riaperte le iscrizioni al corso di formazione di «Tecnico Video». Il corso, unico in Italia se non in Europa, è un «progetto pilota» finanziato dalla Cee e dal Ministero del Lavoro e [illegible] alla formazione di quella figura professionale che opera sulle apparecchiature che compongono la regia televisiva di livello broadcast.

Il corso è gratuito: per i 20 corsisti è prevista una borsa di studio e specifici rimborsi. Il corso avrà la durata di oltre quattro mesi: sono previste lezioni teoriche e pratiche e momenti didattici in collaborazione con la Rai e con il Cinefial. E' inoltre previsto un breve stage finale all'estero.

La direzione del corso è affidata alla professoressa Daniela Rissone, autore del progetto, che da circa 20 anni svolge attività teorica pratica nel settore della video-comunicazione. L'organizzazione tecnico-amministrativa fa capo alla società Euphon International in collaborazione con l'Ital Tv e con la Rai film. Le regie di queste società saranno utilizzate per le lezioni pratiche. Termine per la presentazione delle domande: ore 12 del 19 gennaio 1990. Per la [illegible] del Bando e ogni informazione: Assessorato alla Gioventù, via Assarotti 2, Torino, tel. 5765.3620.

Martedì 9 Gennaio 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA (via Frejus 27): ore [illegible] Edoardo Vianello.
CLUB 84: con Rocky [illegible] 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto [illegible] tessera «A passo di danza»); ore 21 liscio D.O.C. riserva speciale. Tutto liscio solo liscio.
CLUB 84: domani sera «Non solo Boggie»: una serata novità con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia.
FRENZY IVREA (tel. 0125 230.064): ore 21: Disco liscio
[illegible] 15 Nino Gallo aspetta tutti. Discoliscio per un bel pomeriggio.
[illegible] **LUCCIOLA** (c. [illegible] 206, tel. 200.097): [illegible] 15 Discoliscio; ingresso libero.
LE ROI: ore 21: Di tutto un po'... di più.
MASSAUA: ore 21: Ballo liscio con dischi.
MY CLUB [illegible] BAR (via M. Cristina 66, tel. 669.8596): Tutte le [illegible] (chiuso lunedì) R.S

[illegible] **REVE DISCOTEQUE:** prenotazioni feste private, telefonare 740.618 (via Nicola Fabrizi 71).
[illegible] **DISCOTECA - MUSIC HALL** (piazza Guala 147, Torino): tutte le sere [illegible] 22. Domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): [illegible] sere ore 22.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: [illegible] Piano's Trio, [illegible] Albertina.
[illegible] Pren. 514.498 - 568.14.66.

TEATRI

ARALDO - IL GRUPPO D[illegible] ROCCA: abbonamento «Invito a Teatro»: 4 spettacoli a scelta su 9 in cartellone - L. 40.000. Dal 16/1: «Porcile» di P. P. Pasolini (Compagnia di Adriana Martino). Per informazioni: tel. 2482276/287871.
ARALDO - IL GRUPPO DELLA ROCCA: sono aperte le prevendite e le prenotazioni (presso il Teatro Adua, ore 15,30-19) per la Compagnia di Adriana Martino in «Porcile» di Pier Paolo Pasolini. Abbonamento «Invito a teatro»: 4 spettacoli a scelta su 9 in cartellone - L. 40.000. Tel. 2482276/287871.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): «Stage [illegible] trucco» condotto da Elisabetta Donat-Cattin - 8 incontri a partire dal 25 gennaio. Per [illegible] e iscr. tel. 482343/480670.
CARIGNANO - TEATRO [illegible] ore 19,45, il Teatro [illegible] Torino presenta «Strano interludio» di Eugene O'Neill [illegible] (in o.a.) Paola Bacci, Riccardo Bini, Massimo De Francovic, Maurizio Gueli, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi, Alvia Reale, Matteo Rollo, Edoardo [illegible]. Regia di Luca Ronconi. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. Fino al 14 gennaio. Per informazioni tel. 877787/547048.
COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il grandioso musical «The Rocky Horror Show», che dopo aver ottenuto incredibili successi sia a Los Angeles che a Londra, andrà in scena a Torino dal 10 gennaio 1990. Feriali ore 21, festivi ore [illegible] Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19.
[illegible] **[illegible]TTIMO VOLTAIRE:** Campagna abbonamenti a 15 spettacoli a scelta: Interi L. 100.000. Ridotti 80.000. Appuntamenti: [illegible] gennaio 12 e 13 ore 19,30 e 22 (doppio spettacolo) «Bread e Puppet in what you possess» di Peter Schumann. Dal 16 al 21 [illegible] 21,30 Compagnia Teatrale di Giorgio Barberio Corsetti in «Descrizione di una battaglia». Dal 24 [illegible] 28 Stuart Sherman [illegible] Objects/mechanicals plays. Dal 30 Teatro dell'Ombra in «La camera dei sogni». [illegible] e pren. tel. 541436-8011746. via Cavour 7, Torino. via Roosevelt 6/A, Settimo T.se.
ERBA: sta[illegible] ore 20,45 Torino Spettacoli presenta [illegible] Bruss, Adolfo Fenoglio, Germana Pasquero, Santo Versace in «Una notte al Grand Hotel» di Michele Ghislieri, regia di Romolo Siena - Prenotazioni C. Moncalieri 241 - Tel. 696.5647
GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi musei.
NUOVO TEATROOTTANTA: Transmetropolexpress cabaret Mac Cheroni di [illegible] Lucio Vinciarelli Centro E 18 str. antica [illegible] Collegno 208 Torino.
TEATRO [illegible] Ven. 12-sab. 13 gennaio ore 21 [illegible] Cosenza 66 il teatro danza El Cante con Paolo [illegible] Palrino e Anna Mostacci in «Alto Flamenco», coreog. Manolete, Angel Torres.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 785.803): oggi riposo. Ore 21,15 Gipo Farassino presenta «El curà 'd Rocabrusà», due tempi comici [illegible] Belmondo con V. Lottero, R. Lori e la partecipazione di Margherita Fumero. Prenotazioni: dalle ore 15 alle ore 19 alla cassa del teatro.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino): chiuso. Riapertura 10 gennaio con «Comune multiplo» [illegible] compagnia Dott. Bostik.

MUSEI

ARMERIA REALE: merc., ven. e sab.. 9-14; mart. e giov. 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [illegible] CASA SAVOIA: Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: mar., giov., [illegible] e dom.: ore 9-14; mer. e ven.. 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MOLE ANTONELLIANA: Aperta al pubblico la mostra «L'Alter Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 gennaio [illegible], con il seguente orario: [illegible] feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali; (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.67.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40) dal 24 novembre al 20 dicembre: **40 Artisti da Israele**, dal 30 novembre al 15 gennaio. **Bruna Bi[illegible]-Fotografie 1989** [illegible] 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).
PALAZZO REALE (P.za Castello): feriali e festivi ore 9-13. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chiuso.
DAL MUSEO AL MUSEO. PASSATO E FUTURO DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 9/14 - 15/18,30. Ingresso lit. 5.000 ridotti lit. 2.500 [illegible] **Egizio** mar., mer., ven. e dom. ore 9-14; giov. e sab. ore 9/14 e 15-18,30; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e g[illegible] dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
[illegible] **NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DU[illegible] [illegible]EGLI ABRUZZI»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19.15. **Le mostre temporanee:** «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C.Alberto): [illegible] mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
[illegible] **[illegible]LLA MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa [illegible] tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche [illegible] 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 sale): aperto tutti i giorni con orario [illegible] e 14-17,30.
MUSEO [illegible] (via Guicciardini 7); fer.: 9-12; 13,30-18. Fest.: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
PALAZZINA DI CACCIA STUPINIGI: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-18,30 orario continuato. Chiuso lunedì.
[illegible] **PROMOTRICE BELLE ARTI** - Parco del Valentino Giuliano Vangi, Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-18. Lunedì chiuso.
BIBL. REALE (p. Castello 191): mart. giov. ven. e sab. 8,30-13,30. Lun. [illegible] 8,30-17.45.

LE PAGELLE DI STASERA

a cura di Noemi Romeo

«Buona fortuna» in Tandem Sogni, cinema e bazzekkole

Buona Fortuna +8

Un anno di faticoso lavoro: 365 giorni per scrivere i testi, le musiche, ideare le coreografie, mettere a punto la scenografia dell'intero spettacolo. E tutto per essere pronti a debuttare questa sera al Teatro Nuovo, davanti a una platea che si spera numerosa. La Compagnia Tandem presenta il musical «Buona Fortuna», alle 21, in corso Massimo d'Azeglio 17. In scena stasera, e poi domani per l'unica replica, ci saranno giovani cantanti, attori, ballerini e musicisti. Insomma, un esercito di voci e volti nuovi dello spettacolo torinese. Per vedere in azione questi ragazzi, il biglietto costa 12 mila lire. Il ricavato del musical sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Informazioni: al 8397225.

Dolce Soledad +7

Una storia d'amore? Un tradimento? Una vendetta? Lo spettacolo che debutta stasera al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, è un po' tutte queste cose insieme: una giovane donna, Teresa, quando torna a casa da una festa scopre, attraverso la lettura di un giornale, che il suo ex fidanzato si è sposato con una certa Soledad. Disperata, la ragazza tenta di uccidere il «traditore», ma all'improvviso ecco che un colpo di scena cambia il suo destino... La regia di «Soledad», scritto da Maria Rosa [illegible]enzio, porta la firma di Giuliano Bacchetta. L'interprete principale è Patrizia Terreno. I biglietti costano [illegible] mila lire, ridotti 17 mila. Si replica fino al 18 gennaio, con inizio alle 21 circa. Prenotazioni alla cassa del teatro: 513.706.

Che Bazzekkole!! +8

Il divertimento è assicurato. Ma dove? Al circolo culturale Hiroshima Mon Amour [illegible] Belfiore 24, dove da questa [illegible] riprende la piacevole rassegna di cabaret «Mi. To. Cabaret». Il primo spettacolo che va in scena, dopo le vacanze natalizie, è «Bazzekkole», un divertente show presentato dalla compagnia teatrale «I Soggetti», alle 21. «Bazzekkole» sarà replicato domani sera: il biglietto per i soci del locale costa 9 mila lire. Inoltre, sempre nell'ambito di «Mi. To. Cabaret», si ricorda che martedì 16 va in scena «Riso integrale», ovvero «Come sei morbido Ginetto», con Carlina Torta e Marco Zannoni, mentre il 31 gennaio è previsto «Adlib», presentato dalla brava Lella Costa. Informazioni al 6505287.

Cinéma, mon amour +8

La gente ha riscoperto il cinema, per fortuna. Affolla le sale e non soltanto nei giorni festivi, sente nuovamente la necessità di guardare un film, senza interruzioni pubblicitarie. Insomma, se solo cinque anni fa le sale cinematografiche d'Italia erano spesso deserte, oggi la percentuale di persone che vanno al cinema è sensibilmente aumentata. Per coloro che oggi hanno alcune ore libere, segnaliamo due film: al Gioiello, in piazza Principe Eugenio, a Rivoli, si proietta «Sotto accusa» di Kaplan, con Jodie Foster, alle 21. Ingresso su abbonamento. Mentre al Cuore, in via Nizza 56, alle 17,30, alle 20 e alle 22 c'è «Tequila Connection» di Towne (in versione originale). Si replica domani, il biglietto costa 5 mila lire.

Martedì Scienza +8

Dimmi [illegible] sogni e ti dirò chi sei. Un'utopia? Niente affatto. Applicando le ferree leggi della scienza alla psicoanalisi spesso è possibile interpretare i sogni degli uomini. E proprio di sogni, scienza e psicanalisi, si parla quest'oggi al Colosseo per l'ennesimo incontro con gli apprezzati «Martedì Scienza». Alle 18 si discute su «Psicanalisi e scienza: l'interpretazione dei sogni». Il relatore è Aldo Carotenuto, professore del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione e docente all'Università La Sapienza di Roma. La conferenza (al termine è previsto un dibattito) prenderà il via verso le 18. L'ingresso come sempre è libero per tutti.

Edoardo Vianello all'America Un digei di nome Leopardo Momo Big Band in birreria

VIANELLO ALL'AMERICA
Stasera alle 23 all'America, via Frejus 27, eccezionale recital di Edoardo Vianello.
DA GIAU
Al ritrovo di strada Castello di Mirafiori 340 questa sera suonano gli Highway, alle 22 circa.
CIACOLON
Anche nel '90 il ristorante di viale XXV Aprile 11 propone concerti jazz. Stasera alle [illegible], suona il quartetto di Dick Mazzanti.
AZIMUT CLUB
Mancano dieci anni al 2000, ma la musica degli anni '50 e '60 continua ad affascinare. Al circolo di via Modena 55/a Mauro Dosio presenta infatti selezioni di musica Anni 50, dopo le 21,30 circa.
BIG CLUB
Alla discoteca di corso Brescia 26 si ascolta la musica del digei Leopardo. A partire dalle 22.
METRO CABARET
«Non roba americana» è il titolo della festa [illegible] locali di via Gioberti 33, [illegible] Marco Marinuzzo. Alle 22.
PORTES
Musica in «Mondovisione» in via Montebello 21, con gli hit internazionali del dj Chob Terribile.
TUXEDO
Alle 22 alla discoteca di via Belfiore 8 il digei Mayhem presenta «Cippalippa», dopo le 21,30.
PARADISE
«Funky Rock Rap» sono i generi musicali che si ascoltano dalle 22 alla discoteca di via Chanoux 2.
PUNTO DI VISTA
Musica da piano bar con il pianista Bruno Trucco nei locali di corso Moncalieri 5. Alle 22.
DIVINA COMMEDIA
Alla birreria di via San Donato 47 alle 22 suona la Momo Big Band: musica rock.

Da Pinco Pallino per ascoltare i giovani talenti del complesso «Archi di Torino» Ballo popolare al Folk Club. Pranoterapia a San Filippo. In canoa con la Lipu. I vantaggi e gli svantaggi della televisione. Cinema per raccontare San Salvario

THE STAND IN
Per il ciclo di film in lingua anglosassone «The Stand In» questa sera al cinema Nuovo Odeon, in via Vanalzio 8, si proietta «Dirty Rotten Scoundrels» di Frank Oz, [illegible] Michael Caine, Steve Martin, Barbara Harris, Glenne Headly e Ian McDiarmid. Spettacoli alle 17, alle 19,15, alle 21,30. Ingresso libero per i soci.
FOLK CLUB
Nei locali di via Perrone 3 bis è prevista per stasera alle 22 [illegible] festa di ballo popolare [illegible] musiche dal vivo.
PINCO PALLINO
Alla birreria-american bar di largo Tirreno 123 questa sera alle 22,30 concerto di musica classica eseguito dal «Complesso Giovanile d'Archi di Torino», al secolo Alessandro Orso Chicone, primo violino, Anna Maria Turicchi, secondo violino, Walter Turicchi, violoncello, e Flavio Guglielmi, pianoforte. In repertorio pagine di Vivaldi, Bach, Corelli e Saint-Saëns.
PRANOTERAPIA
Per «I Martedì di San Filippo» quest'oggi nei locali di via Maria Vittoria 5 si discute su «La pranoterapia: parla la scienza», con Edoardo Garello. Alle 21.
CINEMA IVREA
Per il ciclo [illegible] film organizzato dai Servizi Culturali Olivetti al cinema Politeama, in via Piave 3, a Ivrea, si proietta «Dio salvi la regina» di Martin Stellman. Spettacoli alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30. Ingresso libero per i soci.
MARIO PANNUNZIO
Al centro studi intitolato a Mario Pannunzio, [illegible] sede in via Maria Vittoria 35, questa sera alle 20 si parla su «Progetto Genoma: le ricerche sul Dna aprono nuove vie per spiegare l'origine delle malattie. Preoccupazioni etiche e ricerca a confronto». Il relatore è il professore Emilio S. Curtoni, introduce la conferenza Leonella Leonciní. Informazioni al 812.3023.
IN CANOA
Nella sede del Lipu, in via Bari 21, questa [illegible] si proiettano alcune diapositive su «La discesa del Po in canoa». Intervengono all'incontro L. Borghesio e A. Salvaggi. Informazioni eventuali al 487.051.
MASS MEDIA
«Televisione: vantaggi e svantaggi. Fino a che punto la televisione modifica i ritmi di apprendimento» è il titolo dell'incontro di oggi nei locali di via Abegg 19. Partecipa Vittorio Venturi. La conferenza fa parte del ciclo di dibattiti dedicati all'«immagine [illegible] mezzo per lo sviluppo psico-intellettivo». Inizio alle 17.
FOTO E VIDEO
E' stato indetto un concorso cinematografico. S'intitola «Circoscrizione 8 San Salvario Cavoretto Borgo Po: la storia, la gente, i luoghi». Le domande di adesione devono pervenire entro il 31 gennaio alla segreteria di via Campana 26, dal lunedì al venerdì. Le opere dovranno invece [illegible] consegnate entro il 31 marzo 1990. Organizza la Città di Torino e l'ottava Circoscrizione. Informazioni eventuali al 650.2247.
ORRORI AL COLOSSEO
Debutta domani sera al teatro di via Madama Cristina 71 il musical «The Rocky Horror Show» di Richard O'Brien, con la regia di Vivyan Ellacott e le coreografie di Loraine Porter. Inizio alle 21. I biglietti d'ingresso costano 30 mila lire per i posti in platea e 20 mila per quelli in galleria. Le repliche andranno avanti fino al 21 gennaio. Eventuali informazioni e prenotazioni al botteghino del teatro: 650.6034.
30 ANNI D'ARTE
S'inaugura domani la mostra «Oltreluce, metafore e forme della luce: 1960-1990», allestita nei locali della galleria d'arte di Claudio Botello, in piazza Vigliardi Paravia 7. Fino al 10 febbraio rimangono esposte opere di Fontana, Morellet, Castellani, Flavin, Merz, Dorazio, Pistoletto, Colombo, Lo Savio, Fogliatti e Raysse. Ecco gli orari per le visite: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 fino alle 19. Domenica e lunedì chiuso.
CENTRO LOGOS
In via Casoria 23 Franca Braggio alle 21 parla sul tema «Nel rapporto di coppia, la conseguenza del rapporto con se stessi».

Alla «Davico», Galleria Subalpina, dal 13 gennaio rassegna di opere di Riccardo Tommasi Ferroni, un artista che si colloca fra i surrealisti e i realisti «magici»

Da Franco Masoero Edizioni in via Giulia di Barolo 13, rassegna di Giulia Napoleone. La grafica della Linea Lancia e delle sue vetture

T

Giuseppe Novello e il mondo semplice e ricco di humour in una monografia rievocativa. **Castello di Rivoli**: il programma delle prossime rassegne

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

L'atmosfera «magica» evocata dai colori di Tommasi Ferroni

La stagione espressiva di Riccardo Tommasi Ferroni si identifica con la sorprendente misura di un dipingere segnato da una non comune abilità esecutiva, da una determinante capacità nel conferire alle rappresentazione una propria e indiscussa unicità.

Ci si trova di fronte a quadri nei quali il senso della morte imminente e dell'abbandono a una sottesa sensualità, l'implacabile definizione delle immagini scandite nell'atmosfera e la rarefatta impaginazione del soggetto, si concretizzano nelle sale di opere esposte dal 13 gennaio alla Galleria Davico, in galleria Subalpina 30.

La sua vicenda suscita commenti diversi, appare contraddistinta da una libertà interpretativa che lo colloca ora tra i surrealisti ed ora tra i realisti magici, tra le esperienze di un «dire» delle cadenze barocche e tra i fautori di struttura architettonica che tutto congloba, racchiude, assorbe. Tommasi Ferroni immagina, perciò, una realtà nuova percorsa da una ironia di fondo, da quella sua sottile inquietudine che sembra percorrere le nature morte con oggetti consueti, violini, scarpe, calchi di gesso, cestini, ciotole, fiori. E in questa dimensione il dettato si fa emblematico segnale di imminenti accadimenti e la cava abbandonata, il paesaggio dell'Alta Versilia, l'Anfiteatro di Sutri, concorrono a definire un itinerario estremamente ricco di simboli, di riferimenti, di figure. Figure distese su lettini, altre legate al «Desinare al Gianicolo», con sullo sfondo le mura, i campanili, le cupole di Roma inondate dalla luce solare che scopre le zone d'ombra, gli abbracci, i volti stupiti, attoniti, assorti.

In ogni caso Tommasi Ferroni raggiunge un perfetto controllo dei mezzi tecnici, scava nell'inconscio dei suoi personaggi per fare affiorare le latenti angosce, la rabbia, l'impotenza e contemporaneamente l'eccitazione cromatica, gli accostamenti «incongrui», le passioni. La pittura diviene, quindi, il luogo di una lunga scommessa con il pubblico, con il significato intrinseco di queste sue pagine che hanno l'incontrastato fascino dell'immagine evocata, immerse in profondi silenzi che fanno presagire battaglie e laceranti situazioni in una dimensione dove nulla è affidato all'improvvisazione, ma viene ricondotto a una forza e costruttiva disposizione della linea.

Tommasi Ferroni: «Studio per "Prima del decollo"», 1989, olio su tela

Ecco il mondo di Novello così simpatico

Nella collana «Quaderni della Linea Ponte Rosso» è stata pubblicata una monografia dedicata a Giuseppe Novello, con testo di Gian Alberto Dell'Acqua, Orlando Consonni Editore.

Disegnatore umoristico di notevole valore, aveva frequentato l'Accademia di Brera e dal 1925 venne invitato alle rassegne della «Permanente» di Milano, alla Biennale di Venezia, mentre collaborava al supplemento satirico della *Gazzetta del Popolo* e a *La Stampa*; l'attenzione è ora riposta sulla sua esperienza nel campo specifico della pittura.

In particolare, è possibile ripercorrere, attraverso le pagine della pubblicazione, gli aspetti di un disegno immediato, istintivamente pronto a fissare le immagini di Burano, gli alpini in Russia nel 1942, il mercato a Codogno dov'era nato nel 1897.

A un anno dalla morte si registra una convergenza di giudizi sul suo lavoro, nel quale Alberico Sala ha colto la maturità dell'artista, la sapiente misura di dipinti come «Venezia. La Salute», con il colore polverizzato nella luce atmosferica, e «Orto codognese», «Disordine» od «Orti e binari», dall'ampio scenario compositivo.

Giuseppe Novello: «Disordine».

D... DERE

■ TORINO — «Neubaus: Three "similar" rooms», Galleria Persano, p. Vittorio Veneto 9 — «Erbari di Mario Merz e Giuseppe Penone», Galleria Noire, v. Mazzini 45 — «Giulio Turcato», Galleria In Arco, v. Cesare Battisti 15/G — «Tendenze» (da Agosti a Virengo, da Cherchi a Ciliberto, Galvano, Pacini, Lorenzatto), Galleria Micrò, p. Vittorio Veneto 10.

● BOLOGNA — «Giuseppe Penone», Villa Rose, v. Saragozza 22/230.

● COMO — «Il seicento a Como: dipinti dai musei e dal territorio», Pinacoteca Civica, Palazzo Volpi, v. Diaz 84.

● MILANO — «Romo Brindisi», Università Bocconi, v. Sarfatti 25 — «Fernand Léger», Palazzo Reale.

■ MODENA — «Prampolini. Verso i polimaterici», Galleria Fonte d'Abisso, v.F. d'Abisso 10.

■ VENEZIA — «Adolfo Wildt», Ca' Pesaro, Santa Croce 2076.

Una «Lancia» in un bosco con un castello: un disegno di Xavier de Maistre

Poetica di Giulia Napoleone Una linea stile «Lancia»

Nelle sale della Franco Masoero Edizioni d'Arte, in via Giulia di Barolo 13, sono esposti disegni e acquarelli di Giulia Napoleone che, dopo aver frequentato la Calcografia Nazionale di Roma, ha intrapreso l'insegnamento delle Discipline Pittoriche al I Liceo Artistico della capitale.

Accompagnato da un pregevole volumetto della collana «Akròpolis», la mostra pone l'accento su un linguaggio estremamente rigoroso, talora raggelante, dove le pagine intessute da una trama azzurra restituiscono l'incanto della luce che esalta gli effetti ottici emergenti dalla limpida risoluzione tecnica. Agli acquarelli si uniscono disegni ad inchiostro di china su carta, scanditi secondo una scrittura fitta, asimmetrica, legata a un segno che rivela i «Sentieri dei fiori» e «Viaggio nel sogno», «L'arco del cielo» e «Notte».

Un dettato, il suo, che suggerisce a Marisa Volpi uno scritto nel quale si legge: «Il gesto di Giulia le somiglia e anche l'ardore freddo, la pervicace fedeltà con i quali non cessa di eseguire splendidi specchi delle sue meditazioni visive...».

Fra le iniziative nel campo della grafica seriale si segnala il calendario della Lancia per il 1989 e il 1990, realizzati con la partecipazione di incisori che hanno rinnovato le «linee» delle auto attraverso il fluire del segno: da Panelli a Soffiantino, da Febbraro a Fandi e Rocco, Gatti, Xavier de Maistre.

Per l'edizione di quest'anno si passa dal marchio Lancia della Zoppegni alla «Y 10» di Albano, dalla «Delta» di Demo alla «Dedra» di Billotto e la «Thema» di Lobalzo e della Tamburelli, la «Thema Station Wagon» di Saccomandi. Anche in questa occasione, Franco Masoero ha operato con la consueta abilità nel cogliere la freschezza di un'immagine che prende forma e consistenza nello spazio della lastra.

Mostre al Castello di Rivoli

Al Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, è stata prorogata sino al 7 gennaio la mostra comprendente le opere di Domenico Bianchi, Alan Charlton, Gunther Forg, Barbara Kruger, Toon Verhoef. Si segnala, inoltre il programma espositivo del 1990 che pone in evidenza alcuni avvenimenti della cultura figurativa di questo nostro secolo contraddistinto dagli interventi di Arnulf Rainer (dal 15 febbraio al 6 maggio), dalla grande stagione espressiva di Umberto Boccioni (dal 12 aprile all'8 luglio) e, ancora, dai lavori di El Lissitzky, il rigore geometrico di Piet Mondrian, la vicenda di Kurt Schwitters. Dal 31 maggio al 23 settembre si possono ammirare le realizzazioni di Mario Merz che, di volta in volta, propone i risultati di una vicenda sicuramente tra le più interessanti dell'area torinese e internazionale con importanti e significativi riscontri in occasione delle recenti mostre negli Stati Uniti.

La grande Agatha Christie nome sicuro per la cineteca

Per gustarsi un giallo senza pubblicità si può sempre ricorrere al videoregistratore e la grande Agatha Christie propone oggi *«Il mistero dei diamanti rosa»*, un film tratto dal suo romanzo pubblicato nel 1924. Il soggetto, di produzione Warner, è ambientato nel misterioso Egitto e la regia porta la firma di Alan Grint. Altro recente successo, disponibile per l'home video, è *«Rain man»*, un celebre drammatico di Barry Levinson vincitore di 4 premi Oscar. Ottimamente interpretato da Dustin Hoffman e Tom Cruise è un buon titolo da collezione.

Ricordate l'attrice Stefanie Powers, interprete di *«Cuore e batticuore»*? La rivediamo interprete nel thriller mozzafiato *«Vittima predestinata»* di Chris Thomson. Glen Close, John Malkovich e Michelle Pfeiffer sono i protagonisti de *«Le relazioni pericolose»*, una commedia tratta dal romanzo di Chordelos de Laclos; diretto da Stephen Frears il film ha totalizzato 3 premi Oscar.

Benvenuti nei cartoons con 2 videocassette della serie *«Merrie Melodies»* e *«Looney Tunes»*: una kermesse di divertenti avventure con Gatto Silvestro, il canarino Titti, Road Runner, Donald Duck e lo sfortunato Coyote.

Due grandi collane sono proposte dalla Mastervideo (Sanpaolo audiovisivi). La prima è composta di 9 videocassette che racchiudono insieme grande musica ed emozionante spettacolo: *«Beethoven»*, eseguito dall'Orchestra Filarmonica di Bergen, diretta da Aldo Ceccato. Una splendida ripresa dal Teatro Donizetti di Bergamo. La seconda opera, di assoluto rigore spettacolare e soprattutto scientifico, si chiama *«La natura vicina»*, realizzata in 13 confezioni, il programma propone attraverso immagini esclusive la flora e la fauna del Mediterraneo: gli insetti della duna, la farfalla Jasio, le albanelle, il camoscio d'Abruzzo, i rondoni, i corvi della Majella, il cinghiale e mille altri argomenti di buon livello qualitativo e culturale.

Polaroid, dall'«istantanea» al mondo dell'High definition

Anche Polaroid, nota da sempre come leader di settore per il mercato delle pellicole a sviluppo immediato, è ora pronta ad entrare, con professionalità e tecnica acquisita in lunghi anni di esperienza nel fotografico, nello scomparto dei materiali sensibili a sviluppo tradizionale, accanto ai colossi Kodak, Agfa, Scotch e Fuji. La nuova linea dei prodotti Polaroid si esprime con *«High Definition»* e si rivolge all'operatore amatoriale più sofisticato e al professionista che esige qualità e versatilità soprattutto nel foto-giornalismo, sport e servizi impegnativi.

Queste le caratteristiche dichiarate dalla casa: una gamma di pellicole a colori con sviluppo convenzionale C41 ed E6, che offre fotografie di ottima qualità con un'ampia latitudine di esposizione e una finissima grana; possono essere utilizzate con qualsiasi apparecchio 35 mm, oppure con i formati 110 e 126.

I pregi sono: strati di emulsione ultra sottile, nuovissime molecole per la cattura dell'immagine, elevato grado di incisione e di dettaglio, resa cromatica riprodotta con fedeltà, bilanciamento del colore e caratteristiche di contrasto, sicure costanti in tutti i lotti delle emulsioni a garanzia di risultati affidabili, se trattate correttamente presso i laboratori. Inoltre le pellicole a colori *«High Definition»* sono state bilanciate per foto a luce diurna o con flash elettronico, ma per migliori risultati con illuminazione al tungsteno o fluorescente si consiglia l'uso dei filtri di compensazione, indicati nelle istruzioni allegate alla confezione. Sono disponibili rullini da 12, 24 e 36 pose nelle sensibilità di 100 e 200 Iso per il 35 mm. e di 200 Iso, 24 pose per il formato 110 e 126, nonché chrome (diapositive) solo 100 Iso per 36 pose.

NATURA ecologia & ambiente

TORINO E' LA [illegible]
fra le città italiane
per alberate e aiuole.
In un anno piantati
un migliaio di alberi

INTERVENTI
Il recupero di corso
Massimo d'Azeglio
e di villa Genero tra
i fiori all'occhiello

I torinesi i più ricchi [illegible] verde [illegible] 13 metri quadrati a testa

Torino, città più verde d'Italia. Ogni cittadino dispone [illegible] verde fra i 12-13 metri quadrati. In questi ultimi anni inoltre [illegible] verde è stato impiegato nell'arredo urbano del centro con l'allestimento di vasche di verde, fioriture. Elementi che insieme alla rinnovata illuminazione e a interventi di pedonalizzazione hanno contribuito [illegible] riqualificare molte zone. Torino è stata inoltre la prima città italiana a introdurre le fioriture sui ponti, tradizione che non può essere rispettata a causa delle mutate condizioni dell'ambiente naturale che non consentono più di disporre dello sfagno, substrato naturale ricavato dalle zone umide e indispensabile per quelle fioriture serre. Un altro elemento della tradizione torinese, le alberate, ha visto l'impianto, nell'ultima stagione, di un [illegible]gliaio di alberi.

Tra gli interventi che il Servizio per il Verde Pubblico vanta come fiore all'occhiello ci sono [illegible] recupero [illegible] corso Massimo d'Azeglio sottratto alla sosta selvaggia delle auto [illegible] il riordino dei giardini storici, da quello di piazza Carlina all'Aiuola Balbo, dalla Cittadella a Porta Susa. Il completamento di collegamento ciclo pedonabile lungo la sponda sinistra del Po, dal Parco delle Vallere al ponte S. Mauro, ha [illegible] a disposizione dei torinesi quasi 25 chilometri [illegible] itinerari che si animano ogni giorno di ragazzi e genitori [illegible] bicicletta e di anziani a passeggio. . Così come non si può dimenticare il recupero e [illegible] restauro di Villa Genero, per la quale sono stati investiti 900 milioni. Anche se, in questo caso, bisogna purtroppo rilevare che frequenti atti vandalici hanno già causato danni per 300 milioni. Un caso che per fortuna rimane isolato, in una situazione che vede invece

I ciliegi giapponesi [illegible] corso Massimo d'Azeglio in un'immagine primaverile

cresciuto [illegible] livello generale il rispetto dei cittadini per il verde.

Al di là di questi interventi che emergono per la loro importanza, numerosi altri [illegible] stati fatti nei quartieri periferici, dalla ristrutturazione del giardino «Maria Goretti», nella Circoscrizione San Donato Parella, alla sistemazione dell'area verde tra [illegible] Onorato Vigliani e corso Caio Plinio, alle aiuole della zona Le Vallette-Lucento ravvivate con le fioriture di crisantemo fornite dai detenuti giardinieri del vicino carcere. Da ricordare infine la ricostruzione del viale [illegible] accesso alla Palazzina reale di caccia di Stupinigi: al momento [illegible] stati sostituiti i pioppi piramidali del lato destro e approfittando delle nuove condizioni meteorologiche i lavori proseguono.

Il decennio del verde pubblico torinese si è dunque concluso in maniera positiva. E il nuovo anno si annuncia pieno di interessanti prospettive. Sono infatti stati aperti cantieri per la manutenzione straordinaria sulla base di un finanziamento di 23 miliardi di lire. I progetti [illegible] ambiziosi. Quelli speciali riguardano il programma per il superamento delle barriere architettoniche con [illegible]voli, in modo che tutti i cittadini possano egualmente godere del verde pubblico; le opere di arredo a verde della linea tranviaria n. 9 e l'organizzazione della grande manifestazione floreale «Flor '90». Ma altri lavori daranno un volto [illegible] alla città. Ad esempio il recupero ambientale dell'area circostante le Porte Palatine, dove verranno potenziate le superfici a prato (dotate di un impianto di irrigazione a pioggia), recintate con apposite cancellate e illuminate da luci «storiche».

E' già pronto anche il progetto per l'asse verde da Venaria a Torino. Si tratterà di un vero e proprio boulevard periferico che nascerà dall'interramento della linea ferroviaria Torino-Ceres previsto nelle opere realizzate con i finanziamenti di «Italia '90». E parlando di mondiali di calcio vanno ricordati gli interventi nella zona della Continassa. Per il verde intorno allo stadio è stato stanziato un miliardo e mezzo. Buone notizie anche per gli [illegible] del pedale che avranno a disposizione una nuova pista ciclabile che collegherà Parco Ruffini con la Pellerina lungo i corsi Brunelleschi e Telesio.

Ma perché questo patrimonio possa sopravvivere, occorre che ogni torinese se [illegible] faccia carico. A tutti i torinesi l'Amministrazione comunale chiede una collaborazione analoga [illegible] quella che già da qualche tempo è avviata [illegible] le associazioni di via del centro cittadino.

Il Comune, da parte sua, ha allo studio forme di partecipazione che coinvolgano maggiormente i privati. «*Perché non prevedere agevolazioni* — tipo sgravi Iva, premi, o benefici fiscali — *per chi, ad esempio, decide di mettere a disposizione del pubblico il verde privato o condominiale?*», propone l'assessore Dondona. E aggiunge: «*All'inizio del secolo il cavalier Rainotti stanziò l'equivalente di tre miliardi di oggi per la fontana Angelica di piazza Solferino in dedica alla madre. Anche oggi ritengo vi possano essere torinesi disposti [illegible] investire denaro in memoria dei propri cari: perché non legare iniziativa a un parco, un'area verde, un viale alberato?*».

Walter Giuliano

[illegible]

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

■ Venerdì 12, ore 21, Libreria Comunardi, via Bogino 2: per i corsi dell'Università Verde Gianni Cavinato parlerà di «Pesticidi e agricoltura biologica».

■ Sabato 13, ore 14,30 capolinea bus 52, piazzale Adua: passeggiata con Pro Natura fino al parco di strada del Nobile, km 4. Quota lire 1000, per informazioni tel. 512.789.

■ Dall'8 gennaio al 28 febbraio la cooperativa Arcadia di Rivarolo organizza un corso di erboristeria, tenuto dal dottor Beppe Vitulone. Per informazioni telefonare [illegible] numeri 0123-45352 e 0124-26641.

■ Da mercoledì 7 febbraio la delegazione piemontese del Wwf organizza un corso per formare animatori del proprio settore «educazio[illegible] articolato in sei incontri. I temi trattati saranno approfonditi [illegible] seminari di carattere pratico della durata di due giorni ciascuno a partire da sabato 24 marzo. Il costo totale del corso [illegible] di lire 30 mila più lire 10 mila per ogni seminario. Informazioni al Wwf, via Livorno 18/a, tel. 486.434, orario ufficio.

● Si chiama Geco ed è il mensile ecopacifista in carta riciclata della Federazione delle Liste Verdi del Piemonte, diretto da Mario Salomone. Ogni numero costa lire 2000. La redazione è in via S. Francesco d'Assisi 3, tel.534.856 e 549.552.

LUCE ROSSA

Il pericolo [illegible] nasconde dietro l'angolo

■ Come è finita la vicenda degli stambecchi uccisi a colpi di balestra nel Gran Paradiso? Lo chiedono i consiglieri provinciali Giorgio Gardiol (dp) e Franco Berruto (lista verde), con una interrogazione urgente: hanno le autorità competenti pensato di vietare [illegible] vendita [illegible] simili armi «proprie» in prossimità dei confini del par[illegible] e di chiudere la strada del Nivolet, che [illegible] al traffico veicolare privato, e quindi ai bracconieri, di portarsi fino ai 2600 metri di quota, forzando il lucchetto che dalla metà di ottobre dovrebbe impedire l'accesso?

■ Ancora il consigliere verde Berruto, su segnalazione [illegible] pci locale, mette in evidenza la situazione di pericolosità delle lavorazioni svolte dall'Aspera di Riva di Chieri, sia per i lavoratori, sia per l'ambiente circostante. Secondo l'esposto, l'impianto di aspirazione delle vasche dell'azienda, che contengono clorotene e altre sostanze nocive, sarebbe inadeguato a evitare esalazioni. Inoltre gli ispettori del servizio d'igiene avrebbero accertato altre situazioni [illegible] idonee alla salute dei lavoratori, molti dei quali lamentano eczemi refrattari [illegible] ogni terapia. Infine i fanghi tossici e nocivi, prodotti dall'impianto di depurazione dell'Aspera, verrebbero avviati verso «ignota destinazione» a opera di ditte non idonee al trasporto di questo genere di rifiuti.

[illegible]

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. *Rai 1, ore 14,20* Quark: «I rapaci oggi». *Rai 3, ore 18,10* Geo. *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Capodistria,* [illegible] *19* Campo Base, con Ambrogio Fogar. *Telesubalpino, ore 20,30* Uomini e Nazioni del XX secolo. *Telecupole,* [illegible] *13* Viaggio in Italia; *ore 20* Obiettivo Agricoltura; *ore 20,30* Quark, con Piero Angela.

DOMANI. *Rai 1, ore 14,10* Quark. «Il paradiso del Pacifico». *Rai 3, ore 14.30* Dse: Scienze; *ore 18,10* Geo. *Telemontecarlo, ore 8,30* documentario. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 13* film: «I ragazzi del[illegible] montagna blu»: sei fratellini, dopo [illegible] morte della mamma, raggiungono il padre con un avventuroso viaggio attraverso i grandi boschi del Nord; *ore 20,30* Uomini e Nazioni del XX secolo. *Telecupole, ore 16,30* documentario; *ore 20* Obiettivo Turismo. *Capodistria, ore 14,45 e ore 19* Campo Base.

GIOVEDI'. *Rai 1, ore 14,10* Quark: «Estremadura, la foresta dimenticata». *Rai 3, ore 14,45* Dse: Il Mediterraneo; *ore 18,15* Geo: «Islanda, il deserto di lava», viaggio in un paese geologicamente molto giovane, il cui suolo, soggetto a fenomeni di origine vulcanica, proprio per questo calore endogeno è [illegible] abitabile, nonostante la morsa dei ghiacci subartici. *Telemontecarlo, ore 8,30* documentario. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo [illegible] Terra. *Telesubalpina, ore 13* Uomini e Nazioni del XX secolo. *Capodistria,* [illegible] *19* Fish-eye, obiettivo pesca; *ore 20,30* Campo Base. *Telecupole, ore 13.30* Obiettivo Turismo; *ore 20* Obiettivo Agricoltura.

VENERDI'. *Telemontecarlo, ore 8.30* documentario. *Odeon Tv,* [illegible] *18,30* L'Uomo e la Terra. *Capodistria,* [illegible] *15.30 e 19* Campo Base. *Telesubalpina, ore 13* Uomini e Nazioni del XX secolo; *ore 23,30* documentari naturalistici.

SABATO. *Rai 1, ore 8,30* Dse: documentari naturalistici. *Rai 2, ore 11* Sereno Variabile. *Italia 1, ore 12,15* Jonathan dimensione avventura, con Ambrogio Fogar. *Rai 3, ore 20,30* riprende per il terzo anno il fortunato programma di Scienza, avventura e curiosità «Alla Ricerca dell'Arca» di Mino Damato. *Odeon Tv, ore 18* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 12,30* Terra Nostra, agricoltura. *Telecupole,* [illegible] *8,30* documentario; *ore 13* Agricoltura; *ore 18,30* Quark. *Capodistria, ore 11,30 e 19 e 0,15* Campo Base; *ore 11 e 18,15 e 23,45* Fish-eye.

DOMENICA. *Rai 1, ore 9,15* Quark; *ore 10 e 12,15* Linea Verde. *Rete 4, ore 22,35* ricomincia anche Big Bang, settimanale di Scienza condotto Jas Gawronski, che in questa puntata parlerà della musica [illegible] mezzo di comunicazione tra animali [illegible] uomo. *Odeon Tv, ore 20* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpino, ore 12* Terra Nostra. *Capodistria, ore 22* Campo Base.

LUNEDI'. *Rai 1, ore 14,20* Quark. *Rai 3,* [illegible] *17,45* Geo. *Telemontecarlo, ore 8,30* documentario. *Odeon Tv,* [illegible] *18,30* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 17* Uomini e Nazioni del XX secolo; *ore 18* Terra Nostra, agricoltura. *Capodistria, ore 19* Campo Base.

[illegible] ora si torna a parlare di diossina

A 12 anni dal dramma di Seveso, risale alla ribalta con l'Acna di Cengio

Sono trascorsi 12 anni dall'incidente di Seveso, quando per un guasto a un reattore dell'Icmesa si formò una ingente quantità di sostanze tossiche che poi, da una valvola di scarico e con la complicità dell'ignoranza umana, raggiunsero l'ambiente esterno, depositandosi e inquinando decine di ettari di terreni abitati e coltivati intorno alla fabbrica.

E' [illegible] un avvenimento che, [illegible] Chernobil [illegible] Bhopal, ha messo la parola fine all'idea dello sviluppo illimitato dell'economia produttiva e ha segnato un'epoca sotto varie angolazioni, materiali e morali. Dal punto di vista giuridico, ha generato una serie di provvedimenti internazionali e nazionali. Dal punto di vista morale, ha messo in modo drammatico l'opinione pubblica mondiale di fronte al problema della compatibilità tra produzione e ambiente. Dal punto di vista economico, infine, la spesa colossale per bonificare il territorio, la lunga vicenda dello «smaltimento finale» dei suoli contaminati e le complesse campagne di controllo epidemiologico che andranno avanti per molti anni ancora, hanno innescato il problema del costo della tecnologia a rischio ambientale, che prima non veniva certo considerato tra le spese di produzione.

Adesso, dopo anni di silenzio, si è tornati a parlare di diossina in Italia a causa dei rifiuti dell'Acna di Cengio, una ditta chimica del gruppo Montedison, in cui la diossina — o meglio [illegible] diossine, visto che di una nutrita famiglia di composti con tossicità molto differenti si tratta — sarebbero presenti. In quantità pericolose, secondo le analisi dell'Usl di Acqui; della Sea-Marconi di Torino e dell'Università del Missouri; in minime tracce, ha risposto venerdì scorso l'Istituto Superiore della Sanità, che però ha poi disposto un'altra serie di controlli per un verdetto definitivo.

Come sia possibile giungere a risultati tanto difformi partendo da campioni analoghi, è abbastanza complicato da spiegare. A grandi linee, tutto dipende da [illegible]me s'interpreta la natura delle sostanze da analizzare. Se infatti, come intendono il professor Yanders e Wander Tumiatti, periti [illegible] parte della Val Bormida, [illegible] tratta di campioni di liquido, la diossi[illegible] presente nei rifiuti dell'Acna sarebbe notevole. Se invece si tratta di sostanze solide, la loro concentrazione [illegible] del tutto irrilevante. Se, poi, li consideriamo liquidi, i campioni risultano acque di falda freatica, con tutte le conseguenze (gravissime) del caso, mentre [illegible] li teniamo per percolati semi-solidi (o meglio «particolati»), diventano rifiuti veri e propri, e, ovviamente, per quanto inquinanti, fanno [illegible] paura.

Chi vincerà in questo duello a colpi di parti di diossina per trilione di solvente? Lo stesso Servizio geologico italiano aveva indicato che i rifiuti giacciono nel piano dell'alveo del Bormida, e questo spiega come mai il «percolato» sia particolarmente copioso: si tratta, infatti, delle acque del torrente stesso, che prima di confluire nel letto di magra, scorrono nel sottosuolo, dilavando la massa dei rifiuti di molte sostanze anche tossiche, tra cui le diossine [illegible] solo una piccola parte.

La p[illegible] velenosa delle diossine, una delle sostanze più tossiche fabbricate dall'uomo, [illegible] la «2,3,7,8 tetraclorodibenzoparadiossina», che ha il non invidiabile primato di una Dl 50 (la dose che ammazza il 50 per cento dei ratti di prova) pari a 2 microgrammi per chilo di peso corporeo. E' assai difficile che una persona ingerisca direttamente e in un colpo solo tale quantità, per quanto minima, [illegible] il vero rompicapo dei tossicologi è piuttosto quello di valutare l[illegible] conseguenze di un contatto prolungato n[illegible] tempo con volumi [illegible]croscopici di diossine e precursori metabolici, cioè di controllarne le conseguenze croniche, non quelle acute.

Finora i due «migliori» terreni d'indagine li hanno forniti i veterani del Vietnam — dove gli Usa spargevano un defoliante alla diossina, il famigerato «agente orange», per stanare la guerriglia — e la popolazione di Seveso. In entrambi i casi, anche se gli indici di mortalità per alcuni tipi di cancro e danno epatico permanente sono già significativi, occorre aspettare ancora [illegible] ventina d'anni per arrivare a [illegible]nclusioni definitive, specie in relazione [illegible] supposti danni genetici, per ora non evidenti. Ma che il problema non sia stato troppo amplificato lo dimostra la decisione della Dow Chemical, uno dei colossi mondiali nella chimica industriale — quella di Bhopal — [illegible] stanziare un fondo di 350 miliardi di lire per eventuali risarcimenti ai dipendenti addetti alla produzione di diossine e dei loro precursori, esaclorofene e triclorofenoli. In ogni caso la presenza di diossine [illegible] ormai accertata ovunque sulla superficie terrestre.

Maurizio Menicucci

CHE COS'E' LA DIOSSINA

Un veleno i cui effetti si vedranno tra [illegible] anni

I processi industriali in cui avviene il rilascio [illegible] diossine sono numerosi e non ancora ben chiariti. Ad esempio, si discute [illegible] anni se l'incenerimento dei rifiuti, in particolare di alcune materie plastiche, sia o meno una procedura accettabile [illegible] con quali modalità debba [illegible]sere condotto per evitare che durante [illegible] combustione si generino queste sostanze indesiderate. Proprio per questo motivo l'incenerimento, che [illegible] per sé rappresenterebbe una grande soluzione, non è stato ancora adottato a tappeto, almeno da alcuni Stati come l'Italia.

Che [illegible] avviene delle diossine quando [illegible] rilasciate nell'ambiente? Poiché non sono volatili, si depositano [illegible] [illegible] notevole stabilità [illegible] suolo, da cui non tendono a migrare verso gli strati sottostanti, sia per la loro coesività al substrato, sia perché sono pochissimo idrosolubili. Ecco perché, secondo l'Epa, l'organismo americano per [illegible] protezione ambientale, [illegible] ritrovarne qualche traccia nelle acque di falda lascia sospettare un inquinamento molto pesante nei terreni soprastanti, in un rapporto empirico che è di una parte disciolta ogni ventimila. Ed ecco anche perché l'unica soluzione ragionevole, nel caso di Seveso, fu quella di «decorticare» i terreni contaminati p[illegible] la profondità di un metro circa. Una volta al suolo le diossine si degradano ad opera [illegible] raggi ultravioletti e dei microrganismi in un tempo che va da uno a tre anni, ma che arriva fino ai dieci e più se le molecole finiscono nel sottosuolo, al riparo dagli agenti atmosferici. (m. m.)

Alcune sequenze fumetti degli Anni Cinquanta con Blek Macigno azione; nella tradizione foresta, del Grande Nord, dei soliti «buoni» impegnati nella lotta contro i soliti «cattivi». Blek ora ritorna si può presumere otterrà con il suo «revival» nuovi successi conquistando altri lettori

DOMANI IN EDICOLA appuntamento con un «big» dei fumetti, scaturito dalla geniale fantasia dei disegnatori torinesi Giovanni Sinchetto, Pietro Sartoris e Dario Guzzon, dell'editrice EsseGesse. La «Dardo» curò la pubblicazione di Blek: fu un successo

Ritorna Blek Macigno! E' l'eroe del Grande Nord

C'è voglia di Duemila nell'aria, si potrebbe dire con uno slogan, ma nel contempo la «tendenza» privilegia gli Anni Cinquanta che s'annunciano di gran moda dopo la recente scorpacciata del Sessanta condito con tutte le salse immaginabili. Del resto basta, ad esempio, entrare in un negozio di Fiorucci per ritrovare tutte le riproposte dell'oggettistica quotidiana (non sempre di gusto prelibato...) del tempo sveglie a martelli, orologi, telefoni in bachelite per arrivare ai mitici juke-box e così via.

Negli anni della ripresa i fumetti ebbero certamente un ruolo importantissimo, confermato dalle vendite registrate con cifre vertiginose: fra quelli al vertice della «hit» c'era innegabilmente il «Grande Blek Macigno» realizzato dalla «misteriosa» EsseGesse e pubblicato, a partire dal 3 ottobre del 1954, dalla casa editrice Dardo nella sua fortunata «Collana Scudo». Ebbene, da domani, 10 gennaio, Blek sarà nuovamente in edicola, in un'elegante ristampa anastatica, curata sempre dalla Dardo che già da quasi due anni ripropone gli albi di un altro mito degli Anni Cinquanta e Sessanta: Capitan Miki.

Spiega Giuseppe Casarotti, amministratore della Dardo: *«A spronarci in quest'impresa sono state le continue richieste dei lettori e dei collezionisti che, da anni, ci domandavano di ristampare le avventure di Miki e Blek. Nel luglio del abbiamo pubblicato il primo numero della collana di Miki e subito c'è stato un grande successo, mese dopo mese, confermato anche in occasione di uno "speciale" confezionato per l'estate (esperienza che ripeteremo prossimamente): così abbiamo deciso di ripartire anche con Blek Macigno. I fumetti, disegni e testi, sono esattamente quelli degli Anni Cinquanta e Sessanta: tutto originale, dunque, salvo che per le copertine che sono state disegnate espressamente da Giovanni Sinchetto, per ciascun numero, così come fa anche per "TuttoMiki"»*.

Giovanni Sinchetto, classe 1925, è uno dei tre disegnatori-autori che hanno fondato la EsseGesse, tutti torinesi: Pietro Sartoris (purtroppo scomparso la scorsa estate, a 63 anni) e Dario Guzzon, classe 1926, diploma magistrale mai usato in aule scolastiche. Ed è proprio con Guzzon che parliamo della nascita di Blek Macigno.

«A dire il vero Blek ha avuto una sorta di prologo: infatti per alcuni mesi realizzammo, per albi diversi della Dardo, delle storie autoconclusive che avevano come protagonista un giovane trapper, Roddy, prendendo spunto dall'adolescente ranger Capitan Miki che, pubblicato nel luglio del 1951, aveva delle vendite rilevantissime. Con Roddy c'erano dei personaggi di contorno e fra questi un grosso trapper forzuto, una sorta di uomo dei boschi vestito di pelliccia. I lettori, i giovani lettori, si accorsero subito di quest'omone e scrissero chiedendo di farne un protagonista. Ci provammo e nacque così Blek Macigno: prima con un albo settimanale, le "strisce" che si facevano allora, e poi con veri e propri albi. Sino alla fine degli Anni Sessanta la nostra produzione si alternava fra Miki e Blek in un crescendo d'avventure che fantasticavamo nel nostro "bunker" per lettori che immaginavamo adolescenti».

E gli adolescenti d'allora cresciuti anche con quei sogni, nel mito della «Nuova Frontiera»: ritrovare Miki in edicola è quindi stata una bella sorpresa che, tra l'altro, ha consentito il completamento o l'avvio di collezioni. Ora la sorpresa si raddoppia con Blek e i suoi compari: il prof. Occultis (una sorta di ciarlatano buono che vive d'espedienti, trucchi imparati nella vita travagliata*»*); Roddy che, da ex protagonista, è divenuto l'amico «fratello minore» lentigginoso, scaltro spesso nei guai da cui lo salva immancabilmente Blek.

L'ambiente della saga del Macigno è il Grande Nord, il periodo storico prescelto è quello della Guerra d'Indipendenza combattuta dagli Americani contro gli Inglesi colonizzatori (ma i veri colonizzati, alla fin fine, non erano i Pellerossa?) dal 1776 al 1783 e che, vinta dai primi, determinò la nascita degli Stati Uniti d'America quale Stato sovrano e democratico.

«Perché questa scelta storico-geografica? Semplicemente — dice Guzzon — *perché il frutto delle nostre letture infantili, adolescenziali, dei film preferiti. Insomma, storie dove il buono era davvero buono e anche giusto, stava inequivocabilmente dalla parte esatta nella dura legge della Frontiera. In questo, per noi, il vero maestro è stato Fenimore Cooper»*.

Le storie di Cooper, le «dime novels» per dirla come gli esperti (Cooper è l'autore, fra l'altro, de «L'Ultimo dei Moicani») giunsero in Italia grazie all'editore torinese Paravia che, nel 1911, ne pubblicò alcune nel volume «Racconti meravigliosi». Nato nel New Jersey nel 1789, Cooper morì a New York nel 1851: i suoi romanzi più noti appartengono al ciclo dei Leatherstocking Tales (tradotti come «I racconti di Calzadicuoio») il cui protagonista è Natty Bumppo ritenuto *«personificazione degli ideali democratici per il democratico Cooper»*. Di questo ciclo fanno parte «I pionieri», «L'ultimo dei Moicani», «La prateria», «La Staffetta», «L'uccisore dei cervi».

Dietro Blek (che troveremo in edicola tutti i mesi, a partire da domani) c'è dunque una ricerca attenta, un lungo lavoro artigianale e di fantasia, una preparazione minuziosa che analizza situazioni e particolari, così come si conviene a tutti i «fumetti d'Autore»: da Miki a Blek, da Tex Willer a Zagor per ai recenti Dylan Dog e Mister No. Fumetto popolare, d'accordo, ma comunque colto: altro che giornaletti... E proprio al «Grande Blek» il cantautore romano Mario Castelnuovo (nato un anno dopo il robusto trapper) ha dedicato una canzone nel suo ultimo album discografico, «Sul nido del cuculo», i cui versi dicono: *«Svegliami Grande Blek, esci da quelle paginette... qui sto alle strette ormai... ma non ho più paura»*. E che Blek esca dalle paginette e ci accompagni può anche essere un nostro sogno: magari per *«raddrizzare i torti»* alla maniera di Blek e Tex, nostri immaginifici grandi giustizieri verso le malefatte quotidiane subite, soprattutto da potenti e loro vassalli.

Alberto Gedda

Zavarov e Zoff, protagonisti del primo «caso» delicato della stagione

E la Juventus si riscalda col duello Zavarov-Zoff

Alla vigilia della partita di Coppa Italia a Pescara, il sovietico esce allo scoperto e provoca l'allenatore sulla propria collocazione in campo. Ma contro gli abruzzesi Sacha resta dov'è

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA ● Che cosa si nasconde dietro la crisi di Zavarov? Perché il sovietico ha accusato Zoff di non impiegarlo più nella zona centrale del campo bensì sulla fascia sinistra togliendolo dal vivo del gioco? Sono scuse, quelle legate alla posizione tattica? C'è dell'altro dietro lo sfogo del sovietico che ha colto di sorpresa il tecnico bianconero pronto a ridargli piena fiducia a cominciare dal match di domani di Coppa Italia?

La storia della timidezza che gli impedirebbe di sfogare le sue sensazioni con Zoff, non regge. Zavarov è tornato a giocare con la paura addosso. Lui nega che le voci di mercato possano averlo condizionato. E allora cosa? Problemi famigliari? La mancata integrazione sua e della moglie nel tessuto sociale italiano? Tutto è possibile. Unico dato certo è che il tecnico non ha mai detto a Zavarov di coprire una certa zona del campo, bensì sostiene di averlo sempre lasciato libero di giocare dove voleva. Perché [illegible] Sacha non è più quello di avvio campionato?

Una corrente di pensiero, di cui si fa portavoce Marocchi, esprime una possibilità. E cioè che senza la coppia Fortunato-Aleinikov a centrocampo Sacha si sente meno coperto e si «nasconde» in pratica rifugiandosi sull'out sinistro. Ma non può essere solo il cambiamento di rotta operato da Zoff durante il campionato ad aver riportato indietro di un anno il tasso di rendimento del sovietico, partito all'inizio di questa stagione a spron battuto.

E' piuttosto vero che, con il solo Schillaci in avanti [illegible] Rui Barros che per caratteristiche è portato ad affiancarlo nelle scorribande offensive, Sacha si sente tagliato fuori dall'ultimo passaggio, dal suo ruolo vero che in fondo è di rifinitore dietro le punte e non di seconda punta. Per Zoff una Juve a due punte vere (Schillaci e Casiraghi insieme) è sempre stata fumo negli occhi. L'anno scorso [illegible] Laudrup, Altobelli e Barros. Zavarov era per forza di cose decentrato. Oggi, con Schillaci e Barros, a Zavarov si chiede di fare il Laudrup. Sacha vorrebbe invece probabilmente avere la possibilità di agire in piena libertà come il portoghese, senza per questo togliere nulla all'altro straniero.

Una soluzione è difficile da trovare. Forse con l'innesto di Casiraghi al fianco di Schillaci, Zavarov potrebbe tornare ad assumere [illegible] ruolo e compiti da cucitore di gioco al patto che Barros riesca ad arretrare ancora di più il suo raggio d'azione. Altrimenti il sacrificio del portoghese diventerebbe automatico. E per rinunciare a Galia, Aleinikov o Marocchi a turno dovrebbero sacrificarsi nel compito di marcatori del regista o delle mezza punta avversario. E per la partita di Coppa Italia domani a Pescara, è ipotizzabile una Juve così: Tacconi, Napoli (o Bruno), De Agostini, Marocchi, Bonetti, Fortunato, Aleinikov, Barros, Zavarov, Casiraghi, Schillaci.

A Bologna s'è visto quanto è importante per Schillaci avere, oltre a Barros e Zavarov, uno [illegible] me Casiraghi al fianco. L'ex monzese è in grado di conquistare tutti i palloni di testa sia a centrocampo che in attacco nelle azioni di calcio d'angolo e sui cross. Casiraghi stesso ricorda che nelle poche occasioni avute per mettersi in vetrina è riuscito a segnare solo quando [illegible] lui giocava anche Schillaci.

Ma anche in trasferta l'azione di Casiraghi può diventare importante per Schillaci. Afferma infatti l'ex monzese: *«L'anno [illegible] in B la maggior parte dei gol li ho segnati fuori casa. Non è scontato che io sia utile solo per sbloccare il risultato in certe circostanze. Anche a me piace avere a disposizione gli spazi che di solito si hanno in trasferta. Come Schillaci non sono bravo solo di testa ma in grado di agire in progressione»*.

Domani a Pescara per Casiraghi potrebbe dunque essere la grande occasione: *«Mi manca il gol, [illegible] mancano i 90' interi, [illegible] come»*.

Franco Badolato

Il Torino ha scoperto di avere nemici anche in casa Fascetti: «I giovani hanno il complesso-Comunale»

Ma secondo Policano anche i meno giovani scendono in campo nervosi: «C'è gente che pretende la serie A in carrozza, invece abbiamo capito che la B è più dura del previsto»

Fascetti non capisce, [illegible] soprattutto non si adegua. Il tecnico granata non riesce a capacitarsi che al Torino [illegible] bastino ventisei punti ed il secondo posto in classifica per mettere a tacere i contestatori. Dopo aver provato la grande delusione della retrocessione, il popolo torinista dovrebbe sentirsi appagato [illegible] secondo posto in classifica alle spalle di un Pisa che fila con il vento in poppa, invece c'è chi protesta, chi vorrebbe un Toro travolgente ed invincibile.

La frangia dei contestatori è esigua, [illegible] troppo rumorosa e soprattutto ben individuabile. Lo scorso anno gli avversari di Gerbi e De Finis si annidavano nei posti vip della tribuna. Oggi i «nemici» di Fascetti si collocano tra gli abituali frequentatori dei distinti centrali. Insomma ora sappiamo che dopo la donna anche la protesta è mobile. Solo la Maratona dimostra una fede incrollabile ed in fondo è questo che interessa ai granata che fanno riferimento soltanto ai tifosi della curva.

Ma intanto pochi insoddisfatti bastano per creare malumori e tensioni. Se a volte i granata sbagliano, possono ringraziare proprio i loro denigratori *«perché* — ammette Fascetti — *ci sono ragazzi che non hanno ancora fatto il callo al Comunale»*. [illegible] potremmo aggiungere che ci sono anche «veterani» che hanno il sacro terrore di sbagliare, proprio perché sono passati attraverso la bufera della retrocessione e non hanno ancora superato lo choc di quei giorni bui.

Policano è [illegible] con chi protesta: *«Vogliono la luna, forse [illegible] no stati abituati male. Eppure negli ultimi tempi non è che il Torino facesse sfracelli. A certe manifestazioni ho fatto l'abitudine, ma vedo molti miei compagni a disagio, quasi intimoriti quando devono giocare al Comunale. A questo punto rinuncio a capire dove si voglio arrivare. Forse non è un Torino perfetto, ma mi pare che la squadra nel complesso non meriti di [illegible] messa sotto processo»*.

Forse se al Torino non avessero appiccicato l'etichetta di macchina da gol, la squadra ammazzacampionato, ora la platea avrebbe meno pretese. Policano concorda: *«Siamo partiti con l'obbligo di travolgere ogni ostacolo sul nostro cammino, invece strada facendo la B si è rivelata molto meno agevole del previsto, anche per una squadra ben organizzata come la nostra. C'è grande equilibrio, non ci sono più squadre in grado di infliggere alle rivali distacchi abissali. Che mi ricordi solo Milan ed Ascoli sono riuscite nel passato a dominare dalla prima all'ultima giornata. A noi interessa prima di tutto arrivare in serie A, meglio se alla fine saremo anche primi in classifica. Ma questo non deve essere [illegible] traguardo condizionante. Vedo attorno facce troppo tese, compagni che hanno conosciuto l'amarezza della retrocessione e che oggi hanno paura di deludere di nuovo. E questo mi pare assurdo»*.

E Fascetti teme proprio che sia la paura l'avversario più difficile da battere. Per il resto ha piena fiducia nei suoi tanto da dire: *«Se non porto la squadra in serie A, mi toccherà scappare da Torino di notte»*. Ma ci sono anche disagi di altra origine, provocati non dal perfido vento delle contestazione o da disguidi tattici, ma dalle bizze di chi si atteggia a professionista, ma spesso non lo è. Non si può nascondere infatti che il comportamento di Muller abbia dato fastidio alla squadra, anche se per ora i malumori sono rimasti chiusi nello spogliatoio.

L'ultima trovata del brasiliano è l'autopunizione. Muller infatti ha rinunciato agli otto giorni di vacanza che avrebbe potuto trascorrere dovunque, tranne che in Brasile come preteso dal presidente Borsano, ed ha deciso di allenarsi con la squadra. Non ha perso l'abitudine di arrivare in ritardo (è successo anche ieri), ma [illegible] si può pretendere da lui tutto e subito.

Fabio Vergnano

Sopra Fascetti. A destra Policano all'occorrenza bomber granata

[illegible] ATTORN[illegible] SQUADRA

Alessandria, tifosi in sciopero sotto accusa il tecnico Melani

ALESSANDRIA ● C'è aria fredda intorno ad Alessandria e non solo per il gelo di queste settimane. Contro il Prato soltanto 1090 spettatori paganti: un primato negativo per le casse sociali nell'attuale stagione agonistica che non trova alcun precedente neppure nel match di C2 disputato in clima tipicamente invernale lo scorso 6 gennaio. Allora contro il Sorso, fanalino di coda del girone A, erano presenti 2136 sportivi.

Un calo dunque vistoso che ha nelle condizioni atmosferiche uno dei motivi ma non è il solo. Dice infatti Pier Mario Cairo, da sempre tifoso dei grigi: *«Mi sembra che regni l'apatia. La squadra non fa gioco e risultato ed i tifosi preferiscono non rodersi il fegato venendo al campo anche se poi al 90' fanno di tutto per conoscere l'esito della partita dell'Alessandria»*. Una specie di contestazione silenziosa si fa strada proprio in un campionato come quello di C1 che avrebbe dovuto far affluire il maggior numero possibile di spettatori.

Ed il fatto preoccupa non poco in quanto i grigi hanno bisogno di sostegno morale per affrontare un torneo difficile avendo [illegible] unico obbiettivo la salvezza già dichiarata in tempi non sospetti.

L'allenatore Melani, oggetto insieme ai giocatori di fischi da parte di un gruppetto di super tifosi domenica pomeriggio dopo la conclusione del match contro il Prato, ha spiegato ad alcuni di loro quali sono le carenze di una squadra che stenta ad ingranare la quinta marcia. Il tecnico artefice della storica promozione lo scorso giugno [illegible] nasconde i difetti di un complesso che vede in organico giocatori esperti ed altri giovani.

«Non ho bisogno di mettere le mani avanti — dice l'allenatore dei grigi —. *Ho campionati di prestigio alle spalle e non ho nulla da dimostrare a chicchesia. Chi è in malafede può pensare che sminuisca il valore della squadra. Sono invece concreto e così dovrebbero [illegible] tutti»*.

«Senza dimenticare — aggiunge Melani — *che ho anche esperienza in campionati dove bisognava lottare per la salvezza. Il nostro obbiettivo è la permanenza in C1 e quando dico nostro intendo anche di tutta la dirigenza. Guardiamo ad esempio alle squadre altolocate che con un occhio rivolto sempre alla vetta della classifica l'anno scorso sono poi retrocesse mentre il Derthona consapevole dei propri limiti è riuscito a rimanere in C1 come anche l'anno precedente. La squadra è questa per i motivi noti a tutti ed evitare la retrocessione a giugno sarebbe un'impresa notevole che mi renderebbe arcicontento»*.

Pino Tortora al terzo anno consecutivo con la maglia dell'Alessandria si dimostra fiducioso per il futuro: *«Conosco il pubblico alessandrino e so quanto sia appassionato ed esigente. Purtroppo, però se commettiamo qualche errore non bisogna sottovalutare l'importanza che ha avuto finora la sfortuna. Tanti infortuni e tutti dovuti a casualità: è logico che l'affiatamento ne risenta. Per tuttavia stringendo forte i denti riusciremo a tirarci fuori dalla scomoda attuale posizione di classifica. E' importante in questi momenti lasciare da parte ogni discussione e badare a conseguire risultati utili partita dopo partita. Chi crede che siamo spacciati sbaglia di grosso»*.

Roberto Gelato

A Casale il gol rimane un illustre assente ma per Baveni la salvezza non si discute

L'ultimo successo risale al 3 dicembre. Secondo l'allenatore si tratta soprattutto di sfortuna, perché nessuna squadra è riuscita veramente a surclassare i nerostellati

CASALE ■ Il rischio è serio: una voglia improvvisa di protagonismo, con la sicurezza di essere comunque nel giusto, facendo orecchie da mercante alle critiche. E' quanto sta succedendo ai giocatori del Casale, che dopo l'insuccesso contro la Lucchese (il quarto consecutivo in campionato) hanno annunciato, con il «silenzio stampa», la loro indignazione nei confronti del pubblico del «Natal Palli».

«L'ambiente è scosso — dice capitan Stefano Luxoro — *per il comportamento davvero pesante di alcuni tifosi nei nostri confronti. Sono cose che riteniamo ingiuste. In questo momento abbiamo soltanto bisogno di lavorare con tranquillità, per riprenderci dopo quattro sconfitte e recuperare terreno in graduatoria. Per questo abbiamo deciso di non rilasciare nessun'altra dichiarazione, [illegible] non questa»*.

Poche parole, forse pronunciate solo per aggirare l'ostacolo immediato dell'intervista nel dopo partita, ma che tracciano un solco, [illegible] precedenti, tra la squadra nerostellata ed i suoi supporters, [illegible] momento in cui si avverte invece più pressante la necessità di unire le forze per risolvere una situazione, che poi [illegible] sembra neppure così disperata.

«Passerà anche questo momento di tensione — dice l'allenatore Bruno Baveni —. *Dopo la sconfitta con i toscani, nessuno di noi poteva essere su di giri, ma lo saremo già oggi, alla ripresa degli allenamenti. Ognuno di noi [illegible] che in questo campionato bisogna stringere i denti e lottare. Dovremo sudarcela questa salvezza, sino all'ultima giornata e più di altre squadre, dove tutto fila sempre liscio»*.

Baveni sottolinea anche che *«non c'è scampo. Se vogliamo recuperare il terreno perso, non possiamo far altro che ricominciare a segnare e a vincere»*. E domenica il Casale è atteso in trasferta dal Modena, secondo in classifica e a caccia di conferme alle sue ambizioni, dopo l'inatteso scivolone di dodici giorni fa a Tortona.

«Per noi un avversario vale l'altro — dice il tecnico — *anche perché non abbiamo [illegible] trovato una squadra capace di surclassarci sul piano del gioco. Ecco, forse sarebbe tutto più facile, e si eviterebbero certi inutili nervosismi, se ora ci trovassimo qui a discutere di una disfatta. Potremmo dire serenamente che ci hanno sovrastato a centrocampo o che il loro attacco era incontenibile e per questo si è perso, subendo una goleada. Si cercherebbe di voltar pagina, rimediando agli errori commessi. Invece, è l'esatto opposto. Non ricordo di avere avuto una squadra così competitiva. Bersagliamo in continuazione la porta, con un gioco aggressivo e tante occasioni da gol. Poi paghiamo per una traversa, un rigore sbagliato, un gol fallito da pochi passi, subendo la rete della sconfitta sull'unico tiro degli avversari»*.

E' quindi soprattutto [illegible] crisi di gol: in campionato il Casale è a[illegible] da un m[illegible]. *«E' vero l'ultimo successo* — conclude Baveni — *risale al 3 dicembre, quando abbiamo superato al "Palli" per 4 a 2 il Montevarchi. Forse si [illegible] segnato troppo in quell'occasione. Scherzi a parte, contro il Venezia, abbiamo trovato un portiere in gran vena, che ha compiuto una serie impressionante di interventi decisivi. Con altre formazioni, ed è successo anche domenica contro la Lucchese, ci hanno impedito di segnare deviazioni improvvise e salvataggi sulla linea. Dovremmo essere la piacevole sorpresa di questo campionato e invece siamo noi stupiti di questa classifica, che assolutamente [illegible] rispecchia il nostro valore. Ma la permanenza in C1 quest'anno non ci sfuggirà»*.

Gino Defrancisci

Trapattoni, allenatore dell'Inter

Inter, Roma, Sampdoria e Milan hanno aperto la caccia ai primi in classifica convinti che gli azzurri siano prossimi al punto di cottura. Ma nessuno dei cacciatori vuol parlare di scudetto. Scaramanzia? Sentiamo Trapattoni, Radice, Boskov e Sacchi, gli strateghi dell'«operazione aggancio»

Radice, tecnico della Roma e Sacchi, trainer milanista

Quattro armate all'inseguimento d'un Napoli col fiatone

Boskov, guida dei sampdoriani

Trapattoni fa il cinese e aspetta la cotta dei rivali

Il tecnico si compiace per la vena dei nerazzurri, crede di poter avvicinare ancor di più la capolista e prevede sorprese in primavera. Berti: «Il titolo, un affare tra noi e Maradona»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Una stretta di [illegible] no fra *gentlemen* nella nebbia incombente, e l'accordo era raggiunto: Trapattoni allenerà l'Inter per altre due stagioni. Da ieri il tecnico è più tranquillo, può meglio impegnarsi nell'inseguimento al Napoli. L'accordo era nell'aria, scontato: dove andrebbe Trapattoni, dopo avere abbandonato Torino e scelto Milano per una precisa scelta di vita famigliare? Rossonero di nascita, nerazzurro d'adozione, il Trap ormai ha un legame affettivo coi tifosi della «Beneamata», nonostante il passato juventino.

Un personaggio che fa subito breccia anche fra gli avversari più tradizionali. Domenica, un giovane cronista è rimasto impressionato per averlo visto in panchina in giacca e cravatta, in uno stadio semplicemente gelato: «*Toh, senti che calore ho nelle mani*» ha replicato il tecnico fra l'ilarità generale.

Ieri come oggi, Trapattoni si carica in panchina come una batteria: la materia prima gliela dà la partita, il gioco, lo svilupparsi delle azioni. «*E a Cremona* — dice il Trap — *ho rivisto la mia squadra, quella dell'anno scorso: pronta a macinare gioco, a lavorare l'avversario ai fianchi eppure era una Cremonese di prim'ordine. Quando hai davanti gente come Chiorri, Limpar e Dezotti non puoi mai stare tranquillo: possono sempre inventare qualcosa. Ho letto che l'argentino ha deluso ma vi assicuro che il merito è stato di Bergomi e compagni, l'hanno saputo neutralizzare nel modo giusto. A Cremona ho visto la mia squadra, quell'Inter da scudetto che l'anno* [illegible] *raccolse tanti record. Ho sempre detto che il mese di gennaio, con l'accavallarsi di tanti impegni sarà importante, potrà permettere un ulteriore avvicinamento ma il campionato vero e proprio si* [illegible] *ciderà a primavera quando verranno fuori le prime "cotture"*».

E Berti, giustiziere all'ombra del Torrazzo, aggiunge: «*L'avevo detto che* [illegible] *gennaio sarei tornato in forma. Personalmente sono soddisfatto per avere firmato un gol che vale doppio perché a Cremona hanno sofferto tutti, Napoli e Juve comprese, il Milan ha addirittura perso. Noi con la Cremonese abbiamo raccolto 4 punti e ribadito le nostre aspirazioni al primato. Una cosa è certa: l'Inter sta giocando alla grande. Non possediamo due squadre come il Milan* [illegible] *possiamo arrangiarci ugualmente. Il Napoli ha una grossa squadra, nonostante talune incertezze che possono fare illudere, ma noi non ci illudiamo. Però possiamo agganciare gli azzurri: il Napoli rischia troppo, anche domenica poteva essere fermato dall'Ascoli. Mi dispiace per Bersellini, avrebbe meritato il pareggio ma a quanto* [illegible] *la buona stella continua ad illuminare la capolista. Sino a quando?*» conclude con il suo sorriso sbarazzino.

Poi ci ripensa e prosegue: «*Mi sembra che la Juventus sia l'unica squadra tagliata fuori dalla lotta per il primato. Continua* [illegible] *regalare punti, a rischiare oltre il dovuto. Il Milan è forte ma* [illegible] *marzo tornerà di mezzo la Coppa dei Campioni e si farà distrarre, è logico, vorremmo farci distrarre anche noi. La Sampdoria per* [illegible] *regge bene con Mancini ma l'assenza di Vialli è troppo importante, finirà per risentirne. La Roma va attesa alla verifica contro avversario di calibro superiore; noi la battemmo facilmente* [illegible] *indubbiamente ora è una Roma diversa, più sicura delle proprie possibilità. Gira e rigira, dovrebbe risultare ancora una volta* [illegible] *questione fra noi e il Napoli*».

Giorgio Gandolfi

Radice giura sulla [illegible] [illegible] [illegible] scommette sulla foratura [illegible] fuggitivi

ROMA ● Il gallo è di quelli violenti. Equiparato al fuoco. Gigi Radice pompa acqua sull'incendio che è divampato fra i tifosi giallorossi. La Roma, la «sua» Roma, del resto, fa sognare ed è difficile adesso raccontare alla gente che un piazzamento Uefa rimane l'obiettivo unico da perseguire. Ma Radice lo fa [illegible] con estrema decisione. Che il [illegible] passo del Napoli, sempre ammesso che sia realmente in affanno, pensino Inter, Milan e persino la Sampdoria. La Roma no, la Roma deve superarsi d'ora in poi per mantenere questa posizione. «*Adesso viene il difficile* — ammonisce il tecnico romanista —. *Ora è il momento delle conferme. E non sarà facile*».

Eppure il Napoli balbetta, fischiato anche dai suoi tifosi, stenta a battere un Ascoli che la Roma [illegible] ha travolto perentoriamente. L'Inter ha solo un punto in più della Roma, [illegible] dovrà scendere al «Flaminio», così come il Milan e la Sampdoria. Perché dunque non sperare? «*Risposta facile* — ribatte Radice —. *Perché sono tutte squadre meglio attrezzate di noi. Vi siete forse dimenticati quello che si diceva in estate? La Roma* [illegible] *una squadra da centroclassifica, se tutto* [illegible] *bene; la campagna acquisti è stata fallimentare; occorrerà aspettare ancora molto prima di salutare la rinascita definitiva. Ebbene, abbiamo smentito finora tutte queste cattiverie dette* [illegible] *estrema superficialità ed* [illegible] *stato sicuramente il risultato più bello. Illudere la gente che possiamo puntare allo scudetto, innescando poi la delusione, sarebbe un'offesa. Per me, per i giocatori, per la gente. E io non permetterò che questo avvenga*».

Radice tuttavia non disdegna di stilare qualche pronostico in chiave tricolore. «*Tutti a parlar male di questo Napoli, tutti a sentenziare che scoppierà. Non* [illegible] *d'accordo. Non credo che mollerà tanto facilmente. Del resto, con tutti i problemi che ha avuto* [illegible] *che* [illegible] *ha, è pur sempre in testa alla classifica. Mi chiedo che cosa riuscirà a fare, appena Careca tornerà a segnare*».

Dietro alla «banda Maradona» scalpitano le due milanesi. Radi[illegible] le vede bene entrambe. Soprattutto i nerazzurri [illegible] suo [illegible] Trap. «*Forse perché l'Inter è l'unica squadra che ci ha battuto nettamente* — spiega —. *O forse perché conosco bene il Trap.* [illegible] *secondo me se c'è una squadra che può realmente mettere paura al Napoli è proprio l'Inter. Carattere da vendere, ben quadrata, decisa. La preferisco al Milan che pure sta marciando ad un ritmo impressionante. Credo che la formazione di Sacchi alla lunga possa essere distratta dalla Coppa dei Campioni. La Samp invece è un gradino al di sotto, soprattutto ora che dovrà fare a meno* [illegible] *Vialli. E' una squadra strana, umorale. Quand'è in giornata travolge tutto e tutti. Può dire la sua, certamente, ma non* [illegible] *convince*».

Mauro Ferri

Boskov: «Tra litigi, baci e abbracci una squadra che può fare tutto»

Sotto il sole di Bogliasco accadono cose che sarebbero inconcepibili altrove, ma al trainer jugoslavo sta bene così: «Ci infervora una fraterna, a volte capricciosa amicizia»

GENOVA ■ Qui la nebbia è un'illustre sconosciuta. Sole tiepido, cielo terso, termometro che non è ancora sceso sotto i 10°. Il freddo e le brume padane che avvolgono Milanello [illegible] Appiano Gentile, situate [illegible] centinaio di chilometri più [illegible] Nord, sembrano lontane anni-luce da Bogliasco. La differenza climatica, forse, può spiegare le scarse analogie tra la Samp e le altre due più accreditate inseguitrici del Napoli, Milan e Inter appunto. Le milanesi sono squadre dalla mentalità marcatamente nordeuropea, grazie anche alla componente straniera dei loro organici. Tre tedeschi in nerazzurro e tre olandesi in rossonero. Alla Samp, invece, si respira aria latina, mediterranea. Un pizzico di samba (Cerezo), una spruzzata di flamenco (Victor) e una dolce musica slava e zingaresca (Katanec).

Al campo di allenamento della Sampdoria non si odono i fischi perentori o le urla del Trap o la voce [illegible] e un po' allucinante di Sacchi che ordina e programma secondo tabelle rigidissime. Qui impera il borbottio di Boskov, bonario, accattivante, ricco di arguzia e d'ironia. No, il simpatico prof. Vujadin non può essere per nulla accostato ai suoi colleghi milanesi. Il suo è un modo antico di gestire la squadra. Boskov assomiglia piuttosto a Nereo Rocco, non ai profeti del calcio robotizzato. E con il suo vocione cantilenante spiega in allegria la «diversità» della Samp, la via biancerchiata allo scudetto: «*Lo so benissimo che a Milano certe cose sono inconcepibili, che le liti sul campo tra giocatori non sarebbero ammesse. Ma io mi tengo stretti i miei Vierchowod e i miei Pagliuca, i miei Mancini e i miei Vialli che magari ogni tanto si mandano a quel paese, ma che* [illegible] *sono solo professionisti superpagati. Questo è un gruppo di amici veri che si dice le cose in faccia, magari scandalizzando i benpensanti del pallone. Per molti questo modo di fare è un nostro limite, per me è la nostra forza. Qui non ci sono clan, qui c'è la massima franchezza. Nelle altre società, finito l'allenamento, ognuno va per* [illegible] [illegible] *strada. Da noi, invece, i giocatori sono amiconi. Un esempio? Hanno trascorso il Capodanno insieme* [illegible] *Forte dei Marmi, spesso la sera sono tutti a cena con mogli* [illegible] *fidanzate. L'estate* [illegible] *un folto gruppo è andato in vacanza in Sardegna. E' per questo motivo che le litigate e i battibecchi non lasciano strascichi. Vierchowod è un po' come uno zio burbero e brontolone che però tutti rispettano. Pagliuca è il giovanotto della compagnia, un po' scavezzacollo, un po' sbruffone. Qualche volta fa le bizze, ma noi cerchiamo di aiutarlo* [illegible] *diventare quello che promette di essere già da ora: il miglior portiere italiano*».

Boskov batte forte su questo tasto. Per contrastare lo strapotere [illegible] tecnico del Milan, la compattezza teutonica dell'Inter e il genio di Maradona, alla Sampdoria si punta tutto sullo spirito di gruppo, senza tante alchimie tattiche o programmazioni pseudoscientifiche: «*L'infortunio* [illegible] *Vialli ha decuplicato lo spirito di solidarietà* — spiega Boskov —. *Il mio compito è quello di canalizzare quest'enorme tensione emotiva che qualche volta rischia di giocarci dei brutti scherzi*».

E per domani è in programma una specie di assemblea, dove la scazzottata di domenica tra Vierchowod [illegible] Pagliuca verrà discus[illegible] analizzata [illegible] sicuramente dimenticata.

E' un buon metodo per vincere lo scudetto? Chissà, la risposta la darà il campionato. Ma forse questa Sampdoria molto e ruspante sarebbe piaciuta di più a Nereo Rocco del Milan supertecnocratico del cav. Berlusconi e del rag. Arrigo Sacchi.

Renzo Cerboncini

Berlusconi: «San Siro sarà la trappola di Bigon»

MILANO ● Napoli ormai inavvicinabile? Napoli in fuga decisiva verso lo scudetto? No, replicano pronti in casa rossonera. Il più deciso nel negare al Napoli il successo finale è il presidente Berlusconi che per sostenere la sua tesi spiega che «*con 16 partite ancora da disputare* [illegible] *con tutti gli scontri diretti è prematuro dire che la formazione napoletana è irraggiungibile. Inoltre il campionato italiano è molto difficile e può sempre succedere di tutto. Secondo me, già a fine gennaio, al termine di questo tour de force che prevede due gare settimanali,* [illegible] *potrà avere qualche dato in più per fare una previsione più concreta perché in questo mese ci saranno molti scontri con le pericolanti che creeranno tanti problemi*».

Aggiunge il presidente rosso[illegible] «*Gennaio sarà ancora più pesante perché dovremo recuperare anche la gara con il Verona, ma poi il Napoli dovrà presentarsi due volte a Milano,* [illegible] *noi e con l'Inter, nel giro di quindici giorni e sono certo che avrà due amare sorprese perché il Milan attuale è diverso da quello che ha perso al "San Paolo" e anche i nerazzurri vorranno vendicare la sconfitta dell'andata*».

Berlusconi lancia così la sua sfida al Napoli, forte anche delle ottime prestazioni che [illegible] fornendo in questo momento il suo Milan. «*La squadra sta andando a meraviglia* — conferma — [illegible] *dimostra di essere in eccellente condizione. Questo è il segno che abbiamo riacquistato la giusta mentalità vincente, quella che è stata determinante per ottenere tutti i successi conquistati negli ultimi tempi. Vedo una grande voglia di giocare e di strappare risultati. Domenica con il Cesena, per esempio, ha fatto un pressing continuo anche quando il risultato era già abbondantemente acquisito, tanto che la partita alla fi*[illegible] [illegible] *diventata un tiro al bersaglio per noi. Se continuiamo così, e niente al momento fa supporre che ci passo* [illegible] *un'inversione di tendenza, anche perché la Coppa dei Campioni è* [illegible] *molto lontana, possiamo incrementare e di molto il nostro bottino in campionato e magari stabilire un altro primato in fatto di vittorie. E non so quante altre squadre a cominciare dal Napoli riusciranno a reggere il nostro ritmo*».

Più cauto l'allenatore Sacchi «*perché il Napoli è una squadra che ormai da cinque anni è sempre sulla cresta dell'onda e ha tanti giocatori che pos*[illegible] *risolvere da soli le partite anche se la squadra* [illegible] *gioca ad alto livello come in questo momento*». «*Per noi e per l'Inter, l'altra candidata allo scudetto* — aggiunge — *per vincere è necessario che la squadra giri a livelli altissimi mentre i partenopei possono fare punti grazie alle invenzioni personali dei loro fuoriclasse a cominciare da Maradona che* [illegible] *capace di compiere qualsiasi prodezza*».

Anche per il tecnico saranno decisivi ai fini dell'eventuale «aggancio» gli scontri diretti in programma a San Siro a m[illegible] febbraio, che «*capiteranno in un momento buono per noi perché saremo ancora lontani* [illegible] *Coppe e le fatiche del campionato non peseranno più di tanto. Anzi il fatto che anche nel prossimo mese dovremo disputare due gare alla settimana se passeremo alle semifinali della Coppa Italia non ci disturberà perché siamo abituati a lavorare molto*».

Nino Sormani

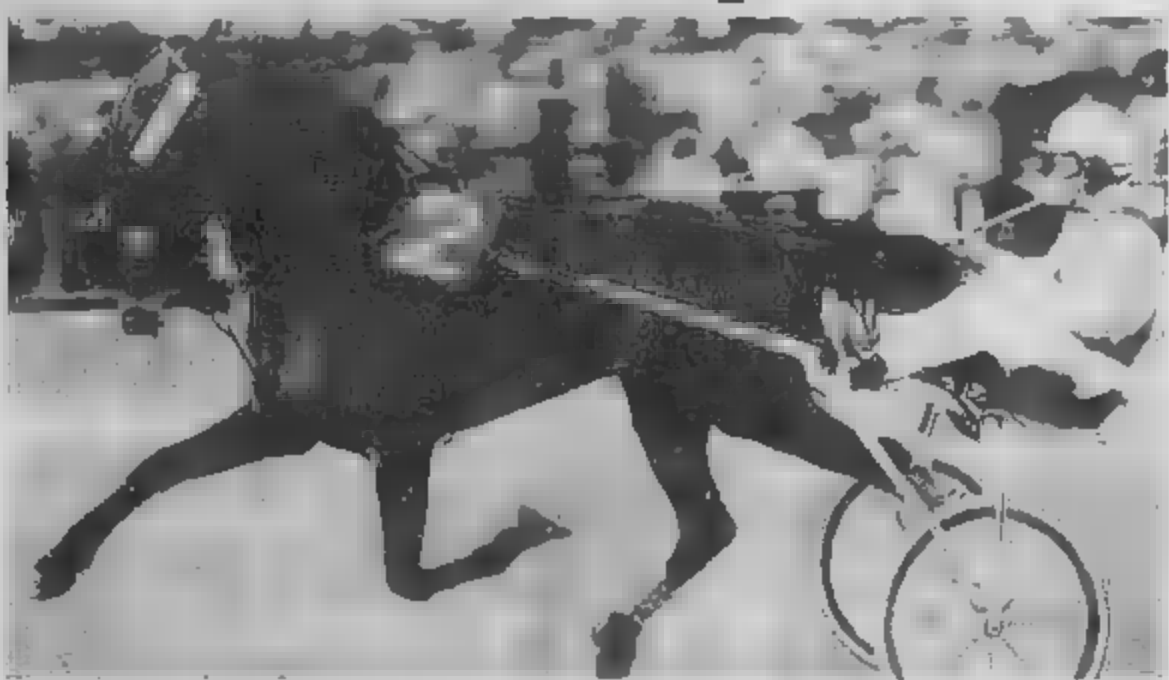
Guzzinati, una famiglia con quattro campioni

E' tempo di consuntivi e di classifiche anche a Vinovo, dove il trotto ha chiuso i battenti per 18 giorni. Dopo 73 giornate (dal 22 gennaio al [illegible] dicembre '89) e 584 corse, Giuseppe Guzzinati è in testa alla graduatoria dei guidatori, con 41 vittorie; ha fatto il bis dello scudetto 1988.

Il professionista ferrarese, campione del mondo 1972 e «frusta d'oro» nazionale nel 1978, si è confermato, insomma, il più affidabile *driver* in attività a Vinovo. Molto spesso gli scommettitori puntano sul suo nome, anziché sul cavallo che guida, perché tutti conoscono la sua bravura e il suo innato senso del traguardo.

«*Beh, non esageriamo* — si schermisce Giuseppe Guzzinati — *mi fa piacere che la gente mi dia fiducia, ma ogni vittoria è frutto di grande impegno, prima di tutto del cavallo e poi del sottoscritto. L'esperienza e la conoscenza degli avversari, che non sottovaluto mai, fanno il resto*».

Ma Giuseppe [illegible] solo a gioire per questa annata, ancora una volta, ricca di soddisfazioni: c'è, infatti, anche il figlio Andrea che, tornato dal servizio militare, ha vinto la classifica degli allievi con dieci successi, prima di passare al professionismo.

Se vi due aggiungiamo Vittorio e Lamberto, rispettivamente fratello e nipote di Giuseppe, in attività soprattutto a Milano, abbiamo il quadro completo di una dinastia, quella dei Guzzinati, appunto, che domina gli ippodromi del Nord.

Esotico Prad con Giuseppe Guzzinati in sediolo. Gli altri assi: il figlio Andrea, il fratello Vittorio e il nipote Lamberto

Anche nel settore dei dilettanti, Vinovo ha fatto registrare un'altra conferma: il santenese Giovanni Bechis è risultato il migliore, con 27 traguardi, lasciando indietro tutti i colleghi.

Tra i proprietari è emersa ancora una volta la formazione milanese dei signori Proli, che affidano i loro cavalli a Pino Rossi, a Vinovo. Trentadue le vittorie per la giubba giallo-granata che annovera, tra gli altri, anche Iduard.

Nel corso dell'anno sono stati distribuiti in premi [illegible] miliardi e mezzo di lire, tra proprietari e allevatori.

Sono stati scommessi più di 15 miliardi, con un significativo aumento delle puntate al totalizzatore, mentre è cresciuto, di poco, il gioco agli allibratori.

Hollyhurst, Iduard, Fakir Vo, Feystongal, Lemon Dra, Marlon Caf (due volte) e Malika LB sono stati i vincitori delle [illegible] più importanti dell'anno.

La riapertura del trotto a Vinovo è imminente: da domenica 14 gennaio ripartirà, infatti, l'annata agonistica.

Omicron

Parisi ora vuole il titolo mondiale

Undici incontri, undici vittorie (l'ultima a Mosca contro Rubaldino, alla prima ripresa). L'obbiettivo di quest'anno è la corona Ibf, appartenente a Parnell Whitaker

Giovannino Parisi

Parafrasando Woodehouse si potrebbe dire che Giovannino Parisi, scendendo dal ring del «Palazzo dell'amicizia» di Mosca, si è incontrato con se stesso che vi saliva. Troppo breve infatti l'esibizione dell'imbattuto oro di Seul contro il trentaquattrenne messicano Roberto Rubaldino, un veterano ripescato dall'armadio, un ex pugile, in pratica. L'organizzatore Spagnoli per assolvere l'impegno di presentare la prima riunione di boxe di marca italiana su un ring sovietico, non ha trovato di meglio di questo «nonnetto» che già combatteva, perdendo prima del limite in tre occasioni mondiali (due volte con Jorge Lujan ed una con Wilfredo Gomez) quando Parisi era ancora in età da essere autorizzato a fare la pipì a letto.

Rubaldino è rimasto in piedi meno di tre minuti. Alla prima violenta scarica del calabrese di Voghera, il messicano è andato al tappeto e l'arcata sopraccigliare destra, già troppo provata nella lunga carriera, gli si è letteralmente squarciata, obbligando il medico a decretare lo stop durante l'intervallo.

E' stata questa la più rapida delle undici vittorie su undici incontri di Parisi, la nona prima del limite.

Ma l'imbattuto pugile amministrato da Silverio Gresta ha dichiarato esplicitamente che il 1990 — anzi, nemmeno tutto, lui vorrebbe arrivare al traguardo già prima dell'estate — dev'essere quello decisivo per toccare un obiettivo mondiale.

Giovannino di avversari-materasso non ne vuol più sapere, vuol avere presto la misura esatta di se stesso battendosi con rivali veri che lo aiutino a farsi largo nelle classifiche in modo da legittimare una sfida al campione del mondo. Quello dell'Ibf naturalmente, appartenente a Parnell Whitaker, nelle altre due sigle il padrone è Julio Cesar Chavez, meglio lasciarlo perdere.

Lorenzo Spagnoli dovrebbe rientrare oggi da Mosca ed occuparsi di varare i piani futuri per Giovannino. Ma l'organizzatore non ha la stessa fretta del pugile: «*Il valore di Parisi lo conosciamo* — ha detto prima di partire dall'Italia — *e al momento opportuno stringeremo i contatti per un campionato del mondo. Ma prima gli opporremo due o tre avversari di crescente difficoltà che lo abituino ai matches senza il pronostico da 1 fisso*».

Gianni Pignata

PALLAVOLO

Anno nuovo, Brondi nuova Con Anghelov si vince sempre

Il nuovo allenatore ha restituito serenità a tutto l'ambiente. La squadra astigiana ha conquistato tre successi consecutivi, abbandonando così la parte bassa della classifica

Anno nuovo, Brondi nuova. Con Jordan Anghelov in panchina al posto di Todor Simov, la squadra astigiana ha conquistato sabato il suo terzo successo consecutivo (3-0 alla Conad Prato in meno di un'ora) abbandonando definitivamente la parte bassa della classifica per portarsi addirittura a ridosso della zona-promozione.

Il rimpasto avvenuto all'interno dei quadri tecnici del club verdeblù (Anghelov è passato da vice a primo allenatore; Simov dal canto suo è stato dirottato verso incarichi di direzione e programmazione più generali) ha ridato come d'incanto tranquillità e serenità ad un ambiente che all'inizio di dicembre era stato messo a dura prova da una serie di quattro disastrose sconfitte consecutive.

La crisi della Brondi, in effetti, non era da imputare soltanto all'assenza dei centrali Arnaud e Vojik ed alle difficoltà di inserimento dei nuovi arrivati.

Qualche giocatore (il regista Martino in primis) faticava ad intendersi con Simov e a condividere le sue idee e le conseguenze di certe incomprensioni (non soltanto tecniche) si specchiavano nei modesti risultati conseguiti da una squadra costruita per lottere al vertice.

L'avvicendamento fra Simov ed Anghelov ha portato al timone della Brondi un uomo che conosca perfettamente l'ambiente astigiano per averlo già frequentato nelle vesti di atleta per tre stagioni alcuni anni orsono e che è più vicino per età e mentalità ai ragazzi della squadra di quanto non lo fosse il sessantenne «maestro» Simov.

Nelle tre partite che ha finora disputato [illegible] Anghelov responsabile unico, la Brondi ha sempre vinto.

Pur dando parte del merito al pieno recupero di tutti gli infortunati ed al modesto valore di alcuni avversari, resta comunque innegabile il fatto che nella sua nuova versione il sestetto astigiano gioca bene e diverte e ha ritrovato in Martino, Glinac e Vojik quei giocatori di classe e di rendimento di cui fra novembre e dicembre si erano perse le tracce.

Se Asti, forte di una squadra completamente recuperata e stimolata da una classifica incredibilmente «corta», guarda al '90 piena di fiducia, nel torneo femminile Pinerolo e Savigliano hanno definito nella prima partita del nuovo anno il loro obiettivo per il finale di stagione.

Galup (battuta in casa al tie-break dalla capolista Cassano) ed Accornero (vittoriosa a Lecco in rimonta dallo 0-2 al 3-2) hanno ormai perso contatto con la zona-promozione e baderanno soltanto ad evitare il sesto posto che condannerebbe a disputare i play-out salvezza.

Roberto Condio

La squadra di Borgomanero ha fermato la corsa della Lucart Lucca

L'Univer salva il campionato

Ora insidia il secondo posto dei lucchesi. In evidenza il playmaker Tumino e la guardia Airaghi. Anche le altre tre squadre piemontesi stanno riprendendo fiducia

Il playmaker Tumino

L'Univer Borgomanero è la squadra del giorno nel panorama del basket piemontese. Domenica [illegible], nel penultimo turno della *serie C maschile*, ha fermato la corsa della Lucart Lucca restituendo interesse ad un campionato che rischiava di venire «ucciso» dalla superiorità delle squadre toscane (Piombino e Lucca).

In virtù di quest'affermazione, l'Univer insidia il secondo posto della Lucart e ridà fiducia ad altre tre squadre piemontesi (Il Giornalino Alba, Linea Salute Novara e Alessandria) per le quali i quattro punti di distacco dai toscani sono un passivo recuperabile.

Il Borgomanero ha saltato due lunghezze di ritardo, ma il presidente Carnelli fa il pompiere: «*Ci mancano ancora sei punti per raggiungere la quota-salvezza* — ha commentato dopo il successo di domenica scorsa — *e le prossime tre partite ci riservano una serie di impegni molto difficili*».

Gli artefici del successo contro la Lucart sono soprattutto due uomini: Vincenzo Tumino, il playmaker diciannovenne che guida la squadra con la sicurezza di un veterano, e la venticinquenne guardia Eliseo Airaghi. I loro canestri da tre punti hanno mandato al tappeto la forte compagine lucchese.

L'Univer è reduce da una salvezza conquistata con i denti e con le unghie, nell'ultima giornata del girone lombardo battendo di misura, in un autentico spareggio-salvezza, il Mariano Comense.

Ha cambiato allenatore, affidando la squadra al lomellino Alfonso Zanellati, ed ha confermato quasi in toto la formazione dell'anno scorso inserendo il pivot Corsa, strappato alla concorrenza di molte altre squadre piemontesi, e togliendo Cervini, guardia un po' bizzarra ed incostante, tornata in Lombardia, al Cassano Magnago.

L'affiatamento della squadra è stato senz'altro un elemento determinante nel salto di qualità, ma il girone piemontese si è dimostrato più malleabile di quello lombardo.

Le squadre piemontesi della «C» non riescono a ripetere i brillanti risultati dell'anno scorso: Il Giornalino Alba ha perso smalto, Alessandria e Linea Salute Novara sono state protagoniste di uno sconcertante inizio di stagione, il Cus Torino è letteralmente sparito dalle prime posizioni e lotta per non sprofondare in serie D insieme a Biella, Galvagno Torino, Abet Bra e Derthona.

Mobilsanitas Casale e Valenza sembrano addirittura già [illegible] gate; solo un miracolo nel girone di ritorno può farle restare in serie C.

Il traguardo è quella fatidica quota di [illegible] punti che, secondo i calcoli degli esperti, dovrebbe garantire il posto in «C», una quota che soltanto l'Univer Borgomanero, tra le squadre partite senza sogni di gloria, è già riuscita ad avvicinare.

Renato Botto

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente ai chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì e al n° 011 347.1337 il Sabato e Domenica.

	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel venditore
BIS	rosso	TO4L		88.12	011	9058792
BIS	rosso			89.01	011	8625328
BIS	rosso	TO0L		88.10	011	
BIS	rosso	TO7M		89.07	011	215518

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel venditore
30	beige	CN49			011	9865620
DANCE	bianco	TO8M		89.07	011	
DANCE	azzurro vm	TO6M	acces	89.07	011	
DANCE	azzurro vm	TO8M	acces	89.07	011	9021368
DANCE	nero	TO6M	acces	89.07	011	6273219
DANCE	bianco	TO7M	acces	89.07	011	9338043
DANCE		TO5M	acces	89.06	011	
DANCE	blu agad vm		acces	89.10	0121	
DS	bianco	TO8F	acces	87.07	011	2050678
YOUNG		TO5M	acces		011	6191273
YOUNG		TO2M	acces	89.04	0121	
YOUNG		TO0M	acces	89.03		
YOUNG	rosso	TO4M	acces	89.06		8120323
YOUNG		TO0M		89.02	011	301698
YOUNG	bianco	TO5M	acces	89.05	011	9350455
YOUNG	bianco	TO7M		89.08	011	4164279
YOUNG			acces	89.07	0172	
YOUNG	beige	TO8M	acces	89.07	011	9017727
YOUNG	bianco	TO3M			011	
YOUNG		TO4M		89.08	011	8120323
YOUNG	azzurro			89.07	011	8990735
YOUNG	bianco	TO7M	acces	89.08	011	3097159

FIAT PANDA FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel venditore
S 1000	grig vm	TO7M	acces	89.07	011	
CL 750	rosso	TO5M	acces		011	2200887
CL 750	bianco	TO5M	acces		011	3489003
	rosso	TO6M		89.07		344468
CL 750	rosso	TO3M	acces	89.05	011	710174
CL 750	bianco	TO5M			011	343452
CL 750		CN76		89.06		833862
CL 750	bianco	TO7M	acces		011	6067059
CL 750		TO5M	acces	89.06	011	9086105
CL 750	grig vm	TO6M	acces	88.07	011	
CL 750	rosso	TO7M		89.07	011	6406316
S 750		TO7L	acces	89.01	011	
S 750		TO3M	acces	89.05	011	6197461
CL 750	bianco	TO4M	acces		011	3394761
CL 750		TO7M	acces	89.07	011	9773807
CL 750		TO5M	acces	89.07	011	843665
CL 750		TO8M	acces	89.01	011	524702
CL 750	grig vm	TO1M	acces		011	
CL 750	rosso	TO3M			011	263726
CL 750	rosso	TO4M	acces	89.05	011	8191135
CL 750	rosso	TO5M	acces	89.06	011	9441088
CL 750			acces	89.05	011	2620181
CL 750	rosso	TO4M	acces	89.05	011	8007343
CL 750	rosso	TO3M		89.05	011	710174
CL 750	rosso	TO3M		89.05	011	9425401
CL 750	bianco	TO3M	acces		011	3092384
CL 750		TO1M		89.04	011	884144
CL 750	rosso		acces	89.04	011	4117832
CL 750	bianco	TO4L		88.12	011	9116372
CL 750	grig vm	TO7M	acces	88.07	011	
CL 750		TO4M	acces	89.06	011	441400
CL 750	azzurro	TO5M	acces	89.05	011	
CL 750	rosso	TO4M		89.05	0121	40150
CL 750	rosso	TO6L		88.12	011	539893
CL 750	bianco			89.07	011	301381
CL 750		TO3L			011	
CL 750	rosso	TO3M		89.05		345409
CL 750	rosso	TO7M	acces	89.04		7800664
CL 750	grig vm	TO0M	acces	89.03	0121	543351
CL 750	bianco	TO7M	acces	89.07	011	9855861
CL 750	bianco	TO7M	acces		011	9349132
CL 750	rosso	TO5M	acces	89.07	011	
CL 750	beige	TO8M		89.05	011	
CL 750	rosso	TO5F	acces	88.11	011	7391419
CL 750	bianco	TO7M	acces	88.07	011	9348132
CL 750	rosso	TO5M		89.07	011	9809463
CL 750	grig vm	TO6M	acces	89.07	011	591491
CL 750	bianco	TO7M	acces	89.08	011	358490
S 1000	grig vm	TO7M	acces	88.07	011	769252
	rosso	TO7F	acces	87.02	011	
	bianco	TO7F	acces		011	6601019
S 1000	bianco	TO7F	acces	87.01	011	6601019
S 1000	rosso	TO9G	acces	87.11	011	8224866
S 1000	blu vm	TO6L	acces	89.03	011	
S 1000			acces	89.03	011	8221626
S 750	grig vm	TO3L	acces	88.10	011	9673365
S 750	azzurro	TO9L	acces	89.03	011	5087469

FIAT UNO FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel venditore
	azzurro	TO7M	acces	89.06	011	9908030
3P	azzurro	TO7F		87.01	011	3471843
		TO9L		89.02	011	674512
	marrone	TO0E	acces	85.09	011	832145
3P	azzurro	TO5M	acces	89.06	011	9085184
3P	rosso sc	TO5L	acces	88.12	011	3497512
3P	verde night	TO9F	acces	87.03	011	342563
3P	bianco	TO9M	acces	89.10	011	
3P	azzurro vm	TO9M	acces	89.10	011	3498436
3P	grig vm	TO9M	acces	89.10	011	9235895
5P		TO2M	acces	89.04	011	2164695
5P	azzurro	TO6M		89.07	011	2161293
5P	azzurro	TO6M	acces	89.06	011	3098297
5P	azzurro			89.06	011	3098297
5P	bianco	TO8M		89.07	011	6198311
S 3P	rosso	TO1M	acces	88.04	011	9593293
S 3P	grig vm	TO7L	acces	89.01	011	6005670
S 3P	grig sc vm	TO2M	acces	89.04	011	
S 3P	grig vm	TO6M	acces	89.07	011	9017491

Mod.		targa	optionals	anno/mese		
S 3P	azzurro			89.07	011	596809
	grig vm		acces	89.08	011	
S 3P	grig zerm vm	VC55		89.09	0161	843716
S 3P RST	grig mir vm	TO9M	acces	89.09	011	2050801
SL 3P	grig sc vm	TO5M	acces	89.07	011	7713592
	grig sc vm	TO9M		89.09	011	714457

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel venditore
60 S 5P	azzurro			89.05	011	
	grig sc vm		acces	89.05	0173	
60 S 5P	grig sc vm	TO9M		89.09	011	3007701
60 SL 5P	grig sc vm	TO4M	acces		011	9981086
STING	grig sc vm	TO4M	acces	89.05	011	9016438
STING		TO5L	acces	88.12	011	346463
STING	grig vm	TO6M	acces	89.07	011	799787
STING	verde lamir	TO0L	acces	88.07	011	6499013
STING	azzurro	TO0M	acces	89.05	011	9835820
TURBO IE	grig j vm	TO8H	antiskid	88.05	011	

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel venditore
5P	bianco	TO6G		87.07	011	344036
	rosso sc	TO3F	acces	86.10	011	9065452
TURBO 5P	grig vm	TO5G		87.07	011	872731
TURBO 5P	ardesia	CN74		89.07	0173	
5P	bianco				011	671077
TURBO DS 3P	grig vm		acces	87.04	011	930148

FIAT 127

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel venditore
	rosso sc	TON8	acces	76.01	011	3083788

FIAT 127 DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel venditore
	blu	TOY2	acces	82.09	011	6497848

RITMO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel venditore
60 CL	azzurro	TOY8	acces	81.01	011	695571
60 CL	azzurro	TOU0	acces	78.10	011	8087469
65 CL	azzurro vm	TOX3	acces	82.05	011	285858

TIPO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel venditore
1100	grig sc vm	TO6M	acces	89.07	011	579218
1100	grig sc vm	TO8M	acces	89.06	011	2050851
1100	bianco	TO5M		89.06	011	
1100	grig sc vm		acces	88.07	011	9297448
1100 DGT		TO6M		89.07	011	9146241
1100 DGT	grig vm	TO7M	acces	89.07	011	671416
1100 DGT	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	830059
1100 DGT	azzurro vm	TO7M	acces	89.07	011	3497872
1100 DGT	blu storm vm	TO3M			011	2167384
1100 DGT	bianco	TO2M		89.04	011	9580069
1100 DGT	grig zer vm	TO5M	acces	88.06		3489107
1100 DGT	rosso sc	TO6M	acces	88.07		782643
1100 DGT	azzurro	TO6M	acces	88.07	011	4154316
1100 DGT	bianco	TO3M		89.04	011	328380
1100 DGT	azzurro vm	TO5M	acces		011	
1100 DGT	bianco				011	365628
1100 DGT	grig sc vm	TO7M		89.07	011	830059
1100 DGT	grig vm	TO0M	acces	89.01	011	748356
1100 DGT	grig vm	TO8L	acces	88.12	011	306391
1100 DGT	grig zer vm	TO7M		89.07	011	
1100 DGT	grig city	TO3M	acces	89.05	011	3582078
1100 DGT	bianco	CN74	acces	89.07	0173	90103
1100 DGT	bianco	TO7M	acces	89.07	011	
1100 DGT	grig mirage	TO5M	acces	89.07	011	327924
1100 DGT	bianco	TO7L	acces	89.01	011	3498387
1400	bianco	TO5M	acces	89.06	011	543384
1400	rosso sc	TO6M	acces	89.06	011	303712
1400	grig zer vm	TO6M	acces	89.06	011	343384
1400	bianco	TO2M	acces	89.04	011	9049480
1400	grig sc vm	TO6M	acces	89.07	011	6181276
1400		TO8L	acces	89.02	011	
	bianco	TO0M	acces	89.06	011	
1400 DGT	grig mir vm	TO5M	acces	89.06	011	6199474
	grig vm	TO4M	sed sdop	89.06	011	277170
		TO5M	acces	89.06		844846

		targa	optionals	anno/mese		tel venditore
1400 DGT	grig vm	TO5M	acces		011	375155
	bianco	TO7M	acces		011	
	grig zer vm	TO6M	acces	89.06	011	701585
1400 DGT	grig zer vm	TO7M	acces	89.07	011	
1400 DGT	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	
1400 DGT	grig sc vm	TO5M		89.08	011	792049
1400 DGT	bianco	TO5M	acces	89.06	011	3097393
1400 DGT	bianco		acces	89.07	011	
1400 DGT	verde vm	TO7M	acces	89.07	011	3092318
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	acces	89.07	011	
1400 DGT	blu mare vm	TO4M	acces	89.06	011	843654
1400 DGT	bianco	TO7M	acces	89.07	011	6161788
1400 DGT	blu mare vm	TO9L	acces	89.02	011	3181268
	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	
	bianco	TO2M		89.04	011	7710703
1400 DGT	azzurro vm	TO0M		89.04		3095402
1400 DGT	blu mare vm	TO5M	acces		011	7396348
1400 DGT	blu storm vm	TO5M	acces	89.06	011	3488275
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	acces	89.07	011	6060401
1400 DGT	bianco	TO5M	TA	.08		9734307
1400 DGT	blu mare vm	TO5L	TA	88.11	011	9109091
1400 DGT	grig sc vm	TO3M	TA	89.05	011	703378
1400 DGT	blu mare vm	TO1M	acces	89.04	011	3498456
1400 DGT	grig zer vm	TO6M		89.07	011	9852337
1400 DGT	rosso vm	TO6M	TA	89.07	011	336753
1400 DGT	grig vm	TO6M	acces	88.07	011	6274483
1400 DGT	verde vm			89.03	011	6190737
1400 DGT	blu mare vm	TO6M	acc	89.07	011	357024
1400 DGT	rosso vm	TO3M	acces	89.05	011	9011198
1400 DGT	verde vm	TO7M		89.07	011	
1400 DGT	grig vm	TO1M		89.03	011	3498451
1400 DGT	rosso	TO6M	acces	89.06	011	
1400 DGT	rosso	TO0M			011	
1400 DGT	bianco	TO6M			011	6191839
1400 DGT	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	
1400 DGT	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	353776
1400 DGT	rosso vm	TO5M	acces	89.07	011	825655
1400 DGT	grig sc vm	TO7M		89.07	011	7602027
1400 DGT	grig vm	TO0M	acces	89.04	011	757413
1400 DGT	blu mare vm	TO6M	acces	89.07	011	3497171
1400 DGT	grig zer vm	TO6M	acces	89.07	011	9652337
1400 DGT	rosso vm	TO6M	TA	89.07	011	336753
00 DGT	bleu vm	TO5M		89.	011	3099405
1400 DGT	azzurro vm	TO7M	acces	89.07	011	
1400 DGT	grig sc vm	TO5M	acces	89.06	011	
1400 DGT	azzurro vm	TO2M	acces	89.04	011	3197479
1400 DGT	grig vm	TO3M	acces	89.05	011	6270949
1400 DGT	azzurro vm	TO6M	TA	89.08	011	301419
1400 DGT	bianco	CN73	acces	89.07	0172	423409
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	acces	89.07	011	7072885
1400 DGT	azzurro	TO6M	acces		011	305102
1400 DGT	grig zermat	TO7M	acces	89.07	011	4523596
1400 DGT	grigio city	TO4M	acces	89.05	011	9472610
1400 DGT	rosso	TO5M	acces	89.06	011	3297026
1600 DGT	grig vm	TO6M		89.07	011	9086731
1600 DGT	grig vm	TO8M		89.07	011	5810651
1600 DGT	grig vm	TO8M	acces	89.08	011	9054849
1600 DGT	blu mare vm	TO0M	acces	89.04	011	7494302
	grig mir vm	TO9M	acces	89.04	011	383023
1600 DGT	blu mare vm	TO6M	acces		011	7494302
1600 DGT	grig zer vm	TO3M	acces	89.05	011	9851638
1600 DGT	verde vm	TO5M	acces	89.06	011	389356
1600 DGT	azzurro vm	TO5M	TA	89.08	011	6406833
1600 DGT	grig zer vm	CN76		89.07	0172	422878
1600 DGT	grig vm	TO7M	acces	89.07	011	9482221
	rosso vm	TO7M	acces	89.07	011	3498739
1600 DGT	grig vm	TO3M	accessi	89.06	011	307548
1600 DGT	grig zer vm	TO7M	TA EL	89.07	011	9770922
	bordeaux vm	TO7M	acces	89.07	011	6190976

TIPO DS

		targa	optionals	anno/mese		tel venditore
1700	grig mir vm	TO2M	acces		011	872731
1700	bianco		acces		011	
TURBO	blu mare		acces	88.07	011	9065102
TURBO		TO8L		89.01	0124	809233
TURBO DGT	verde vm	TO4L	acces	88.10	011	
	grig mir vm	TO7M	acces	89.07	011	
	rosso vm	TO7M	TA		011	

REGATA

Mod.		targa	optionals	anno/mese		
100 WE	grig sc vm	TO5M	acces		011	238818
	grig sc vm	TO3M	acces	89.05	011	
	grig vm	TO7L	acces	89.01	011	793021
	grig vm	TO4M	acces	89.05	011	3560086
70 MARE	azzurro vm	TO4M	acces	89.05	011	3339434
70 W.	grig sc vm	TO7L	acces	89.01	011	3060910
70 W. MARE	grig mir vm	TO2M	acces	89.04		3580368
70 W. MARE		TO4M	acces	83.05	011	
70 W. MARE	grig sc vm	TO7M	acces		011	3098210

Mod.		targa	optionals	anno/mese		
200	azzurro vm	TO6M	TA	89.07	011	767614
CHT	bianco	TO6M			011	64213

Y10

Mod.		targa	optionals	anno/mese		
1300 GT	rosso		acces	89.07		9881556
1300 GT	rosso	TO7M	acces	89.07	011	
1300 GT IE	azzurro vm	TO8M	acces	89.07		
1300 GT IE	rosso	TO7M		89.07	011	
4 WD IE	grig sc vm	TO6M		89.07	011	
4 WD IE	rosso sc vm	TO4M	acces		011	9880131
FIRE	rosso		acces	89.05	0141	212388
	blu vm	TO4L		88.11	011	3180063
FIRE		TO5M	acces	89.06	011	212557
FIRE	bordeaux vm	TO9L		89.02	011	
FIRE	rosso		acces	88.03	011	
FIRE	rosso	TO6M	acces		011	301784
FIRE	blu p vm	TO6L			011	250776
FIRE	rosso		acces	89.07	011	9481081
FIRE	blu p vm				011	842381
FIRE	platino vm		acces	89.03	011	
FIRE	azzurro vm	TO4M	acces	89.05	011	
FIRE	rosso	TO6M	acces		011	9481081
FIRE	grig sc vm	TO6M		89.08	011	8063112
FIRE	bianco			89.08	011	9699833
FIRE	bleu pat	VC54	acces	89.06	015	403242
FIRE	bordeaux vm	TO9M	acces	89.09	011	3498428
GT 1300	bordeaux vm	TO2M		89.05	011	
LX	verde vm	TO9G	acces	87.10	011	833489
LX IE	verde vm	TO7M	TA		011	796181
LX IE	blu p vm		acces	89.07	011	2202518
LX IE	bianco	TO0M		89.03	011	614419
LX IE	verde vm	TO5M	acces		011	672881
LX IE	bordeaux vm	TO8M	acces		011	9718337
	blu	TO7L			011	714760
MISSONI	blu vm		acces	89.06	011	3092328

Mod.		targa	optionals	anno/mese		
1300	blu	TOGA	acces		011	7392571
1600 GT	grig sc vm				011	
LX	grig sc vm	TO6M		89.07	011	846537
	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	3171818
LX	beige vm	TO5M	acces	89.05	011	
LX	grig sc vm	TO3L	acces	88.10	011	
LX	grig sc vm	TO0M	acces	89.03	011	
LX	azzurro	TO7M			011	8002849
LX	grig sc vm	TO6M	acces	89.07	011	360990
LX	grig vm	TOX1		82.01	011	384738
LX	grig vm	TO4M	acces	89.05	011	8111453
LX	grig vm	TO7M	acces		011	9440215
LX	grig vm	TO1M	acces	88.04	011	9106862

PRISMA

Mod.		targa	optionals	anno/mese		
1300	grig sc vm	TO5M			011	714680
1600	grig sc vm	TO4M		89.06	011	
	grig vm	TO0G		87.02	011	332278
1600 IE	grig sc vm	TO3M			011	

A 112

Mod.		targa	optionals	anno/mese		
JUNIOR	rosso sc	TO4A	acces	84.06	011	
LX	azzurro vm	TOY3	acces	83.01	011	

ALFA 33

Mod.		targa	optionals	anno/mese		
1300	rosso	TO1M	acces	89.03	011	353317
1300 S	grig ver vm	TO6L	acces	88.01	011	
1300 SW	argen vm			88.07	011	
1700 QV	bianco	TO0M			011	

DEDRA

Mod.		targa	optionals	anno/mese		
1600 IE	grig sc vm	TO8M	acces	89.09	011	9016461
2000 IE		TO9M	acces	89.09	011	849058
2000 IE	beige vm	TO9M	acces		011	

IERI L'INAUGURAZIONE

Un locale di lusso per «l'alta borghesia» torinese ma non per i vip. Tra i presenti (tutti muniti di biglietto d'invito) il celebre pubblicitario Testa. Gli altri fuori: entreranno stasera pagando 50 mila lire d'ingresso. Una serata di successo con molte attrazioni e con molte belle ragazze

Mario Marenco ed il pubblico del Bal Musette ieri sera all'inaugurazione

Con Gambarotta e Mario Marenco ecco un «Bal Musette» alla grande

TORINO ■ Sembrava di essere tornati indietro nel tempo di quarant'anni, ieri sera, di rivivere le follie del dopoguerra, le gioie del boom economico. Felici, senza preoccupazioni, avvolti da profumi inebrianti, circondati da belle ragazze con le gambe lunghe, le scollature vertiginose, il trucco accentuato sotto l'incarnato pallido. Ma poteva essere anche una serata «fin de siècle», quella di lunedì, trascorsa allegramente, tra calici di champagne di marca e signori eleganti in rigoroso smoking nero, in un tipico tabarin parigino.

Invece, il party di ieri notte, che si è consumato nei locali di via Stradella 10, è stato organizzato per rendere omaggio alla rinascita del «Bal Musette», nota sala da ballo creata nel'76 da Lutrario senior, mecenate dello spettacolo torinese, e oggi di proprietà, con altri tre locali sempre in via Stradella, del figlio Attilio, pieno di idee e iniziative. Tra queste, tempo fa, c'era l'aspirazione di conferire al più piccolo dei tre locali (150 i posti in tutto), un'immagine diversa: «Volevo mettere in soffitta la mazurka e fare qualcosa di nuovo». In aiuto di Lutrario junior è arrivata la «Rjazan Teatr», che ha rimesso a nuovo non soltanto il «Bal Musette», trasformandolo in un Café Chantant, ma anche il cine-teatro, la cui riapertura avverrà a ottobre.

La prima delle opere di «resurrezione», come l'ha definita con umorismo Bruno Gambarotta, padrino della serata, è stata quindi l'ex sala danze, ieri inauguratasi davanti a un pubblico raffinato: la «crema dell'alta borghesia torinese», come si sono premurati di far sapere gli organizzatori alcuni giorni prima del debutto. Eppure, in mezzo a tutti quegli smoking neri tirati a lucido e gli abiti in lamé delle signore, l'unico volto conosciuto è stato quello di Armando Testa, famoso pubblicitario e assiduo cliente dei locali Lutrario soprattutto negli anni dell'adolescenza.

Testa, in completo scuro, è giunto al «Bal Musette - Café Chantant» in tempo per assistere all'inizio degli spettacoli. E come lui, tra le 22 e le 23, sono arrivati altri vip, tutti molto eleganti, in abiti da sera, e qualche gruppo di ragazzi sui vent'anni, vestiti [illegible] meno pretese (qualcuno indossava [illegible] maglione e Timberland), [illegible] anche loro muniti dei preziosi inviti che hanno permesso a pochi fortunati (le decine di persone, rimaste fuori dal locale ieri, potranno andarci questa sera a pagamento: 50 mila lire l'ingresso, consumazione compresa) di trascorrere una serata piacevole degustando champagne russo e dolci arabi, in un ambiente avvolto da luci pastello e impreziosito di oggetti d'arte: sedie Thonet, tavoli disegnati da Mollino, senza contare un pianoforte rosa a coda, per anni usato dal mitico Fred Buscaglione.

Inutile dire, comunque, [illegible] le attrazioni dell'inaugurazione, a parte il bel locale che ha riscosso un enorme successo, sono stati gli ospiti: Bruno Gambarotta ha fatto da padrone di casa, sdrammatizzando l'atmosfera austera d'inizio serata con battute e raccontini spiritosi («con questo smoking mi sento a disagio: come un socialista in mezzo agli operai»); Mario Marenco, dal quale tutti si aspettavano di più, ha riproposto il personaggio di «Indietro Tutta»: il pestifero Riccardino; i cabarettisti Rufus e Paride, vestiti alla «scappato di casa», [illegible] e maglione, hanno divertito e rubato applausi; bravi anche il mago, i ballerini e l'House Band, che ha potuto suonare dell'ottimo jazz, senza interruzioni, soltanto nell'ultima mezz'ora della serata.

Dalle 22 fino alle 2 di notte è stato quindi un susseguirsi continuo di gags, chiacchiere [illegible], dane, sketches, numeri di prestigio, danze e musica Anni Trenta, all'insegna del divertimento. Molti dei presenti non hanno resistito alla stanchezza e sono fuggiti intorno alla mezzanotte.

Noemi Romeo

[illegible] DI [illegible]

Un pianista torinese vince ad Albenga il primo premio giovani

Il pianista Cristiano La Rosa

Maria Golia la pianista, che crea campioni, non si smentisce. Un altro successo [illegible] ad aggiungersi alla lunghissima serie di premi vinti da pianisti della sua prestigiosa scuola. Cristiano La Rosa giovane pianista torinese, allievo di Maria Golia, si è aggiudicato il primo premio assoluto del 12° Concorso Pianistico Nazionale di Albenga.

Avevamo avuto l'occasione di ascoltare, alcuni anni fa, al Concorso di Macugnaga, Larosa in una folgorante esecuzione della «Toccata op. 11» di Prokofiev. Già allora il giovane pianista aveva dimostrato di possedere notevoli doti virtuosistiche legate ad una personalità d'interprete ancora «in fieri», data la [illegible] giovane età, comunque, come suol dirsi, sulla buona strada e con molto «in dire» in fatto di esecuzione pianistica.

Cristiano Larosa è nato a Torino nel 1968, ha iniziato lo studio del pianoforte a 11 anni. Dopo appena cinque anni di preparazione pianistica ha cominciato a vincere premi fra i quali nel 1988 il 1° premio della rassegna giovani pianisti Kawai a Como e nello stesso anno anche il primo premio al Concorso Mozart di Paularo, nel 1989 il primo premio assoluto al Concorso Pianistico Città di Genova. La vincita del Concorso pianistico Città di Albenga gli ha fruttato due concerti [illegible] l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, più [illegible] recital in importanti associazioni nazionali ed un premio in denaro di 2.500.000.

Secondo Villata

U[illegible]ALLA [illegible]E

La Targa d'argento premia Luciana Serra

«Ammirevole e autentica primadonna che solleva il prestigio della scuola italiana»

L'Associazione di cultura musicale «Maurizio Vico» ha assegnato la Targa d'argento '88-89 categoria cantanti per il triennio '86-88 a Luciana Serra in considerazione delle sue interpretazioni di «Don Pasquale», «Barbiere di Siviglia» e «Gallo d'oro» e tenuto conto dei precedenti «Flauto magico», «Ajo nell'imbarazzo», «Figlia del reggimento» e «Sonnambula».

Il premio è stato consegnato durante una riunione conviviale al «Circolo degli Artisti». Il soprano ligure ha accettato il riconoscimento con evidente emozione, soprattutto alla lettura della motivazione:

«Dotata di una vocalità ammirevole per preziosità di timbro, morbidezza d'impasto, forbita eleganza di linea, ha per prima rivisitato con tecnica agguerrita, gusto aggiornato, matura sensibilità d'interprete, i collaudati percorsi del soprano coloratura, contribuendo in modo decisivo a restaurare i valori stilistici ed espressivi nel segno di [illegible] tradizione che pareva compromessa per sempre dal "fenomeno Callas", e a rialzare, con virtuosistica bravura di autentica primadonna, il prestigio della scuola italiana».

Il commento della Serra è immediato: «Ringrazio gli "Amici del Teatro Regio". Si capisce subito che se ne intendono di voci! Scherzi a parte, credo che il premio, oltre ai miei meriti artistici, me lo [illegible] meritato anche per la mia simpatia. Fa piacere trovarsi tra persone amiche in una festa. I torinesi si sono subito affezionati a me già alla mia prima apparizione al "Regio" nel 1980 [illegible] "Sonnambula". Durante le prove, il direttore di scena era disponibilissimo e mi faceva trovare tutto a posto. Il pubblico, poi, nelle recite, dopo "Come per me sereno" mi subissava di applausi con frequenti boati di approvazione e al termine dell'opera ero ricoperta di fiori, persino orchidee...».

Luciana Serra

Infatti da quell'anno il soprano è diventata una beniamina dei melomani torinesi. «Ed io ho sempre cercato di non deludere i miei fans sia a livello artistico che in quello umano. Per studiare e mantenere la concentrazione non riesco nemmeno a rivedere o riscoprire i luoghi caratteristici di Torino, città che amo molto per la maestosità, l'architettura, la regalità. Ah, quelle strade così larghe e alberate, molto differenti dai [illegible] "caruggi" liguri! La gente, poi, mi circonda di cortesie, gentilezze e riscontro raramente la diffidenza tanto deprecata dai torinesi».

Luciana Serra ammira l'organizzazione del Teatro Regio: «I dirigenti sono competenti e non come qualche direttore di altri teatri che non sa assolutamente nulla. Al "Regio" regna la serietà e la professionalità, testimoniata proprio, a parte lievi sfumature, dalla realizzazione del teatro tenda che ha persino incrementato l'affluenza di pubblico, sempre soddisfatto e plaudente per la mia interpretazione di Gilda in "Rigoletto". Ho soltanto il rammarico di aver visto letteralmente volare i due mesi di permanenza a Torino, trascorsi tra residence, tenda e rari inviti a cena, peraltro luculliane». La Serra è una mitraglia di parole: «Amo dialogare, e mi riesce facile comunicare con la gente. Affronto i nuovi ruoli [illegible] una sfida. Ora mi attendono personaggi mozartiani dopo l'esperienza di una "Vedova allegra" a Trieste». Il soprano, finita la festa in suo onore, si stringe la targa al petto sfiorando una spilla lucente. A forma di rondine di mare. «E' la "Siela", premio ottenuto per prima a Golfo Mare in ricordo di Lina Pagliughi alla cui voce molti mi identificano in contrasto, naturalmente, con quella della Callas della quale, però, ho sempre ammirato la serietà, la professionalità, la precisione: insomma, quello che io chiamo comportamento».

Walter Baldasso

I[illegible] COLLABORAZIONE CON LA RAI [illegible]

Concerti al Circolo degli Artisti dal 22 gennaio

Ecco i lunedì musicali

In collaborazione con la Sede regionale Rai per il Piemonte, il Circolo degli Artisti di via Bogino propone dal [illegible] gennaio il IV ciclo dei «Lunedì musicali», come sempre strettamente legati al tema dello sviluppo della cultura musicale nella nostra città e per l'occasione intitolati «La musica a Torino dal dopoguerra ad oggi».

Il concerto inaugurale del 22 sarà dedicato a Roman Vlad, del quale ricorre il settantesimo compleanno: alla presenza dell'autore, verranno eseguite alcune fra le sue più note composizioni.

Il 29 gennaio si svolgerà un concerto con musiche di Beethoven, Bach, Prokofiev e Ravel; il 5 febbraio e il 12 febbraio si esibiranno giovani concertisti torinesi affermatisi in concorsi nazionali e internazionali (musiche di Donatoni, Fedele, Minetti, Maghini, Stockhausen, Schubert, Schumann); il 19 febbraio è prevista un'interessante serata che s'intitola «Letture musicali al femminile» ed è dedicata a compositrici contemporanee.

Chiusura il 26 febbraio [illegible] «L'elettrone ben temperato», simpatica parafrasi di un noto tema bachiano, che vedrà alla ribalta lo studio torinese di musica elettronica diretto da Enore Zaffiri, [illegible] pioniere in questo campo oltre che raffinatissimo compositore.

Tutti i concerti inizieranno alle 21,15 e vedranno la partecipazione di numerosissimi e qualificati interpreti. Di volta in volta presenteranno le serate Roberto Cognazzo, Paolo Gallarati, Enzo Restagno, Gianfranco Vinay, Roman Vlad e Gianfranco Zaccaro.

v. d.

OGGI IN TV

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Occhio al biglietto**, varietà
14,10 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Il terribile grizzly*
15 — **Cronache italiane - del motori**, attualità
15,30 **Regione**. A Nord a Sud, attualità
16 — **Bigl**, varietà per ragazzi, di Leila Artesi
18 — **Tg 1 - Flash**
18,05 **ore 6**, attualità
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, documenti
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,30 **Tg I**, settimanale a cura di Paolo Giuntella, Mario Foglietti, Franco Porcarelli
21,30 FILM **perse**, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Catherine Deneuve. Italia drammatico 1977 — *In una soffitta vive segregato u impazzito per aver causato la morte una bambina. Forse non è però niente, e forse la colpevole è sua madre, Elisa, andata sposa ad un altro uomo dopo la morte del padre. Un giovane che si trova davanti a spiegazioni contrastanti decide di chiarire tutto aprendo la porta della soffitta*
23,20 **L'Europa il**, attualità — *Obiettivo di questo programma è l'informazione e prevenzione*
0,20 **Tg1 - Notte**
— **Che tempo**
0,30 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
0,50 . La scuola fronte minoranze etniche

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 **Ci vediamo**, con Claudio Lippi e Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**, attualità
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta con l'Italia*

DUE

13 — **Tg2 ore 13**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...** 2ª parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore una cosa meravigliosa**, varietà, con Sandra Milo
15,50 telefilm
16,15 **(Non) Entrate in questa casa**, gioco a premi. Conduce Enzo Cerusico, con Marina Viro
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Videocomic**, varietà
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Miami vice - Squdra antidroga**, telefilm con Don Johnson
19,30 **Il sera**, attualità a cura di Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Sport**
— **Meteo**

20,30 FILM ● **Io sono Valdez**, di Edwin Sherin, con Lancaster, Susan Clark. Usa western 1970 — *Il messicano Robert Valdez, vicesceriffo in una cittadina americana frontiera, uccide per legittima difesa un negro braccato da un gruppo di banditi comandati da Frank. Recatosi da questo per ottenere denaro da alla vedova del defunto, viene torturato e decide di vendicarsi*
22,10 **Tg2**
22,20 **Tg2 speciale**
23,30 FILM ● **Il figlio Giuda**, di Richard Brooks, con Burt Lancaster, Shirley Jones. Usa commedia — *Elmer, piazzista vagabondo e ciarlatano, entra a far parte una severissima comunità religiosa per amore ragazza. Lentamente però la sua influenza trasforma il gruppo in una compagnia di gaudenti*

7 — **Patatrac**, varietà per ragazzi:
— **Punky Brewster**, cartoni
— **Simpatiche canaglie**, comiche
8,30 **Capitol**, telefilm
9,30 **Panorama internazionale**, documenti
10 — **Aspettando mezzogiorno**
10,15 **E' nata una stella**
11,15 **di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari. Prima parte

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Il minivolley**
15 — **Ambiente vivo**, documenti
16 — **Hockey su pista**, una partita
16,30 **Schegge**, documenti
17 — **BlobCartoon**
17,15 **I mostri**, telefilm con Yvonne De Carlo
17,45 **Vita strega**, telefilm con Elizabeth Montgomery
18,10 , documenti
18,45 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornale regionale
19,45 **BlobCartoon**
20 — **tutto più**, documenti

20,25 **La cartolina**, di Andrea Barbato
20,30 FILM ● **Tenebrae**, di Dario Argento, Daria Nicolodi, Anthony Franciosa, Giuliano Gemma, Veronica Lario. thrilling 1982 — *Ottavo film di Argento, gra del macello. Piacerà alla categoria degli squartatori e degli psicopatici, che hanno sempre avuto in Argento uno dei loro più pugnaci paladini. In breve un accenno di trama: uno scrittore americano giunge a Roma per promuovere il suo ultimo libro, «Tenebrae»*
23,15 **Tg3 sera**
23,30 **La vergine**, di Ingmar Bergman, con Max von Sydow. drammatico 1959 — *Tre fratelli insidiano la virtù di ragazza. Il padre di costei, sconvolto, si vendica sopprimendo gli abusatori. Poi, animato da comprensibile desiderio espiazione, costruisce una chiesa con le proprie mani. Nel luogo la fanciulla morta sgorga una fontana*

12 — **Tavolozza italiana**: Napoli stagione dell'anime, documenti
12,30 **Dse Meridiana**. L'uomo e il ambiente, documenti, di Pino Di Vito

##

13,40 **Buon pomeriggio**, Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
15,35 **La del pini**, teleromanzo
— **Veronica**, teleromanzo
17 — **General Hospital**, teleromanzo
— **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **Star '90**, con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, talk-show con Luca Barbareschi
19,30 **dire sì**, telefilm. *Sogni d'oro*

20,30 FILM ● **Incompreso**, Luigi Comencini, con Anthony Quayle, Stefano Colagrande, Simone Giannozzi. Italia drammatico 1967 — *Le incomprensioni fra padre e il suo primogenito causano — indirettamente — la morte di questo. Solo a quel punto papà capisce i suoi errori. Drammone che accuse da ogni parte*
22,30 FILM ● **Zelig**, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow. Usa fantastico 1983 — *Ricostruzione documentaria della storia, para vera, di afflitto da camaleontismo che si innamora, ricambiato, della assistente sociale*
— FILM ● **Sei pallottole in canna**, di Don Siegel, Fabian, Carol Lynley. Usa brillante 1959
1,45 **Dragnet**,
— **12**, telefilm
— **Première**

8 — **Il virginiano**, telefilm
— **Première**
9,30 **Una vita vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,10 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati: **David - Jem**

ITALIA 1

13,30 **P. I.**, telefilm
14,30 **Smile**
15 — **Deejay Television**, a cura della Deejay's Gang
15,20 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
— **Première**
15,26 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Uan
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Candy**, cartoni animati
— **Conte Dacula**, cartoni animati
— **Arnold**, telefilm
18,33 **A-Team**, telefilm
20 — **Ti voglio**, cartoni animati

20,30 FILM **La casa stregata**, Bruno Corbucci, Renato Pozzetto, Gloria Guida. Italia 1982 — *Nell'anno 982 due amanti, sorpresi dalla madre di lei, vengono trasformati in statue di sale. L'incantesimo può sciolto solo se mille anni più tardi altri due amanti identici a loro consumeranno nel medesimo po loro prima notte nozze. E' quanto accade, con protagonisti il bancario Giorgio e la fidanzatina Candida*
22,20 **I-Taliani**, telefilm
23 — **Parigi-Dakar**
— **Première**
23,30 **Settimana gol**, con Gianluca Vialli
0,33 **Barzellettieri d'Italia**
0,40 **Crime story**, telefilm
— **Gli intoccabili**, telefilm

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm con Robin
9,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, Antonio
12,33 **Chips**, telefilm con Erik Estrada

CANALE 5

13,30 **genitori**, quiz
14,15 **Il gioco coppie**, quiz
15 — **Agenzia matrimoniale**, Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità
16 — **Visita medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**, attualità, con Rita Dalla Chiesa
17 — **Doppio slalom**, quiz
17,30 **Babilonia**, quiz
18 — **Ok, il prezzo è giusto!**, quiz
19 — **Il gioco del 9**, quiz
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **la notizia**, la dell'innocenza
20,35 FILM **Pericolosamente insieme**, di Ivan Reitman, Robert Redford, Debra Winger. Usa giallo 1986 — *Procuratore distrettuale in intricatissimo caso quadri d'autore, collezionisti e la splendida fig di un pittore*
23 — **Maurizio Costanzo Show**. Tra gli ospiti stanotte Franco Califano, Riccardo Pazzaglia, Aldo Giorgio Gargani, Natalie Guetta, Andrea De Carlo
1,05 **Striscia** la voce dell'innocenza
1,22 **Lou Grant**, telefilm
2,22 telefilm
3,30 **Première**, attualità cinematografica

7,30 **Fantasilandia**, telefilm
8,30 **Hotel**, telefilm
9,30 **Love Boat**, telefilm
10,30 **mia**, quiz con Rivecci e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

14,15 **L'albero delle mele**, telefilm
15 — **Il grande teatro: Am Stram Gram**, di A. Roussin
16,30 FILM **Massacro a Condor Pass**, Peter Shamoni, con Hardy Krüger, Stephen Boyd. Germania western 1977 — *Un carico d'oro scompare mentre viene portato a destinazione da una pattuglia nordista*
18 — **Cartoni animati**
— **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **Hexagonal**, settimanale di attualità francesi
20 — **I detectives**, telefilm
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
22,30 **Squadra segreta**, telefilm
23 — **Orson Welles**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**,
24 — **Oroscopo**
0,05 **Autoclub**
0,30 FILM ● **La ragazza riformatorio**, di Wrye, con Linda Blair, Joanna Miles, A. A. McLeaie. Usa drammatico 1977 — *La protagonista è fondamentalmente buona ma finisce riformatorio perché ce la mandano i genitori*
2 — **I detectives**, telefilm
— **Film non stop**

##

11,15 **casa Lawrence**, telefilm
12,15 **della settimana**, programma promozionale
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45
14 — **La signora in rosa**, telenovela, Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
17,30 **Chuck**, telefilm
18,05 **In casa Lawrence**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Los diamantes de la muerte**, miniserie tv, Lander
20,30 **L'albero della cuccagna**, varietà con Alberto Civio e Francesca Nensi
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — **In casa Lawrence**, telefilm
1,30 **Le della settimana no stop**, programma promozionale

IT 7 (T

14 — **Amandoti**, teleromanzo
14,50 **Più forte dell'amore**, teleromanzo
15,30 **Storie vita**, telefilm
16,05 **Vicini troppo vicini**, telefilm
17,30 **Super 7**, varietà presentato da Carlo e Frittella. Cartoni animati no stop
19,40 **Amandoti**, teleromanzo
20,30 FILM **un bra**, di Massimo Pirri, Andy J. Forest, Danilo Mattei. Italia avventura 1986
22,20 **Colpo** quiz con Umberto Smaila
23,05 FILM ● **music man**, Morton Da Costa, con Robert Preston, Shirley Jones. Usa musicale 1962 — *Un rappresentante di strumenti musicali, per incrementare gli affari, si passare per professore di musica. Ma la trovata disinvolta gli attira le proteste dei colleghi rappresentanti e anche denuncia per truffa. Il giudice gli infligge una condanna esemplare*
1,05 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila. Replica
— **pattuglia del deserto**, telefilm

E

14,30 **Tv**, rubrica promozionale
16 — **Pagine della vita**, telenovela con Victor Hugo Vieyra
17 — **4 Sport notizie**
17,30 **King Leonard**, cartoni animati
18,15 , telenovela
18,45 **Tv**, rubrica promozionale
19 — **4 Economia** -
— **Tg 4 Sport notizie**
19,30 **provinciale**, telenovela
20,20 **Tg 4 Cronaca**
20,30 **Pallavolo**
21 — **Spazio redazionale**
22 — **Big Match**, rubrica
23,15 **Tg Sport notizie**
23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
24 — **Supersexy Show**, varietà
1 — **Basket Serie**
2 — **La costa barbari**, telefilm

QUI

13 — FILM **Sissi e il Granduca**
15 — programma promozionale
17 — **The Bullwinkle show**, cartoni animati
17,30 **Centurions**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **La vita intorno a noi**, documentario
19 — **Milleidee**
20 —
20,30 FILM **Quattro croci Paso**, di Alberto Mariscal, con Pedro Armendariz jr., Henry Calhoum. Spagna western
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ● **Hanno un tram**, di Aldo Fabrizi, con Aldo Fabrizi, Carlo Campanini. Italia commedia 1954 — *Una grande rivalità sportiva divide il controllore e il conduttore di un tram. Stressato dai continui ostacoli gli impone il primo, il secondo ha i nervi molto scossi; potrebbe commettere qualche grossa sciocchezza il controllore non per fortuna, crisi di coscienza*
2 — **Film stop**

SUP IX

13,30 **Le auto della settimana**, promozionale
14 — **Supermusic Studio Pop**, musicale
15 — **Supermusic Rock**, musicale
16 — **Pomeriggio simpatia**
16,45 **stella su di**
— **sfida magia**, cartoni animati
18,30 **Videostar Emma**
19,15 **TGG telegiornale giovani**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e della d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
20,30 **Wayne and Shuster**, situation comedy
21,30 **Le auto settimana**, promozionale
22 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
22,30 **Cronache Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 — **Catch the**
24 — **strano poliziotto**, telefilm
1 — **Le auto settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

##

13,20 **Musica ieri e oggi**
15 — **Oblò**. Settimanale di e lavoro
— **Il paginone**, rotocalco di attualità culturale
17,30 **Radiouno jazz '90**. A cura di Adriano Mazzoletti. *Lester Young, di un presidente*
17,58 **Ondaverde camionisti**
18,08 **Sanremo, una storia italiana**, di L. Settimelli e V. Zizzo
18,30 **Le registrazioni della Rai**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Panglose**. Fatti e personaggi sulla na del tempo
20,20 **Mi racconti una fiaba?**, favole di ogni paese narrate Elio Pandolfi
20,30 di Ennio Ceccarini. Martedì. **Rivista, cabaret, commedia musicale**, conduce Gustavo Palazio
La

15 — **Stereobig**
16,58 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

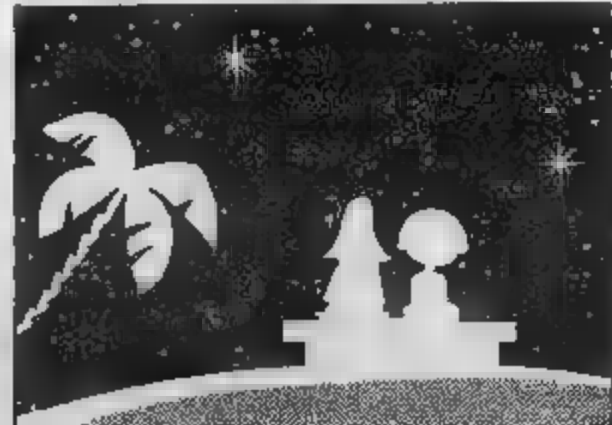
RADI

12,46 **Impara**, presenta Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **IL rampante**, di Italo Calvino. Lettura integrale a più voci diretta da Massimo Scaglione
15,30 **Gr 2 Economia - Media delle valute - Bollettino del mare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze specchio
18,32 **Il fascino discreto della** . Oggi musica sinfonica e cameristica
19,50 **Le ore della sera** a cura di F. Anzalo, S. Mancini, G. Marata. «Musica per ricordare»; racconto una dia»
21,30 **ore notte**, di Clemen Castellano. «Programma a sorpresa»
22,50 **ore notte**. «Teatro della realtà», con Marco Guzzi

15 — **Studiodue**. In diretta notizie personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M.**

RA

14 — **Compact club**, selezione a cura Bruno Re. Musiche Mozart e Scarlatti
14,48 **Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **anni di italiana**, a cura di Roberto Giuliani
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Cinema all'ascolto**
17,50 **Scatola sonora**, giovani interpreti: Andrea Lucchesini
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. Musica e programma
21 — **La parola e la maschera**. *Emma Lyona ovvero Lady Hamilton, avventuriera inglese*, originale radiofonico
22,15 **Ludwig van Beethoven**, concerto per pianoforte e orchestra bem. magg. n. 5 *Imperatore*
23 — **Blue Note**
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

ODEON TV

13 — **Sugar**, programma di cartoni animali presentato da Casti, Paola e Christina
— **Fiabe ed eroi**
— **Fantazoo**
— **Gl**
— **Capitan Gorilla**
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela, con Veronica Castro
16 — **Pasiones**, telenovela, con Grecia Colmenares
17 — **Cuore di pietra**, telenovela, con Lucia Mendez
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm, con Don Adams, Henry Beckman
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Kimba**, cartoni animali
20 — **Barzellette**, show condotto da Alessandro Ippolito

20,35 FILM **Io so che tu sai che io so**, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti. Italia drammatico 1982 — *L'«italiano medio» Fabio lavora in banca, ha una moglie e una figlia. Un brutto giorno però si accorge che un giovane segue sua moglie Livia. Deciso a mettere fine alla cosa lo affronta e scopre con molta sorpresa che si tratta di un investigatore privato. Per uno scambio di persona il detective ha seguito Livia invece della bella moglie del finanziere del piano di sopra e gli offre di comperare in blocco e sottocosto quanto ha accertato in un mese di indagini. Fabio rifiuta, ma cambia idea quando il finanziere si uccide leggendo il rapporto su «sua» moglie*
23 — **Il meglio di Sportacus**
23,15 **Speciale Parigi-Dakar**
23,45 **Night heat**, telefilm
1,30 **del quartiere**, telefilm
2 — **Film stop**

8 — **Addio Giuseppina**, cartoni animali
9 — **Il del quartiere**, telefilm
— **Malù**, sceneggiato
11,30 **Il re del quartiere**, telefilm
12,30 **Addio Giuseppina**, cartoni animali

[illegible]

13,30 **Tmc Oggi**, notiziario
— **Sport**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**, con C. Buonvino e I. Guidoni
15 — **Snack:**
— **Gli svitati**, telefilm
— **Roxane Banana**, telefilm
16 — FILM **Credimi**, con Deborah Kerr, Robert Walker. Usa dia 1950 — *Una bella inglese è in viaggio per il West dove ha ereditato una vasta azienda agricola. Lungo il tragitto fa conoscenza di un ricco industriale, il legale e un giocatore indebitato. Tutti e tre cercano di conquistare il suo cuore*
18 — **Tv Donna**, rubrica condotta da Carla Urban
19,15 **Specchio vita**, con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc s**, notiziario

20,30 **La coppia del mondo**, con José Altafini, Alba Parietti e Paolo Roberto Falcao — *Aspettando Italia '90 giochiamo José e Paolo Roberto (non sarebbe meglio con Alba?). Eh? No, tranquillizzatevi, non mancheranno ospiti illustri del mondo dello sport e dello spettacolo*
21,30 **Collegamento internazionale**
22,20 **Chrono - Tempo di moto**
22,50 **Stasera News**, notiziario
— **Stasera Sport**
24 — FILM **La via del tabacco**, di John Ford, con Charles Grapewin, Elizabeth Patterson, Dana Andrews, Marjorie Rambeau, Gene Tierney. Usa drammatico 1941

7,30 **Evening News**, via satellite il principale telegiornale della televisione americana
8,30 **ra amica**, documenti
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
11,30 **Tv Donna mattino**, con Silvia Cohen
12,45 **Specchio della vita**, con Nino Castelnuovo

SVIZZERA

13 — **Tg**
13,10 **Serata conclusiva so per giovani talenti musica popolare**
14,40 **Un caso per due**, telefilm
15,40 **L'opera selvaggia**, documentario. *Viaggio a Giava*
16,35 **Il cammino della libertà**, telenovela, con Lucélia Santos
17,15 **Per i bambini**
— **Io e la strada**
— **Muppet Babies**
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — telefilm, con Max Wright. *La cucaracha*
18,26 **bocca al lupo!**, giochi in famiglia
19 —
— **Notizie flash**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T.T.T. Tesi, temi, testimonianze**
22,05 **Tg sera**
22,30 **Martedì sport**. Hockey su ghiaccio, partita campionato svizzero
23,55 **Teletext notte**

12,30 **coppia impossibile**, telefilm. *Le porcellane di Meissen*

[illegible]

13 — **Rally - XII Edizione Parigi-Dakar**: servizi e interviste a cura di Paolo Beltramo e Alberto Porta
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Calcio**. Campionato argentino (replica)
15,30 **Boxe di notte**, a cura di Rino Tommasi
16,15 **Juke Box**, la storia sport a richiesta
16,45 **Basket Nba**, regular Los Angeles-Lakers-Chicago Bulls (replica)
18,15 **Wrestling spotlight**. I giganti spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Rally - XII Edizione Parigi-Dakar**: della giornata. telecronaca di Nico Cereghini

20,30 **Speciale boxe di notte**
22 — **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno. Ospiti fissi Piero Gros, Mario Cotelli, Claudia Giordani e Daniela Cimini
23 — **Eurogolf**, I tornei del circuito europeo presentati da Camicia. Torneo German Master da Stoccarda
24 — **Calcio**: campionato spagnolo. Una partita (replica)

RETE [illegible] MONTE

12 — **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
12,45 **Informa 7**
13 — **Piume e paillettes**, telenovela
14 — **Re Artù**, cartoni animati
14,40 **Chappy**, cartoni animali
15,15 **Centurioni**, cartoni animali
15,50 **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
16,25 **Doraemon**, cartoni animali
17 — **Huck Finn**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La posta di Vega**, rubrica di cartomanzia
20,20 **Il lotto**, spettacolo presentato da Fabio Gariglio, in diretta da studio
21,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
22,30 **Angie**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **7**, notiziario
0,15 FILM **Scobie Malone**, di Terry Ohlsson, con Jack Thompson, Shane Porteous. Poliziesco

[illegible]

11,40 **La giorni**
12,15 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
12,50 **U.S.T.**, notiziario Unione Silenziosi Torinesi
14,25 FILM **Il cagnaccio dei Baskerville**
16,30 **Shopping tv**, programma promozionale
18,40 **La fattoria dei giorni felici**
20,50 **Invito al cinema**
Shopping tv
1,25 **Notte auto**

[illegible]

14,30 **Felicità dove sei?**, telenovela
15 — **Mondo**
16 — **La valle dei dinosauri**, cart. an.
18 — **Mondo**
19 — **Controluce**, attualità, a cura di Mario Damasio
19,45 **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La lupi**, telenovela
21,30 **Mondo**
— **Ciranda de pedra**, telenovela
22,40 **Raffles ladro gentiluomo**, telefilm
23,30 **Felicità sei?**, telenovela

[illegible]

11,30 **Cristal**, telenovela
12,40 **Tg4**, notiziario
13,30 **La ragazza dell'addio**, sceneggiato con Ray Lovelock, Daniela Poggi, Carole André, Maddalena Crippa
15 — , telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16,50 **Video mix**, i migliori filmati musicali in vetta alle classifiche di tutto il mondo
18 — **Cerco l'amore**, sceneggiato con Karina Huff, Isabel Russinova
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario e informazioni nazionali e regionali
20 — **agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 , documentario
21,30 **Sport e sport**, commentati da Nando Martellini
22,30 **Tg4**, notiziario e informazioni nazionali e regionali
22,40 **Julien Fontanes magistrato**, telefilm

[illegible]

15,15 FILM **I baroni della**
17,15 **Musicale**
18,30 **Telefilm**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Un poliziotto insolito**, telefilm
20,30 FILM **L'adultera**
22,45 **Le della settimana**, promozionale
23,30 **Redazionale**
0,45 **Promozionale**

[illegible]

14,30 FILM **Uno sporco eroe**, di Peter Collinson, con Anthony Quinn, John Philip Law, 1978
— **Speciale spettacolo**
16,10 **Capitan Luckner**, telefilm
17,50 , telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,15 **Andiamo al cinema**
20,30 **Sporting club**: : *Braga Cremona-Ipifim Torino*
23 — **Redazionale**
24 — **al cinema**
0,10 **Zora la rossa**, telefilm

TÉ[illegible]

18,30 FILM **Una vacanza una vita**
18,30 **Starblazer**, cartoni animati
19 — **Pietre vive**, rubrica
19,25 **celebriamo**, a cura di Fra Reginaldo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — cartoni animali
20,30 **Documentario**
21,30 **Sandbaggers**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**, rubrica. *Il viaggio del Papa in Danimarca*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm

[illegible]

15 — **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela, con Lucia Mendez
18,30 **Sentieri di gloria**, telenovela, con Manuel Ojeda
19,30 **vita**, sceneggiato
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela, con Lucia Mendez
21,15 **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
22 — **Sentieri di gloria**, telenovela con Manuel Ojeda

[illegible] SIC

11,30 **Easy listening**
12,30 **the air**
13,30 **Super hit** — *Tra gli altri viene presentato il più recente video di Pino Daniele, «Anna verrà», tornato con «Mascalzone latino» e sonorità più acustiche*
14,30 **line**
16,30 **the air**
19,30 **Brooklyn Top 20**
21,30 **On the Air**
23,30 **Blue Night**
24 — **Notte**

[illegible]

12,20 **Speciale spettacolo**
12,55 **al cinema**, rubrica
13,10 **Torino sport**
16,50 **al cinema**, rubrica
17 — **Milleidee**, programma promozionale
17,50 **giorni felici**, telefilm
20,50 **New Gabriel show**
21,20 **interregionale**
22 — **Milleidee**, promozionale
1,50 **Notte Torino**

[illegible]

14 — **Woobinda**, telefilm
14,30 **Pallavolo** Serie A1
17,15 **Gulp**, contenitore quotidiano per ragazzi
17,30 **L'invincibile shogun**, cartoni
18 — **Robottino**, cartoni animali
19 — **A tavola con...**, rubrica di cucina
19,30 **Diario**, con Isabella Fiorali
20 — **Police** telefilm
21 — **Mens in corpore sano**
22 — **Sottorete**, rubrica di pallavolo
22,30 **Master Cross**, sport
1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]

13,30 **Shopping time**
15 — **Centurions**, cartoni animali
15,30 **Iridella**, cartoni animali
16 — FILM **Buffalo Bill eroe del Far West**
— **Malù**, sceneggiato
19 — **Centurions**, cartoni
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **and carry**, programma promozionale
23,30 FILM **Il del circo**
1 — **New Scotland Yard**, telefilm
2,30 **Film stop**

[illegible]

16,15 **Cartoni animati**
— **Mash**, telefilm
17,15 **I giorni di Andrea**, telenovela
18,15 **Piume e paillettes**, telenovela
19 — **Teledomani**, attualità
19,30 **onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 FILM **La spia dal naso freddo**, con Laurence Harvey. Gran Bretagna commedia 1966
22,30 **World sport special**, attualità
24 — **La grotta di Alvaro**, telefilm
Angie, telefilm
— **Telestar no stop**

TELE [illegible]

14 — **Junior tv**. varietà e cart. an.
14,40 **Renate la strega**, cartoni animali
15,15 **Dragon Ball**, cartoni animati
15,30 **Il tesoro del sapere**, rubrica
16,30 **Doraemon**, cartoni animati
18 —
18,30 **insieme**, rubrica
19 —
22,10 **Tg regionale**

IN POLTRONA

Il video insanguinato

RAITRE 21,35

Riecco «Tenebre», giallaccio inventato, sceneggiato e diretto da Dario Argento, con l'allora sua compagna Daria Nicolodi star minacciatissima e Giuliano Gemma che fu il commissario. Uno scrittore Usa specializzato in giallissimi al pari del film va a Roma per presentare il suo ultimo parto, cioè «Tenebrae», e un maniaco in guanti neri coglie l'occasione per squartare varie ragazze secondo i sistemi da lui descritti e telefonargli ogni volta le sue impressioni. Caccia al maniaco tra quattro sospetti e una valanga di morti. Più precisamente: quattro accoppati col rasoio, uno con la scure, uno pugnalato, uno strangolato. Quando il poliziotto dice alla ragazza: «Si calmi, è tutto finito» la fine è ancora lontana. Secondo Dario Argento, «Tenebre» era «il più sorprendente e fascinante» dei suoi film, ma lo diceva ogni volta che ne usciva uno. Il video si arrossa di sangue ed effettacci. Bambini a letto. Bella la sequenza della figlia del portiere alle prese col cane.

«Tenebre»:

Pericolosa Daryl

CANALE 5 20,35

Torna in tv «Pericolosamente insieme», il film di Ivan Reitman che i critici inserirono nel genere kleenex, da usare e dimenticare dopo l'uso, nonostante le ricchissime promesse. Film ricco, innanzitutto, di cast: Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp di rincalzo e Daryl Hannah, che è poco definire statuaria e sfolgorante. Il regista Ivan Reitman aveva appena girato «Ghostbusters» ed era osannato dalle platee, ma, come pare dimostrare in «Ghostbusters II», doveva aver perso la al primo film e in questo intermezzo già stanco. La Winger e Redford fanno gli avvocati e, come vuole la cinetradizione, passano da arcinemici ad amici implacabili. Entra nel duo anche Daryl Hannah rischiando comprensibilmente di trasformarlo in trio, poi tutto si riconduce negli schemi del thriller preconfezionato anche un po' noioso. Splendida fotografia di Laszlo Kovaks e insolita colonna sonora di Elmer Bernstein e altri, uscita anche in 33 giri di successo.

Daryl Hannah e Debra Winger

Burt in saldo

20,30

Burt Lancaster in saldo con due film nella stessa serata per il ciclo che lo vede protagonista. Il primo, 20,30, è «Io Valdez», bel western convenzionale, tutto supportato dal del superattore, qui sceriffo messicano e no appunto, Robert Valdez. Valdez è costretto a uccidere il povero nero Johnson che sta scappando inseguito dai cattivi. Con modi poco ortodossi riesce almeno a costringere i cattivi a indennizzarne adeguatamente la vedova. Regia del poco conosciuto Edwin Sherin. Era il 1971, il West cinematografico si evolveva e non tutti stavano al passo. L'altro film è «Il figlio di Giuda», data 1960, previsto per le 23,30. E' un vigoroso drammone in cui Burt Lancaster, vagabondo ciarlatano, si unisce alla setta itinerante dei Revivalisti, non tanto per fede quanto per amore di Jean Simmons. Poi incontra un'ex che ha sedotto e abbandonato, le sfugge, insidia la Simmons che muore nel crollo del tempio. Il resta solo a meditare mentre la musica va in crescendo.

Lancaster, doppio protagonista

Paulo e Parietti

20,30

Nuovo programma e primo di una serie che si prevede infausta, monotonissima e destinata a dilagare prima, durante e dopo l'estate. Al centro: il Mundial calcistico che, in versione italiana, si chiama Mondiale, dibattuto fra previsioni, quiz, «speriamo di farcela», pronostici, interviste, ospiti in studio, belle ragazze, calciatori che fanno i cronisti. S'intitola «La coppia del mondo» e il calciatore-cronista è Paulo Roberto Falcao, di cui si ricordano i trascorsi da stadio ma anche quelli televisivi con una «Domenica In...» che lo vide semiprotagonista.

La bella ragazza è Alba Parietti, torinese, ora romana, che era bella alcuni anni fa sulla locale Grp e ora è strepitosamente bella. Il menù del programma è tutto intessuto di Italia 90 e di giochini. I giochini hanno anche un nome, sono: «Tabù», «So tutto», «La rigorista mondiale» e «Fai un assist al tuo campione». I primi tre si giocano in coppia, l'ultimo è destinato ai ragazzi. Dura un'ora, ogni settimana.

Alba Parietti

Attenti a Zelig

22,30

Attenti al capolavoro: «Zelig», di Woody Allen. Falso documentario, il primo e finora l'ultimo della storia del cinema, sulla vita straordinaria di Zelig, che vive negli Anni Venti e Trenta e soffre la straordinaria malattia del camaleontismo acuto. Camaleontismo che lo trasforma nell'essere a cui sta accanto mutandogli colore della pelle, razza, religione, abiti e memoria. Finta-mente fedelissimo a una realtà tutta inventata; fra falsi cinegiornali e strepitosi montaggi, il film, geniale, fa sfilare anche gli autentici Saul Bellow, Irving Howe, Susan Sontag e Bruno Bettelheim che dicono la loro sul personaggio. Zelig (in yiddish: «benedetto») compare con Pio XI a Pietro e con Hitler a Berlino. Poi batte il record della traversata atlantica a testa in giù, va in psicanalisi e diventa, naturalmente, psicanalista. Serata di facili confronti: le lacrime sataniche sui bambinetti morti di «Incompreso» (Retequattro, 20,30), le piccole volgarità della «Casa Stregata» (con Pozzetto, Italia 1, 20,30), o un capolavoro vero, in onda a un'ora da capolavoro: troppo tardi.

Woody Allen è Zelig

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 NUMERO 7 — MARTEDÌ 9 GENNAIO 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

Damiano Damiani racconta il suo film contro la mafia

ROMA ■ Dopo aver seguito Lenin sul treno che lo portava in Russia per fare la rivoluzione, Damiano Damiani torna a proporci un argomento che ha già trattato in precedenza, fra cui nella prima serie televisiva de «La piovra» e in «Pizza Connection», e cioè del criminale fenomeno mafioso.

Il nuovo film per il grande schermo si intitola «Il sole buio», su soggetto dello stesso Damiani e sceneggiatura scritta in collaborazione con Ennio De Concini. E' interpretato da Michael Parè, Jo Champa, Erland Josephson, Philis Logan, Leopoldo Trieste, Luciano Luciani, Luciano Catenacci, Salvatore Palma.

La vicenda centrale del film riguarda l'incontro tra il giovane Ruggero (Michael Parè), un italo-americano che viene a Palermo per il funerale della madre e una ragazza siciliana (Jo Champa) che si distribuisce tra prostituzione e spaccio di droga. Ovviamente, come avviene sempre nelle migliori favole del cinema, i due finiscono con l'innamorarsi anche se all'inizio, tra loro, c'è qualche incomprensione e vivaci contrasti.

Damiano Damiani sul set di «Il sole buio»

Damiani, che senso ha questa storia d'amore in un film sulla mafia?

«La storia d'amore è il pretesto di cui mi servo per non ripetere il solito film sulla mafia e mettere piuttosto allo scoperto un modo di pensare. Il famoso prefetto di ferro, il prefetto Mori, ebbe a dire in una intervista: la mafia è principalmente un modo di pensare e, di conseguenza, un modo di agire che mette da canto ogni senso dello Stato e quindi ignora i rapporti sociali e ogni aspetto concreto e reale dei diritti e dei doveri...».

E questo viene fuori attraverso la storia d'amore?

«Credo di sì, perché è un modo per far sentire l'incombente presenza mafiosa senza tuttavia mai farla vedere. La storia d'amore è il binario sul quale far correre una riflessione: la ragazza del film, la protagonista femminile, è portatrice di questa meditazione facendo emergere, sia attraverso le sue parole come per il modo di agire, gli effetti di questa mentalità. E' un modo di interpretare l'esistenza privata e pubblica sulla quale noi tutti dovremmo riflettere un po' di più».

Lei dunque più che puntare su un film spettacolare ha cercato di fare un discorso culturale?

«Diciamo che questa è stata la mia intenzione, altrimenti che senso avrebbe avuto fare un ennesimo film sulla mafia? Io stesso ne ho fatti non ricordo più quanti...

«E' un confronto culturale quello che scaturisce nell'incontro-scontro tra le due mentalità: da una parte c'è un giovane americano con una visione moderna della vita, che ha il senso della socialità, che capisce, nella sua situazione privilegiata, quanto la ragazza sia stata vittima di una ingiustizia scaturita nell'ambiente in cui è cresciuta e quindi cerca di aiutarla fino ad offrirle il suo amore».

E' dunque un film di denuncia...

«Cosa vuole ancora denunciare? In un ambiente dove delinquenza e scandali sono all'ordine del giorno è ormai ovvio mostrare ancora i morti ammazzati.

«Sono sotto gli occhi di tutti, quotidianamente, lo leggiamo sui giornali, li vediamo in televisione... Per questo ho voluto fare un film dove si respira un'atmosfera impalpabile, in un intreccio inestricabile di male e di bene».

Insomma scrivere della mafia, fare un film sulla mafia è utile dal punto di vista politico?

«E' il dubbio che mi sono posto all'inizio... A che serve fare film spettacolari, sensazionali, misteriosi? Può portare a risultati positivi anche sul piano politico...?

«Ecco, sono dunque giunto alla conclusione che restringersi a dibattere di mafia solo come fenomeno di criminalità organizzata sia un errore. L'argomento mafia, pertanto, non può e non deve trasformarsi in un pretesto per fare uno spettacolo d'evasione...».

E allora che fare?

«Ecco, io metto a confronto due culture, due mentalità, due comportamenti: quello del ragazzo nato in America in un ambiente moderno e benestante che viene per la prima volta a contatto con la realtà palermitana e di una povera ragazza che campa la vita nei vicoli della città e dunque ignora altre verità, altri mondi diversi dai suoi. Spero in questo modo di essere riuscito a fare qualcosa di diverso, di più approfondito e di più significativo».

Lamberto Antonelli

Il regista tra Jo Champa e Michael Parè

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre irsuti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per rendersi desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie **Comico**
Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) **Comico**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si sacrifica volentieri **Commedia drammatica**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Notturno indiano, di Alain Corneau. Con J. H. Anglade, C. Celaric — Partito alla ricerca d'un amico dissoltosi nell'India, uno studioso trova in se stesso e nella parte nascosta dell'anima gli elementi della ricerca **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver **Fantastico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dall'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani **Disegni animati**
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,25 ★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christian Anholt, Samuel West. Non vietato, dolby stereo — Un intellettuale che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con sollievo la traccia del coraggio d'un suo amico del quale dubitava **Drammatico**
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dall'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani **Disegni animati**
Ore 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40 ★★/●●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Goito 9 ☎ 650.71.00
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) **Comico**
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,40 ★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Alla ricerca della valle incantata, di Don Bluth, produzione S. Spielberg, abbinato a **Il cucciolo di casa** — Nella preistoria colma di terremoti e agguati un pacifico cucciolo di dinosauro guida la corsa a una valle verde e fresca pensata come un paradiso **Disegni animati**
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,25 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria incluocchita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità **Sexy**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si sacrifica volentieri **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) **Comico**
Ore 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Scene di lotta di classe a Beverly Hills di Paul Bartel (Venezia '89), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Colori, vietato 14 — Due autisti in una villa-bene californiana popolata da elementi da «Dynasty» scommettono di conquistare le rispettive padrone sorpassando le differenze sociali **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Indiana Jones, l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones libera suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti **Avventuroso**
Ap. 20,10. Film: 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Sorvegliato speciale, di John Flyn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e motivata evasione, l'eroe dai grandi bicipiti deve usare le maniere forti **Avventuroso**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 830.75.02
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre irsuti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per rendersi desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie **Comico**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
E' stata via, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta corre il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpa un autista ubriaco sente l'obbligo di ereditarne il figlio che la sua donna attende in orgogliosa solitudine **Commedia**
Orario 16,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori, Vietato 18 — Una segretaria incluocchita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità **Sexy**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre irsuti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per rendersi desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie **Comico**
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver **Fantastico**
Ap. 15,30 Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'ausilio d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i terribili «yakuza» **Poliziesco**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 **Fantastico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.148
Harry, ti presento Sally..., di Rob Reiner. Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori, non vietato **Prima visione**
Ap. 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.631
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

TORINO
via Buozzi 6 ☎ 530.383
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e dribblano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza **Comico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.130
Il bambino e il poliziotto, di e con Carlo Verdone — Un commissario di polizia si lega al figlio d'una detenuta che l'autorità gli dà in affidamento (e si lega anche alla mamma che dovrà poi uscire) **Commedia**
Ore 16,55; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 749.2907
Palombella rossa, di e con Nanni Moretti (Venezia '89). Colori. Non vietato — Un dirigente comunista che ha perso la memoria riacquista ironicamente coscienza di sé durante un'interminabile, buffa e allegorica partita a pallanuoto dove bisogna tirare un rigore decisivo **Commedia**
Ore 20,45; 22,30 ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Selotto 77 ☎ 297.197
Fratelli d'Italia, di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Sabrina Salerno, Massimo Boldi, Jerry Calà. Colori. Non viet. — Un borgataro tra i ricchi snob, un impiegato tra le braccia della moglie del padrone e un tifoso intimidito dagli avversari raccontano l'eterna storia dei nostri compromessi **Episodi**
Orario 20,30; 22,30 ★/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 ☎ 749.2363
Oggi riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Mondocartoon, di Bruno Bozzetto, Borge Ring, Maurizio Forestieri e molti altri. Colori. Non vietato — Antologia di 16 cortometraggi d'animazione premiati ai festival. Per l'Italia operine di Bozzetto, Manuli, Forestieri e Gianini-Luzzati con il famoso «Pulcinella» **Disegno animato**
Ore 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436.3322)
Cinecircolo **Il pungolo**. Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Che ora è, di Ettore Scola, con M. Troisi, M. Mastroianni. Ore 20,30, 22,30

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Passione di Ingmar Bergman. Con Max von Sydow, Bibi Andersson, Liv Ullmann, Erland Josephson. Versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Diva, di Jean-Jacques Beineix, con Frédéric Andrei, Roland Bertin, Richard Bohringer; versione italiana. Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Omaggio a Laurel & Hardy. Ore 16,45; 18,15; 19,45; 21,15; 22,45 **La ragazza di Boemia o Noi siamo zingarelli** (v. it.) di James W. Horne e Charles Rogers con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.688)
Tequila Connection, versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22

FALCHERA (via Taranto 30, ☎ 262.18.65)
Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Oggi chiuso

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.903)
Vedi Teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.02)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 86, ☎ 359.536)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 36/A, ☎ 325.058)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Porno exhibition star's Alice, Serena, Seka. Ore 14,05; 15,26; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.021)
Intimità bestiali di mia moglie, con Marylin Gess, Thomas Balron. **Anal one orgy**. Ap 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
A/pus Madchamp. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.2388)
Anal e Pump Job - Perversioni Lussuria in Usa. Apertura 14,30. Ultimo ore 22,20

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 658.334)
Animalissimevolmente per voi il grande momento bestiale. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 125, ☎ 237.574)
Anal-bella insaziabili con Shirley Duke, Jamie Gillis, Ron Jeremy. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
La moglie cocotte, Florence Farkas e Valery Schubert. Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 566.15.25)
Torbida lussuria di una cover girl - Le confessioni di una porno hostess. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8951)
Prestazioni bestiali in offerta speciale con Monya. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 133, ☎ 530.885)
Supervogliose di maschi con Cicciolina e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
L'altro piacere bestiale (prima visione). Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza 179, ☎ 696.3617)
Tentazioni al maneggio - Esami di studenti al corso di lingue in un mondo di tentazioni. Apertura 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CHIERI
MARILYN: Sono affari di famiglia.
SPLENDOR: Le relazioni pericolose.

CHIVASSO
CINECITTA': Oliver & Company.
MODERNO: Willy Signori e vengo da lontano.
POLITEAMA: Giochi carnali proibiti. Viet. 18.

CIRIE'
NUOVO: Karin molto vogliosa. Viet. 18.

COLLEGNO
PRINCIPE: Ritorno al futuro 2.
REGINA: Sorvegliato speciale.
STAZIONE: Ho vinto la lotteria di Capodanno.

GRUGLIASCO
ROMA: Quattro pazzi in libertà.

MONCALIERI
KING KONG: Oliver & Company.

MONTANARO
VITTORIA: Marina una calda femmina da letto. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Illusione sorvegliato speciale.
RITZ: Ritorno al futuro 2.
ITALIA: Ho vinto la lotteria di Capodanno.

SUSA
CENISIO: Super vogliose di maschi. Viet. 18.

Il falso vescovo Pierino Gennaro

Traffico delle lauree false: 200 a giudizio

L'accusa è di associazione per delinquere. Capo dell'organizzazione un falso vescovo

TORINO ● Il giudice istruttore Lorenzo Poggi ha rinviato a giudizio 200 persone imputate per il commercio e il traffico di lauree false. L'accusa per una trentina di loro è di avere promosso, costituito e organizzato, nonché partecipato, tra il 1977 e il 1979, ad una associazione per delinquere diretta alla confezione sistematica e alla messa in commercio, per lo più dietro pagamento, di diplomi di laurea fasulli.

La «mente» di questo lucroso e redditizio traffico era Pierino Gennaro, residente a Torino in piazza Risorgimento 12, un passato di frate con sconcertanti operazioni immobiliari del valore di miliardi, conosciuto nell'ambiente come il «monsignore» o il «vescovo» e con «chiesa propria» a Verrua Savoia.

Oltre a lui promotori e capi dell'associazione erano il palermitano Vittorio Busà, il bolognese Piero Tabellini. Due fratelli di Massa, Armando e Roberto Bacci Bonotti, il milanese Armando Zanatta e il veneziano Pietro Cavasin si occupavano invece di organizzare la diffusione delle lauree dell'Ateneo Pro Pace nell'ambito dei pranoterapeuti ed esercenti di attività paramediche.

Nel capoluogo piemontese operavano invece Ezio Ercole (che fino a non molto fa frequentava come uditore i corsi di teologia), Carmine Langellotti, Ezio Mussio, Lorenzo Guida (titolare di una scuola privata), e l'iraniano Miksel Tajeri quali procacciatori di persone «che animate da sete di facile successo, o rivolte a lucrare sull'abusivo esercizio di professioni, specialmente di odontoiatra, venivano indotte ad acquistare per somme anche cospicue (fino a 70 milioni di lire), i titoli di studio contraffatti».

La ragnatela di complicità e conoscenze di questa organizzazione era vasta e singolare al tempo stesso. Il torinese Francesco Perini, funzionario amministrativo presso la Regione Piemonte millantava la «potenza dell'Ateneo Pro Pace» in ambienti bene introdotti. Il romano Andrea Patané dichiarava invece la propria asserita qualifica di segretario di un Senatore della Repubblica e di animatore di un sodalizio detto Uisp (Unione Italiana dei Segretari Parlamentari).

Invece con esibizione di carta intestata del Senato della Repubblica, la torinese Pia Enrichetta Peria Cortese ed Ernesto Pesce, rispettivamente interprete giurata presso il tribunale di Torino e avvocato iscritto all'Albo davano la «copertura della legalità» al lucroso e truffaldino sodalizio.

Altri due torinesi, Mario Perini e Mauro Gallo, avevano infine il compito di fornire per le fittizie «sedute di laurea» gli spaziosi locali del sodalizio F.I.E (Federazione Italiana Escursionismo), ente con personalità giuridica riconosciuta a livello nazionale e destinataria di fondi del Ministero del Turismo. E ad ogni sessione di esame seguiva il pranzo, pagato dai neolaureati.

Ivano Barbiero

STAMPASERA

N. 7. MARTEDI' 9 GENNAIO 1990 L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'89%

Rialzo +0,1

ore 10,45	-0,5
ore 11,30	-0,3
ore 12,00	-0,4
ore 12,30	-0,3
ore 13,00	-0,1

DOLLARO

FIXING	1256,50
(PRECEDENTE	1256,40)

A PAGINA 6

Influenza, è un'epidemia tutta colpa della siccità

OSPEDALI INTASATI

Più colpite le persone anziane
I sintomi e i rischi di contagio
Quando occorre vaccinarsi

TORINO ● Sull'asfalto polvere grigia e, con la complicità di un clima secco e di un bel cielo sereno dal quale non scende nulla, l'influenza si diffonde, si estende, colpisce tutti, ad ogni età. Dopo aver fatto vittime in Gran Bretagna, Francia e Svizzera, la «Shangai» sta invadendo anche l'Italia.

Luoghi migliori per il contagio: cinema, teatri, scuole, uffici pubblici. Veicoli: gli starnuti e i colpi di tosse. Risultato: quasi sei milioni di italiani a letto con il termometro.

Gli epidemiologi hanno stabilito che il virus è di un solo tipo, molto simile ad una vecchia conoscenza, l'H3N2, detto appunto «Shangai», che due anni fa colpì dieci milioni di italiani. I sintomi della «cinese» sono quelli soliti: gola arrossata, senso di spossatezza, dolori alle articolazioni, mal di testa e, in qualche caso, disturbi intestinali, lo spiacevole preludio dell'attacco frebbrile.

La situazione è peggiore al Nord, non tanto per il gran freddo, ma soprattutto per l'assenza di pioggia e di neve. A Torino, se alla Guardia Medica assicurano che «la situazione si sta normalizzando», non altrettanta tranquillità regna negli ospedali. Alle Molinette, ad esempio, il pronto soccorso in questi giorni è spesso intasato.

Spiega il dottor Arione: «L'andamento dei ricoveri, nei nostri reparti di Medicina, può essere definito medio-alto. Abbiamo una serie di 15-20 passaggi al giorno in pronto soccorso: di questi molti riguardano persone anziane, con complicanze respiratorie, ma in molti casi si tratta anche di immigrati del Terzo Mondo, soprattutto marocchini. Non siamo ai livelli della scorsa settimana, quando la grande affluenza di malati ci ha costretti a mettere anche lettighe nei corridoi, ma senz'altro il problema sussiste ancora».

Dall'Igiene Pubblica, il dottor Braja, coordinatore sanitario dell'Ussl 1, per il momento non può fornire dati sull'esatta portata dell'epidemia in città: «Soltanto in un secondo tempo avremo riferimenti esatti, quando cioè i medici potranno riprendere fiato e compilare le segnalazioni di malattia».

Ha ancora senso, a questo punto, vaccinarsi? «Per chi non ha contratto ancora l'influenza e, sicuramente, non è stato a contatto con persone malate, può ancora avere un significato la vaccinazione, specialmente se fatta a persone appartenenti a categorie a rischio (anziani, sofferenti per disturbi respiratori, ipertesi, diabetici ed ex infartuati, ndr). Di sicuro male non fa. Certo, a questo punto, non si può avere la certezza del preciso momento in cui il vaccino entri in gioco: teniamo presente che la latenza della patologia influenzale è di 15-20 giorni. In certi casi, comunque, la vaccinazione può rendere più lieve l'attacco». Anche se, fatta adesso, è come giocare ad una lotteria: davvero soltanto questione di fortuna.

Dunque cerchiamo di prevenirla: evitiamo i luoghi affollati, beviamo spremute di agrumi. Se invece il virus ci ha colpiti, stiamocene al caldo a letto, e siccome, generalmente, arriva subito la febbre alta, facciamo uso di pochi antipiretici, senza esagerare. Il decorso classico prevede tre giorni entro i quali la febbre cresce, poi scompare. Un paio di giorni di convalescenza e l'influenza è debellata. Se nei due giorni la febbre dovesse ricomparire, soltanto in quel caso sarebbe necessario chiamare il medico e, forse, utilizzare antibiotici che vanno somministrati con cautela, dopo gli anni dell'antibioticomania che, come solo risultato, hanno avuto quello di creare colonie di microbi assai più resistenti.

Una curiosità: come si preparano i vaccini? Ogni anno, a fine gennaio, un folto gruppo di esperti si riunisce negli uffici della Food and Drug Administration per il primo dei tre incontri che si tengono negli Stati Uniti e presso il quartier generale dell'Oms, a Ginevra. In queste sedi vengono valutati i dati epidemiologici e di laboratorio relativi ai ceppi virali in circolazione e già all'inizio dell'anno si forniscono le indicazioni per almeno uno dei componenti il vaccino che, di solito, è formato da tre di essi.

TORINO - PER IL DISSESTO DEGLI ATENEI

Università: il Rettore rinvia per protesta l'inaugurazione dell'Anno accademico

TORINO ● Clamorosa e singolare protesta a Torino. Il rettore dell'Università degli studi, professor Mario Umberto Dianzani, ha annunciato che il senato accademico e il consiglio d'amministrazione dell'ateneo torinese, all'unanimità, hanno deciso di rinviare «sine die» l'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico 1989-90.

Lo ha fatto nel corso di una conferenza stampa nella tarda mattinata. Quella torinese è la prima università, in Italia, ad indire una forma di protesta così singolare e radicale. «E' un segno di solidarietà con il personale non docente che da tre anni aspetta il rinnovo del contratto di lavoro», ha spiegato il prof. Dianzani.

Lo stato di disagio dell'università di Torino è notevole: «Siamo sotto organico al 50 per cento — ha aggiunto — nella nostra università ci sono 58.000 studenti e 1318 dipendenti non docenti, mentre all'ateneo napoletano sono iscritti 120.000 giovani e il personale ammonta a 12.000 unità».

Il rapporto di uno a dieci che si registra a Napoli, diventa uno a 44 per il Piemonte. La vertenza per il personale non docente avrebbe dovuto avviarsi nel 1987 per il contratto che va dall'88 al '90, mentre — secondo la denuncia dei sindacati — soltanto oggi si comincia a discutere. Questo significa impossibilità di tener aperte le biblioteche, orario di segreteria per gli studenti ridotto a due ore al giorno, funzionamento a rilento di laboratori e dipartimenti: sono i principali disagi provocati dalla carenza di personale non docente e dal mancato rinnovo del contratto. A fine gennaio, inoltre, il 24 e 25 è prevista un'agitazione nazionale dei docenti indetta da Cgil, Cisl e Cnu.

Il rettore Dianzani

Il caso Milo: tutto il «male» della diretta tv

Sandra Milo piangente in tv subito dopo l'atroce telefonata

ROMA ■ Sandra Milo, lo scherzaccio in diretta e il commento del suo critico più feroce, Roberto D'Agostino: «Beh, mi ha colpito. L'ho proprio vista, ieri pomeriggio. Una trasmissione scadente, la guardo sempre».

Riassumiamo il fattaccio: alle 15,40 di ieri, in diretta, nel corso della rubrica della Milo, «L'amore è una cosa meravigliosa», una donna, scavalcando tutti i filtri del centralino Rai, riesce a parlare con l'attrice comunicandole, tutta concitata, che il figlio è ricoverato in ospedale. La Milo non dubita un minuto della veridicità della telefonata, porta le mani al volto, piange e sviene. La trasmissione è interrotta e sostituita da un telefilm.

La conduttrice viene ricoverata in infermeria. Poche ore dopo, ignaro, il figlio torna a casa: sta benissimo, è stato uno scherzo. La registrazione della trasmissione viene consegnata alla polizia che apre, con poche probabilità di successo, la caccia all'anonima autrice dello scherzo (il numero telefonico che la donna ha lasciato per la controprova è, secondo alcuni, quello di un bar, secondo altri, quello del magazzino di una ditta romana).

D'Agostino ha dileggiato Sandra Milo, in ogni occasione, nei suoi libri, soprattutto nell'ultimo.

«Stavolta però no — dice — non mi sento di ironizzare».

Perché?

«Troppo greve lo scherzo, troppo pesante, cretino. Che si può dire? Anche insinuare che sia stato preparato, che abbia recitato sarebbe una sciocchezza. Magari fosse così brava a recitare. No, no. E' uno scherzo atroce. Poi lei è così emotiva...».

Emotiva?

«Ma sì. Piange a ogni puntata, si commuove, si asciuga le lacrime. Così finisce sempre a Blob. Una trasmissione sulla lacrima, tutta fazzoletti, strappacuore e occhi umidi. Sandra è fatta così, la vogliono così».

C'era da aspettarselo?

«Certo! Sono i mali del telefono e della tv, messi insieme. Chiunque ti può telefonare per dirti che hai vinto un miliardo, oppure annunciare che tuo figlio sta male. Chiunque in tv può dire qualsiasi cosa, nelle vere dirette. Uniamo le due cose, ed ecco che l'incidente può succedere e succede. Il primo ad aprire il telefono al pubblico è stato Arbore nell' "Altra Domenica". Ricorda la prima telefonata? Fu un tale che disse solo: "Brutto fascista, vaffa...". Era il minimo che poteva succedere».

Bisogna porre limiti alla diretta?

«E perché? Che male fanno incidenti come questo? Sono incidenti e basta. Piccole cose da televisione, che è una piccola cosa. Non bisogna mai esagerarle. Poi ogni tanto lo scherzo è addirittura gradevole, come quando Paolo Guzzanti riuscì a far credere a Arbore di essere Pertini. Sono i mali e le gioie del villaggio cablato. Direi che siamo abbastanza maturi per accettarli, no?».

Forse. Ma le gaffes della diretta continuano a stupire il pubblico, spesso anche a divertirlo e, secondo Gianni Boncompagni, diventano «Pane per i giornali».

Perché pane per i giornali?

«Perché in realtà sono fatti da poco. Incidente? E che incidente è mai? Un po' di eccesso di credulità da parte della Milo, che è tanto emotiva, poi, quando ti toccano i figli, non sai mai come uno reagisce...».

«Domenica In» ha mai registrato incidenti?

«Mai. E' impossibile. Abbiamo dieci ragazze-filtro, allenatissime. Poi è già quasi inumano riuscire a prendere la linea per rispondere al cruciverba... Figuriamoci se uno che vuol fare uno scherzo avrebbe la costanza di provare e riprovare per ore».

E supponendo che ci riuscisse?

«Ci sono io, l'ultimo filtro. Ho un orecchio finissimo che va subito in allarme. Quando c'è una telefonata in diretta ho il dito pronto su un effetto che toglie la linea e simula un disturbo. Lo scorso anno, una signora stava quasi per fregarmi: rispondeva alle domande del cruciverba con troppa facilità. Era evidente che in qualche modo l'avevano informata sulle risposte. Allora le ho chiesto di spiegarmene una. Prima ha fatto scena muta, poi ha riattaccato. Non ha mai ritirato il premio».

Limitare la diretta?

«E perché mai? Per qualche parolaccia che passa ogni dieci giorni? Ma, sinceramente, a chi mai importa più?».

ste. pet.

DAMIANI

«Il sole buio» amore e mafia nel nuovo film

ROMA ● Il regista Damiano Damiani ritorna sul set con un nuovo film. Il tema, come confida in questa intervista esclusiva per Stampasera, è quello odiato-amato della mafia. Dopo «La piovra» e «Pizza Connection», Damiani ritorna dunque sul luogo del delitto.

E' un'intervista piena di amarezza e che rivela l'impotenza di un intellettuale che vuole combattere un male endemico nelle strutture del nostro Paese. Il nuovo film si intitola «Il sole buio», storia d'amore dietro la quale viene messo a fuoco un mondo, quello siciliano, dove la mafia è di casa.

Tra i protagonisti: Jo Champa e Michael Parè

SERVIZIO A PAGINA 24

Un gruppo di ballerine del «Bal Musette» ieri sera al Lutrario: animatori Mario Marenco e Bruno Gambarotta

TORINO

Belle ragazze e Bal Musette al Lutrario

TORINO ● Si è inaugurato ieri sera il nuovo music hall «Bal Musette» che sorge in via Stradella nel cuore dell'impero Lutrario, il principe del dancing torinesi.

Serata a inviti, con un folto ed elegante pubblico (si faceva notare il famoso pubblicitario Testa); animatori d'eccezione Bruno Gambarotta e Mario Marenco, eroi della risata televisiva.

Uno stuolo di belle ragazze ha accolto la clientela mentre divertenti numeri di varietà animavano la serata.

Da oggi si paga: 50 mila lire è il costo del biglietto d'ingresso. Ma quando arriveranno i Proietti e gli altri «re» del palcoscenico le cifre aumenteranno e di molto.

SERVIZIO A PAGINA 21

Il Parlamento sta per votare la legge di riforma

Leva, due mesi in meno

MARTINAZZOLI.

«Noi siamo pronti, il provvedimento potrebbe scattare già dalla prossima primavera». E poi: esercito di professionisti e di donne

Il ministro Mino Martinazzoli

Valerio Zanone

ROMA ● Il pci la vuole per soli sei mesi, il psi dice dieci, e la dc acconsente su quest'ultima barriera ma delegando la decisione finale al ministero della Difesa. Così il risultato certo, che i giovani di leva potranno incassare già quest'anno, è che intanto la naia si accorcia di almeno due mesi. Sì, perché Martinazzoli non ha obiezioni di sorta, e anzi fa dichiarare che il suo ministero «è pronto da un pezzo, aspetta solo che il Parlamento voti la legge di riforma».

E la legge sembra finalmente aver imboccato la dirittura finale, almeno al Senato. Il presidente della commissione Difesa, il dc Dulio Giacometti, promette che il testo unificato sarà pronto a giorni, in modo che l'aula di Palazzo Madama possa approvarlo entro la fine di gennaio. «A Montecitorio non dovrebbero esserci sorprese, perché il nostro lavoro è stato lungo e minuzioso», aggiunge tranquillo Giacometti, lasciando intendere che tutto potrebbe completarsi entro la primavera.

Di riforma del servizio militare si parla da un pezzo, e per la verità già il predecessore di Martinazzoli, il liberale Zanone, insieme agli alti comandi aveva predisposto un piano che prevedeva la riduzione della ferma obbligatoria, l'ampliamento degli organici professionisti, e finalmente l'esercito femminile. Il tutto già tenendo presente i mutati assetti internazionali, che oggi sono ancor più cambiati. Al pacchetto di Zanone, Martinazzoli ha aggiunto il placet affinché gli stati maggiori siano privati del controllo sull'obiezione di coscienza, che passerà direttamente alla presidenza del Consiglio e avrà così un carattere soltanto civile. La palla, dunque, è ora tutta al Senato.

E al Senato qualche screzio resiste ancora. Il pci, ad esempio, insiste per un dimezzamento della naia e per una ferma obbligatoria che diventi in realtà servizio civile, dal momento che i blocchi militari sono caduti e tra Est ed Ovest il vento della distensione soffia impetuoso; anzi, Pecchioli arriva ad irridere la proposta di Andreotti perché ai giovani di leva vengano insegnate le lingue estere, dice che è una trovata «demagogica», e che il presidente del Consiglio «farebbe meglio ad occuparsi di cose più serie». Sull'altro versante sta la dc, e il relatore Manlio Ianni spiega che il progetto comunista è basato «sulla certezza di un già realizzato processo distensivo internazionale», mentre quello dc «fa presente che si è ancora all'inizio della distensione tra Est e Ovest».

In mezzo sta la proposta socialista, che indubbiamente suona come mediatrice, e dalla quale uscirà probabilmente il disegno di legge unificato che sarà approvato da Palazzo Madama. Quel che è già certo dunque, è che almeno in una prima fase la naia sarà abbassata a dieci mesi, con l'opportunità reale e garantita di svolgere il servizio militare obbligatorio entro i confini della regione di appartenenza. L'esercito si aprirà anche alle donne, e verrà incentivato il volontariato con la costituzione di una riserva del 20 per cento dei posti nella pubblica amministrazione per i volontari al termine del servizio sottoscritto.

L'altra grande novità è che la legge mette mano anche alla riforma dell'obiezione di coscienza. Ci sono infatti circa seicento cittadini italiani (in prevalenza Testimoni di Geova) rinchiusi nei carceri militari perché rifiutano anche il servizio civile alternativo, dal momento che questo è gestito, almeno formalmente, dai comandi militari. Non sarà più così: il servizio civile durerà due mesi in più del servizio militare obbligatorio, ma la gestione e la valutazione dei casi di obiezione di coscienza vengono tolte al ministero della Difesa e affidate ad un apposito servizio di Palazzo Chigi.

Chi rifiuta la divisa, verrà assegnato al Dipartimento del servizio civile nazionale che distribuirà le forze tra la Protezione civile e gli enti e le associazioni del volontariato. Cosa faranno gli obiettori? Su questo c'è accordo unanime: verranno impiegati in «attività di assistenza, prevenzione, cura e riabilitazione, reinserimento sociale, protezione civile, difesa ecologica, salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale».

Gianni Pennacchi

Vertice Alitalia dichiara guerra a Biagio Agnes

Biagio Agnes

ROMA ● Riparte il «walzer delle nomine». In palio diversi ruoli delicati e ambiti, tra cui la direzione generale della Rai finora in mano a Biagio Agnes. Un cambio di guardia non facile. Per ora il superfavorito resta l'amministratore delegato di «Autostrade» Gianni Pasquarelli, sponsorizzato da Forlani, che stamane ha avuto un colloquio con il presidente del Consiglio Andreotti per affrontare il futuro dell'ente radiotelevisivo di Stato ma anche il riequilibrio dei poteri tra presidente e direttore generale reclamato dai socialisti. Ma se l'arrivo di Pasquarelli in viale Mazzini non viene messo in discussione, resta pur tuttavia il problema della futura collocazione di Agnes.

E' noto che Agnes aveva dato la sua disponibilità per un trasferimento alla presidenza dell'Alitalia, ma ad una precisa condizione: disporre di ampi poteri per non diventare un presidente «imbalsamato» bensì poter agire da vero manager. Per rassicurarlo in merito si sono già mossi Andreotti e Forlani, sollecitando al riguardo il presidente dell'Iri, Franco Nobili, il quale avrebbe dato ampie assicurazioni. Tutto questo dimenticando però le resistenze del management della compagnia di bandiera, in particolare dell'amministratore delegato Giovanni Bisignani e di Luigi Bonazzi («delfino» di Verri), entrambi aspiranti alla poltrona di amministratore delegato dell'Alitalia. A questo punto per Agnes la poltrona al vertice dell'Alitalia non sembra per nulla scontata, a meno che Nobili, di fronte alle resistenze anti-Agnes, decida di forzare la situazione all'Alitalia, esercitando tutti i suoi poteri di presidente dell'Iri. Nobili potrebbe però scegliere anche un'altra strada: portare Agnes alla Stet come amministratore delegato al posto di Giuliano Graziosi (vicino alla segreteria dc) per il quale si parla di un insediamento alla presidenza del Mediocredito centrale dove da tempo siede in prorogatio il comunista Leonardo Banfi. Ma pare che Graziosi preferisca aspettare la poltrona di amministratore delegato del Credito Italiano, presto lasciata libera da Lucio Rondelli per limiti di età.

PRANDINI PROMETTE: VEDREMO

Di notte in autostrada si pagherà meno? Tutti d'accordo, ma ci sono problemi...

Giovanni Prandini

ROMA ● Sarà possibile circolare in autostrada a tariffe ridotte durante le ore notturne? L'ipotesi, anche se di difficile attuazione, è allo studio del ministero dei Lavori Pubblici. Lo ha reso noto lo stesso ministro, Giovanni Prandini, rispondendo ad una recente interrogazione parlamentare.

«La proposta di consentire agevolazioni tariffarie nelle ore notturne o comunque in determinate fasce orarie fuori dai momenti di punta — ha detto in particolare Prandini — è stata attentamente esaminata, sotto l'aspetto tecnico, dall'Anas, dalle società concessionarie di autostrade e dalla commissione ministeriale per lo studio e la revisione delle tariffe di pedaggio istituita nel 1986».

«Questa politica — ha detto il ministro — si ispira al principio di richiedere maggiorazioni tariffarie all'utenza nelle fasce orarie di punta in quanto è proprio tale utenza che impone l'accrescimento delle infrastrutture autostradali».

La commissione ministeriale, «valutate le possibili implicazioni tecniche della proposta» (che era stata avanzata dalla federazione degli autotrasportatori e che era stata fatta propria dal gruppo di deputati democristiani firmatari dell'interrogazione, Borruso, Rivera, Sangalli e Sapienza) ha ritenuto attualmente inapplicabile la differenziazione tariffaria per brevi archi di tempo ma il ministro ha promesso che cercherà di riesaminare la situazione».

I motivi individuati dalla commissione sono quattro: 1) fissato l'intervallo temporale di validità della riduzione tariffaria — ha precisato Prandini — occorre stabilire come gestire i viaggi che non si svolgono per intero in tale periodo: «Un problema pressoché irresolvibile se si vuole mantenere un principio di equità dato che entrano in gioco parametri quali i chilometri percorsi durante e al di fuori del periodo agevolato;

2) in ogni caso — ha detto ancora il ministro dei Lavori Pubblici — «i sistemi automatici per la gestione di un sistema tariffario così articolato risulterebbero alquanto complessi»;

3) secondo la commissione sarebbe inoltre «difficoltoso individuare un periodo unico per l'intera rete autostradale in quanto i traffici variano notevolmente da zona a zona e da stagione a stagione. Non uniformare l'intervallo temporale — afferma Prandini — comporterebbe d'altronde un'ulteriore complicazione nella gestione delle tariffe tenuto conto dell'alto grado di interconnessione della rete;

4) si potrebbero infine creare «situazioni anomale e pericolose» per la presenza di veicoli in attesa dell'orario di cambiamento delle tariffe (sosta nei piazzali delle stazioni o nelle corsie di emergenza) o la forte accelerazione dei tempi di percorrenza per rientrare nel periodo di tariffazione agevolata.

r. i.

Forse il bollo-auto sarà riscosso dalle assicurazioni

ROMA ● Obbligare gli automobilisti a pagare il bollo contestualmente alla rc-auto, sfoltendo così le file di 24 milioni di persone alle poste e alle agenzie Aci: è la proposta lanciata dal deputato dc Mario Usellini, relatore della maggioranza sulle proposte di legge riguardanti il pagamento delle tasse automobilistiche, il cui iter è iniziato nei giorni scorsi alla commissione Finanze della Camera.

Utilizzando le compagnie di assicurazioni per la riscossione delle tasse automobilistiche vi sarebbero — secondo Usellini — maggiori certezze sull'avvenuto pagamento del bollo (tra l'altro le sanzioni per il mancato pagamento dell'assicurazione sono molto più pesanti di quelle relative alle tasse automobilistiche) mentre ai cittadini si garantirebbe il vantaggio di adempiere con un unico versamento a due differenti obblighi.

Inoltre, secondo l'Unione nazionale consumatori, si avrebbe una seconda prova di pagamento «che metterebbe al riparo gli automobilisti dalle cervellotiche multe comminate dagli uffici del registro per supposta evasione della tassa».

Nel frattempo, per non ritardare l'iter legislativo delle due proposte in discussione, Usellini ha messo a punto un testo unificato che introduce molte novità finalizzate soprattutto a porre fine al caos provocato dalla valanga di accertamenti inviati a milioni di automobilisti che, per l'appunto, non hanno conservato le ricevute di pagamento del bollo negli anni passati.

Tra le novità di maggior rilievo vi è la riduzione della prescrizione da tre ad un anno dopo il pagamento del bollo; l'introduzione di una specie di «condono» per gli automobilisti che non hanno provveduto a cancellare la loro auto dal pubblico registro automobilistico in caso di demolizione e che non hanno annotato le variazioni conseguenti a passaggi di proprietà o furti; la cancellazione di tutti gli importi dovuti per gli anni passati, purché non superiori a 20.000 lire, perché il costo del recupero supererebbe quello dell'importo.

ISERNIA

Tunisino si taglia le vene dei polsi per evitare di essere rimandato in patria

ISERNIA ● Drammatico tentativo di un nordafricano per evitare di tornare al Paese d'origine. Mohamed Ajari, tunisino trentenne, dimesso dal carcere di Isernia, dove ha scontato la condanna ad un anno di reclusione, nei locali della questura si è reciso le vene dei polsi nel tentativo di evitarsi il rimpatrio. Convocato in questura per la notificazione del foglio di via obbligatorio, il nordafricano ha estratto una lama da barba da una tasca e si è prodotto delle lesioni per le quali, poi, è stato accompagnato in ospedale: ma il suo gesto è servito a poco. Dopo le medicazioni è stato scortato a Fiumicino per essere imbarcato su un aereo destinato a Tunisi.

L'episodio si aggiunge alla catena di tristi vicende che colpiscono gli immigrati africani in Campania. L'ultimo è stato un tentativo di rapina contro tre marocchini a Pomigliano d'Arco: due banditi armati li hanno sorpresi in un casolare, con l'obiettivo di derubarli, ma i marocchini hanno reagito e due di loro sono stati feriti.

DALLA GDF

Sette chili di eroina e numerose armi scoperti al confine con il Canton Ticino

COMO ● Armi e droga lungo il confine comasco-ticinese: eroina e kalashinkov. In quantità preoccupante. Nel giro di 48 ore la Guardia di Finanza ha sequestrato sette chili e mezzo di eroina nell'ambito di due operazioni. Ieri pomeriggio le stesse «fiamme gialle» al valico turistico di Brogeda (Como) hanno arrestato Pasquale Esposito, 35 anni, agente pubblicitario incensurato di Rho (Milano) in quanto sulla sua autovettura hanno trovato due fucili mitragliatori kalashinkov di fabbricazione ungherese, sei caricatori ed un giubbetto antiproiettili. L'uomo ha affermato di aver acquistato i fucili mitragliatori in un'armeria di Lugano. In Svizzera la vendita delle armi è libera.

Qualche giorno fa a Santa Margherita di Stabio (Canton Ticino) a pochi metri dalla rete di confine la polizia di Chiasso e i carabinieri di Como hanno recuperato due kalashinkov, 180 colpi calibro 7,62, una baionetta che erano nascosti sotto terra in un campo di grano.

m. m.

DI QUASI 2800 MILIARDI

E' calato nell'89 debito del Tesoro

ROMA ■ Nei primi 11 mesi del 1989 il deficit dello Stato ha toccato i 114.448 miliardi di lire con un calo del 2,86 per cento rispetto ai 117.815 miliardi (meno 2800 miliardi circa) registrati nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Il deficit per i primi 11 mesi del 1988, secondo i dati definitivi, è stato ritoccato al rialzo rispetto alla stima originaria di 117.785 miliardi.

I dati sono stati forniti dal ministero del Tesoro che specifica come nel periodo gennaio-novembre '89 la gestione di bilancio abbia dato luogo ad entrate finali per 275.982 miliardi di lire contro spese finali per 389.238 miliardi portando ad un saldo netto da finanziare di 113.256 miliardi di lire.

Per arrivare al deficit totale di 114.448 miliardi a quest'ultimo saldo va infine aggiunto il passivo di 1192 miliardi derivante dalle operazioni di gestione della tesoreria.

La copertura del fabbisogno negli undici mesi dell'esercizio finanziario 1989 è stata assicurata con il ricorso ad operazioni a medio-lungo sull'interno (accensione di prestiti al netto dei rimborsi, obbligazioni delle Ferrovie dello Stato e dell'Anas al netto degli ammortamenti) per 88.170 miliardi di lire, le operazioni sull'estero hanno dato luogo ad introiti netti per 3152 miliardi di lire, mentre gli altri debiti di tesoreria hanno registrato un aumento di 45.126 miliardi di lire.

r. e.

GRUPPO VALEO

Previsti all'Ipra 600 licenziamenti

TORINO ■ Il gruppo Valeo, multinazionale specializzata nella componentistica dell'auto, proprietaria tra l'altro dell'Ipra con due stabilimenti a Pianezza e a San Giorgio Canavese, ha comunicato ai sindacati l'intenzione di licenziare 600 lavoratori. Una riduzione di forza lavoro motivata dall'azienda, che ha recentemente acquistato la Blackstone (multinazionale Usa), dalla necessità di ristrutturare lo stabilimento di Pianezza e, successivamente, quello di San Giorgio che conta attualmente circa 900 dipendenti. Ristrutturazione per cui sono previsti investimenti per 20 miliardi in 3 anni e che porterebbe a una produzione specializzata in radiatori in rame brasato.

La notizia della riduzione della forza lavoro, in prevalenza femminile, è stata accolta dal consiglio di fabbrica e dalle segreterie Fim, Fiom e Uilm con molta preoccupazione. I sindacati, nel ricordare che l'Ipra usufruisce di cassa integrazione speciale da 9 anni, chiede alla Valeo di compensare con un altro prodotto la perdita di produzione derivante dal nuovo piano, ventaglio di strumenti per il personale in eccedenza (mobilità interaziendale, orari particolari, uscite incentivate e rientro certo dalla "cigs" alla fine del triennio), riqualificazione aziendale».

A TORINO

● Mercato azionario in leggero ribasso oggi alla Borsa di Torino. Le indicazioni provenienti ieri dal dopo-Borsa, nonché l'avvicinarsi delle scadenze tecniche hanno influito sull'andamento odierno che è stato contraddistinto da un tono leggermente cedente, anche se alcuni settori, come il bancario e il chimico, hanno segnato ottimi andamenti.

L'indice generale, alle 12,30, perde lo 0,10%. Debole il comparto assicurativo, con Generali che perde lo 0,3%, Ras l'1,27, Sai e Toro lo 0,5%. Molto bene, invece, il comparto bancario, con Comit in rialzo del 3%, Banco Roma del 4%, Credito Italiano dell'1,74 e Nuovo Banco Ambrosiano del 2%. Tra i chimici, in rialzo la Montedison, con l'ord. che segna +0,58 e la risp. +0,6. Bene anche i finanziari con evidenza la Pirelli & C. (+1,61%) e le Ifil (+1%); bene anche le Ifi (+0,8%) e la Cir (+0,2%). Cedenti, invece, i meccanici, dove le Fiat ord. e le Olivetti ord. perdono rispettivamente lo 0,4 e lo 0,85%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2920, risp. 3100, risp. n.c. 1710; Sip 3500, risp. 2875; Stet 4950, risp. 4150; Fiat ord. 11.200, priv. 7301, risp. 7350; Generali 42.350; Montedison 2075, risp. 1260.

A MILANO

● Avvio dinamico al mercato azionario con scambi in aumento ma con prezzi in leggera diminuzione sull'onda del brutto dopolistino segnato ieri da quasi tutti i titoli principali. Le Fiat ordinarie sono calate in chiusura dello 0,71 per cento a 11.190 lire, le privilegiate sono rimaste invariate a 7289 lire. Nel gruppo Agnelli, le Ifi priv. hanno guadagnato lo 0,4% a 25.150 lire, mentre le Snia sono state ridimensionate a 2900, con una flessione dell'1,26%.

Le Montedison sono calate dello 0,43% a 2069 lire con le ordinarie e sono invece salite dello 0,64% a 1259 lire con le risparmio. Sempre sulla scia delle ultime battute di ieri, sensibile rialzo delle Enimont a 1670 lire (più 1,27%).

Negli altri gruppi, le Cir di De Benedetti hanno guadagnato lo 0,4% a 5050 lire, le Eridania (area Ferruzzi) sono rimaste invariate a 8030 lire e le Pirellone (le Pirelli spa) hanno accusato una flessione dello 0,96% a 3095 lire.

Tra le aperture, numerosi i valori del comparto bancario trattati prima della chiamata. Tra questi, si sono evidenziati rialzi per le Banco Roma a 2285 lire, contro le 2261 di ieri, e per le Credit a 2915 (2899 ieri), mentre le Comit sono apparse calme a 5115 (5119 ieri).

Sempre tra i primi prezzi, flessioni per le Olivetti a 7580 lire (7635 ieri) e per le Ferfin a 3230 (3250). Nessuna apertura, invece, per Generali e Mediobanca. Una seduta di assestamento, con l'indice delle 11 in flessione dello 0,4% e gran parte dei titoli principali calmi. In evidenza anche le Pacchetti che hanno segnato prezzo a 698 lire (+4,18%) attraverso scambi discreti, seguite a ruota da Manuli (+2,7%) e Snia bpd risp (+2,2%).

La seduta è proseguita su basi calme, con l'indice delle 12 in flessione dello 0,49%. Fiat e Montedison nel dopolistino oscillano intorno al prezzo di chiusura, mentre le Cir hanno annullato il progresso segnato a listino. Le Generali hanno chiuso a 42.300 lire (—0,35%) segnando il solo prezzo di listino, e deboli le Ras a 27.890 (—1,27%).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9/1	8/1
[illegible]		
Enel 83/90 I indicizzate	100 15	100 15
Enel 83/90 II indicizzate	100 40	100 40
Enel 83/90 III indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/92 I indicizzate	101 90	101 90
Enel 84/93 II indicizzate	101 10	101 10
Enel 84/93 III indicizzate	108 10	108 10
Enel 84/93 IV indicizzate	108 20	108 20
Enel 85/95 I	101 95	101 95
Enel 85/00 II indicizzate	99 60	99 60
Enel 85/00 III indicizzate	100 70	100 70
Enel 86/93 II 9,50%	92 45	92 45
Autostrada 6% 69/89	—	—
Autostrada 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	88	88
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79	79
C.C. OO. PP. 7%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 50	95 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	79 30	79 30
FF.SS. 6% 70	—	—
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 70	100 70
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 05	101 05
Amm. FF.SS. 84/92	101 30	101 30
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 15	104 15
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 40	100 40
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II	80	80
Montedison 13,5%	182 50	182 50
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 84 6,375%	79	79
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80	81 20
Ist. S. Paolo s. conv. 8%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	91	91
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 10	80 10
S. Paolo OO. PP. 6%	81 50	81 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	—	—
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	185	185
Gim 86/93 6,50%	104 50	104 50
Cir 10% 85/92	105 50	105 50
Eridania 10,75% 85/90	—	—
La Rinascente 86/93 8,50%	116	116
Medio Cir 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Italgas 6% 88/99	108 50	102 50
Medio Pirelli ex. 6,50% 88/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 88/96	87	87
Medio Sip 8% 88/91	125	125
Saffa 87/97 6,50%	145	145
Snia 10% 85/93	150	150
[illegible]		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	101 20	101 20
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	103 20	103 20
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95 40	95 40
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 20	102 20
C.C.T. 1-11-90	101 05	101 25
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	101 40	101 40
C.C.T. 18-12-90	100 40	100 40
C.C.T. 1-1-91	101 55	101 55
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 40	101 40
C.C.T. 18-2-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-3-91	100 75	100 40
C.C.T. 18-3-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-5-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-6-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-8-91	100 60	100 50
C.C.T. 1-9-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-92	100 70	100 70
C.C.T. 1-2-92	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-95	96 95	96 95
C.C.T. 1-3-95	93 30	93 30
C.C.T. 1-4-95	93 20	93 25
C.C.T. 1-5-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-6-95	93 85	93 75
C.C.T. 1-7-95	94 85	94 95
C.C.T. 1-8-95	94 10	94 10
C.C.T. 1-9-95	93 85	93 85
C.C.T. 1-10-95	94 55	94 55
C.C.T. 1-11-95	95	95
C.C.T. 1-12-95	95 40	95 40
C.C.T. 1-1-96	95 75	95 75
C.C.T. 1-2-96	95 55	95 55
C.C.T. 1-3-96	94	94 50
C.C.T. 1-4-96	93 40	93 60
C.C.T. 1-5-96	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-96	94	94
C.C.T. 1-7-96	93 90	94
C.C.T. 1-8-96	93 20	93 20
C.C.T. 1-9-96	93 10	93 10
B.T.P. 1-1-90 12,50%	—	100 15
B.T.P. 1-1-90 9,25%	—	99 50
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 15	100 20
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 50	99 20
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 20	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	9/1	8/1
Dollaro Usa	1256,40	1252,50
Sterlina inglese	2064,80	2073,75
Marco tedesco	748,00	749,20
Franco svizzero	820,58	821,90
Franco francese	219,13	219,55
Franco belga	35,62	35,680
Fiorino olandese	662,65	663,75
Scellino austriaco	106,40	106,60
Dracma greca	8,001	8,025
Peseta spagnola	11,462	11,44
Escudo portoghese	8,46	8,465
Ecu	1512,40	1517,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9-1	8-1
ALIMENTARI		
Alivar	12200	12200
Eridania	8030	8030
Eridania risp	5100	5040
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	24500	24400
Milano Ass. r. n.c.	16600	16500
C. Latina	13800	13700
C. Latina r. n.c.	5650	5700
Lloyd Adriatico	18050	18200
Lloyd Adriatico r.	11300	11400
Generali	42350	42370
Ras	28250	28050
Ras r.	12800	12800
Sai	19180	19000
Sai r.	8200	8150
Toro	22300	22390
Toro p.	12800	13000
Toro r.	9600	9600
Un. Subalpina Ass.	27800	27600
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	5100	5100
Banca C. Ital. r. n.c.	3900	3900
B. Naz. Agr.	10400	10450
B. Naz. Agr. p.	4450	4400
B. Naz. Agr. r.	2180	2180
Banco di Roma	2300	2280
Credito Italiano	2900	2870
Credito Italiano r.	2100	2100
Interbanca	—	—
Interbanca p.	63500	63500
Mediobanca	18600	18900
N. Banco Ambr.	4900	4650
N. Banco Ambr. r.	1900	1900
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	14640	14640
Burgo p.	13910	13910
Burgo r.	14400	14410
Gr. ed. Fabbri p.	4200	4200
S.I.S.A.	3565	3565
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementi di Augusta	5700	5650
Cementi di Barletta	9900	9800
Unicem	27800	27800
Unicem r. n.c.	15650	15649
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Italgas	3020	3060
Mira Lanza	64000	63500
Montedison	2075	2078
Montedison r. n.c.	1260	1254
Pierrel	2825	2825
Pierrel r. n.c.	1300	1264
Saffa	11650	11700
Saffa r.	11600	11600
Saffa r. n.c.	6900	6900
Salag	6290	6300
Salag r.	3060	3010
Snia Bpd	2920	2935
Snia Bpd r.	3100	2980
Snia Bpd r. n.c.	1710	1700
Sorin	11500	11500
COMMERCIO		
Rinascente	7650	7680
Rinascente p.	3900	3900
Rinascente r.	3935	3935
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2365	2365
Alitalia p.	1755	1755
Alitalia risp. n.c.	1520	1520
Autostrada To-Mi	13000	12900
Italcable	17300	17400
Italcable r. n.c.	12800	12800
Sip	3500	3528
Sip r. n.c.	2875	3075
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	375	378
Avir Fin.	6730	6825
Cir	5030	5060
Cir r.	5000	5000
Cir r. n.c.	2595	2595
Cofide	4770	4800
Cofide r. n.c.	1600	1620
Comau Finanziaria	4400	4450
Ferruzzi Finanz. o.	3220	3270
Ferruzzi Finanz. r.	1760	1780
Gaic	25000	25000
Gemina	2165	2170
Gemina r.	1425	1425
Fidis	7050	7570
Pozzi-Ginori	1250	1253
Pozzi-Ginori r.	1100	1100
Fiscambi	5600	5600
Fiscambi r.	2850	2850
Fornara	3340	3340
Gim	10300	10200
Gim r. n.c.	3800	3750
Ifi p.	25100	25050
Ifil	7500	7500
Ifil r. n.c.	3800	3800
Isefi	1950	1950
Mittel	4200	4200
Pirelli & C.	9400	9320
Pirelli & C. r.	3850	3800
Pirelli	3100	3125
Pirelli r.	3100	3100
Pirelli r. n.c.	2200	2200
Saes	3550	3590
Saes r.	1700	1780
Serfi	6800	6900
Schiapparelli	1375	1375
Sme	4260	4260
Smi	1650	1680
Smi r.	1265	1265
Sogefi	3650	3650
Stet	4950	4990
Stet risp.	4150	4200
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5075	5050
I.p.i.	17100	16900
Risanamento	48250	48000
Risanamento r.n.c.	23000	23000
Sifa	3140	3140
Sifa r.	1940	1929
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	9810	9790
Castagnetti	16000	15800
Fiat	11200	11220
Fiat p.	7301	7224
Fiat r.	7350	7295
Gilardini	5100	5100
Gilardini r. n.c.	3850	3800
Magneti Marelli	2140	2200
Magneti Marelli r.	2170	2170
Saes Getters p.	10400	10400
Tecnost	2565	2550
Olivetti	7585	7730
Olivetti p.	5000	5090
Olivetti r. n.c.	4870	4860
Pininfarina	13500	13500
Pininfarina r.	13200	13200
Sasib	6200	6200
Sasib p.	6400	6400
Sasib r. n.c.	4200	4200
Westinghouse	30600	31500
MINERARIE - METALLURGICHE		
Dalmine	380	380
Tecknecomp	1480	1480
Tecknecomp r.	1300	1300
Valeo	6800	6880
TESSILI		
Benetton	5900	5880
Cantoni	7200	7200
Cantoni r.	5060	5000
Fisac	8200	82000
Fisac r.	8300	84000
DIVERSE		
Acque Potabili	19300	19300
Ciga	5190	5250
Ciga r. n.c.	3100	3100
Pacchetti	680	670

LE AZIONI A MILANO

Titoli	09/01	08/01
ALIMENTARI		
Alivar	12190	12200
Bonifiche Ferr.	47800	48800
Eridania	8030	8030
Eridania r. n.c.	5155	5040
Zignago	8500	8410
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	44890	44995
Alleanza r.	40850	41000
Assitalia	14250	14299
Ausonia	1861	1859
Milano Ass.	24590	24500
Milano Ass. r. n.c.	16590	16620
C. Latina	13830	13850
C. Latina r. n.c.	5630	5630
Fata	13850	14010
Fire	1688	1720
Fire r.	—	694
Generali	42300	42450
Italia Assicurazioni	14280	14200
L'Abeille	117800	118000
La Fondiaria	63100	63300
La Previdente	22435	22480
Lloyd Adriatico	18050	18200
Lloyd Adriatico r.	11420	11380
Ras	27890	28250
Ras r. n.c.	12640	12759
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	19028	19230
Sai r.	8120	8250
Toro	22190	22310
Toro p.	12770	12830
Toro r.	9650	9650
Un. Subalpina Ass.	—	27170
Unipol p.	16630	16670
Vittoria Ass	23680	23870
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	15950	16100
Banca Catt. Veneto	9250	9130
Banca C. V. r. n.c.	4615	4425
Banca Comm. Ital.	5270	5119
Banca C. Ital. r. n.c.	—	3603
B. Manusardi	1419	1429
B. Mercantile	12300	12450
Bna	10300	10350
Bna p.	4449	4460
Bna r. n.c.	2189	2190
Bnl r. n.c.	14500	14660
Banca Toscana	5535	5700
B. Chiavari	5530	5551
Banco Lariano	6900	6890
Banco Napoli r.	—	17100
Banco Roma	2349	2261
Banco Roma w.	841000	805000
B. Sardegna r.	13920	13910
Credito Comm.	4890	4840
Cr. Fondiario	—	7200
Credito Italiano	2938	2899
Credito Ital. r. n.c.	2100	2063
Credito Lombardo	3625	3560
Cred. Varesino	6385	6306
Cr. Varesino r. n.c.	3103	3103
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	63250	63600
Mediobanca	18800	18800
Nba	5045	4889
Nba r. n.c.	1985	1980
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1655	1685
Burgo	14650	14670
Burgo p.	13900	13800
Burgo r.	14520	14550
Cartiera Ascoli	4800	4790
Ed. Espresso	22850	22100
Fabbri p.	4275	4255
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	21900	22950
Poligrafici Ed.	6230	6230
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5455	5400
C. Augusta	5700	5661
C. Barletta	9911	9910
C. Merone	4790	4800
C. Merone r. nc	—	3180
C. Sardegna	7300	7250
C. Siciliane	8973	8945
Cementir	3460	3450
Italcementi	128300	129000
Italcementi r. n.c.	63600	63600
Italcementi 2% warr.	53	53
Unicem	27700	27600
Unicem r. n.c.	15600	15600
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Auschem	2821	2880
Auschem r. n.c.	2119	2118
Boero	8100	8160
Caffaro	1439	1430
Caffaro r.	—	1395
Enichem A.	2670	2660
Enimont	1670	1649
F.M.C.	3130	3150
Fidenza Vet.	8525	8500
Italgas	3025	3020
Manuli Cavi	5730	5580
Manuli Cavi r. n.c.	3655	3635
Marangoni	—	7230
Mira Lanza	64300	64290
Montedison	2069	2078
Montedison r. n.c.	1259	1251
Montefibre	1340	1350
Montefibre r. n.c.	1030	1040
Perlier	1229	1250
Pierrel	2801	2821
Pierrel r. n.c.	1305	1310
Pirelli Spa	3095	3125
Pirelli Spa r.	3115	3115
Pirelli Spa r. n.c.	2300	2350
Pirelli Spa w.	989	995
Recordati	13350	13170
Recordati r. n.c.	6560	6595
Saffa	11580	11680
Saffa r.	11730	11600
Saffa r. n.c.	6880	6915
Salag	6210	6280
Salag r. n.c.	3110	3070
Siossigeno	41000	41700
Siossigeno r.	41000	41000
Snia	2900	2937
Snia r.	2940	2875
Snia r. n.c.	1716	1695
Snia Fibre	1780	1785
Snia Tecnop.	6900	7010
Sorin Biom	—	11700
Teleco Cavi	13975	14205
Vetrerie Ital.	—	6520
COMMERCIO		
La Rinascente	7650	7665
La Rinascente p.	3900	3875
La Rinascente r. n.c.	—	3991
Standa	33750	33550
Standa r. n.c.	—	13200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2319	2355
Alitalia p.	1717	1749
Alitalia r. n.c.	1489	1501
Ansaldo Tr.	6244	6241
Ausiliare	14900	14650
Autostrada To Mi	13090	13100
Autostrade p.	1242	1246
Costa Crociere	3201	3180
Gewiss	—	16250
Italcable	17305	17300
Italcable r. n.c.	12835	12825
Selm	2610	2588
Selm r.	2601	2581
Sip	3509	3503
Sip r. n.c.	3000	2980
Sirti	12855	12925
Sondel	1135	1131
Tecnomasio	—	3500
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	581	584
Acqua Marcia r. n.c.	480	485
Acq.M.r.n.c.1-4-87	412	415
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	9580	9760
Avir Fin.	6745	6770
Bastogi	378	374 5
Bonif. Siele	—	31700
Bonif. Siele r. n.c.	—	9800
Brioschi	1381	1380
Buton	4400	4435
Cam. Fin.	4440	4400
Cir	5050	5030
Cir r.	5040	5095
Cir r. n.c.	2608	2609
Cofide	4775	4775
Cofide r. n.c.	—	1599
Comau	4400	4450
Editoriale	3550	3550
Euromobiliare	—	8220
Euromobiliare r. n.c.	—	2200
F. C. Nord	19500	19610
Ferruzzi Ag. F.	2670	2702
Ferruzzi Ag. risp.	2764	2760
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1642	1660
Ferruzzi fin.	3252	3250
Ferruzzi fin. w.	974	975
Ferruzzi pr.	1782	1778
Fidis	7752	7720
Fimpar	3250	3256
Fimpar r. n.c.	1630	1600
Finarte	5800	5800
Finarte r. n.c.	3898	2900
Fin Breda	—	3475
Fin Breda warr.	—	229
Finrex	1460	1460
Finrex r. n.c.	736	735
Fiscambi	5710	5600
Fiscambi r. n.c.	2400	2500
Fornara	3330	3350
Gaic	25300	25200
Gemina	2167	2165
Gemina r.	1415	1415
Gerolimich	117	119
Gerolimich r. n.c.	88	89
Gim	—	10400
Gim r. n.c.	—	3870
Ifi p.	25150	25050
Ifil	7485	7510
Ifil r. n.c.	3865	3825
Isefi	2014	1985
Italmobiliare	210050	204350
Italmobiliare r. n.c.	99950	98600
Mittel	4202	4205
Kernel	612	600
Kernel r. n.c.	965	1000
Partec. Finanz.	6810	6830
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2475
Pirelli & C.	9460	9330
Pirelli & C. r.	3860	3845
Pozzi	1280	1265
Pozzi r. n.c.	1139	1140
Premafin	16849	16850
Raggio Sole	5010	5060
Raggio Sole r. n.c.	3780	3720
Rejna	—	13550
Rejna r. n.c.	—	29010
Riva Finanz.	9140	9240
Saes	3550	3592
Saes r.	1799	1790
Saes gett. p.	—	10350
Schiapparelli	—	1374
Serfi	—	6795
Selemer	44550	44900
Sifa	3132	3142
Sifa r. n.c.	2040	2039
Sisa	3565	3599
Sme	4200	4200
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1689
Smi r.	—	1269
Sogefi	—	3680
So.pa.f.	—	5650
So.pa.f. r. n.c.	3201	3189
Stet	5000	4940
Stet risp.	4174	4151
Terme Acqui	1795	1795
Terme Acqui r. n.c.	850	850
Trenno	4825	4960
Tripcovich	10740	10650
Tripcovich r. n.c.	4102	4100
Unione Manifatture	—	3050
Unipar ord.	1259	1257
Unipar risp.	1401	1398
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	24450	24400
Aedes r.	11550	11460
Attività Immobiliari	5070	5071
Calcestruzzi	16050	16250
Caltagirone	4619	4600
Caltagirone r. n.c.	3549	3549
Cogefar	—	7270
Cogefar r.	4580	4580
Del Favero	6760	6560
Grassetto	16300	16200
Imm. Metanopoli	1589	1580
Risanamento	47600	48450
Risanamento r. n.c.	22900	22900
Vianini Ind.	1436	1422
Vianini Lav.	5348	5385
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	—	3460
Aeritalia warrant	—	728000
Danieli & C.	11100	11010
Danieli & C. r. n.c.	8399	8449
Dataconsyst	12250	12250
Faema	4050	3950
Fiar	20499	20500
Fiat	11190	11270
Fiat p.	7235	7250
Fiat r.	7289	7289
Fochi Filippo	—	4350
Franco Tosi	31500	31890
Gilardini	5100	5140
Gilardini r. n.c.	3800	3823
Ind. Secco	—	1800
Magneti M.	2160	2142
Magneti M. r.	2178	2178
Mandelli	11750	11700
Merloni	3160	3170
Merloni r. n.c.	1796	1775
Necchi	3880	3880
Necchi r.	4010	4000
Necchi r. w.	351	353
Nuovo Pignone	5880	5870
Nuovo Pignone w.	347 5	350
Olivetti	7580	7635
Olivetti p.	4940	4970
Olivetti r. n.c.	4550	4870
Pininfarina	13520	13500
Pininfarina r.	13600	13350
Rodriquez	10300	10290
Saffo	11900	11950
Saffo r.	11290	10900
Saipem	2769	2760
Saipem r.	2600	2610
Saipem r. w.	519	520
Sasib	+ 6200	6192
Sasib p.	6890	6450
Sasib r. n.c.	4320	4301
Tecnost	2901	2980
Teknecomp	1473	1479
Teknecomp r. n.c.	1289	1291
Valeo	6800	6880
Westinghouse	30600	31000
Worthington	—	1770
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5602
Dalmine	375	373
Eur. Metalli	—	1525
Falck	9200	9185
Falck r.	9490	9450
Maffei	4563	4649
La Magona	—	9800
TESSILI		
Bassetti	8395	8399
Benetton	9049	8970
Cantoni	—	7150
Cantoni r.	—	5199
Cucirini	—	3260
Eliolona	4120	4120
Fisac	8340	8170
Fisac r.	8330	8345
Linificio	—	2020
Linificio r. n.c.	—	1790
Marzotto	7585	7830
Marzotto r.	8000	8000
Marzotto r. n.c.	5865	5830
Olcese Veneziano	3805	3820
Ratti	6610	6605
Rotondi	27700	28000
S. It. Manuletti	6101	6095
Stefanel	5400	5470
Zucchi	12700	13450
Zucchi r. n.c.	8081	7999
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7350	7350
A. De Ferrari r. n.c.	2530	2570
Acque Potabili	19290	19400
Ciga	5150	5189
Ciga r. n.c.	3100	3118
Jolly Hotel	18770	18500
Jolly Hotel r.	23800	22490
Pacchetti	698	670